

ATTI PARLAMENTARI

XVII LEGISLATURA

---

# CAMERA DEI DEPUTATI

---

Doc. **XV**

n. **124**

## RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

### AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo  
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

**SOCIETÀ ITALIANA PER LE IMPRESE  
ALL'ESTERO – SIMEST SPA**

**(Esercizio 2012)**

---

*Trasmessa alla Presidenza il 20 marzo 2014*

---

PAGINA BIANCA



## INDICE

---

Determinazione della Corte dei conti n. 19/2014 del 14 marzo 2014 .....	<i>Pag.</i>	7
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla ge- stione finanziaria della Società italiana per le im- prese all'estero Spa – SIMEST .....	»	11

### *DOCUMENTI ALLEGATI.*

#### *Esercizio 2012:*

Relazione sulla gestione .....	»	57
Bilancio al 31 dicembre 2012 .....	»	127
Nota integrativa .....	»	135
Relazione del Collegio sindacale .....	»	161
Allegato .....	»	173

PAGINA BIANCA



# *Corte dei Conti*

Determinazione e relazione della Sezione del controllo sugli enti  
sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria  
**della Società Italiana per le Imprese all'Estero S.P.A.**  
**(SIMEST)**  
per l'esercizio 2012

*Relatore: Consigliere Maurizio Zappatori*

PAGINA BIANCA

## **DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI**

PAGINA BIANCA

*Determinazione n. 19/2014.*

## LA CORTE DEI CONTI

### IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 14 marzo 2014;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

vista la legge 24 aprile 1990 n. 100 e successive modificazioni istitutiva della Società Italiana per le imprese all'estero SIMEST S.p.A.;

visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 7 febbraio 2007, che ha riconosciuto l'esistenza dei presupposti per effetto dei quali la SIMEST S.p.A. è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 12 della legge n. 259 del 21 marzo 1958;

vista la determinazione n. 19 del 2007 del 13 aprile 2007 della Sezione Controllo Enti della Corte di cui si dispone l'inizio dell'attività di controllo ai sensi del citato articolo 12;

visto il bilancio della suddetta Società relativo all'esercizio finanziario 2012, nonché le annesse relazioni del consiglio di Amministrazione e del Collegio dei sindaci, trasmesse alla Corte in adempimento dell'articolo 4, comma 2, della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Maurizio Zappatori e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società per l'esercizio 2012;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio 2012, è risultato che:

1) il bilancio del 2012 si è chiuso con risultati positivi, presentando un utile netto incrementato rispetto al bilancio precedente; va però evidenziato che l'aumento dell'utile netto è dovuto soprattutto alla diminuzione dei costi degli accantonamenti per rischi finanziari generali, scesi da 6,2 milioni di euro nel 2011 a 3,7 milioni di euro nel 2012;

2) a seguito delle partecipazioni acquisite e dismesse nell'esercizio finanziario risulta alla data del 31 dicembre 2012 un portafoglio di partecipazioni SIMEST in 237 società all'estero per un valore complessivo di 349,7 milioni di euro;

3) la SIMEST ha un capitale sociale di 164,6 milioni di euro, inferiore a quello inizialmente previsto (257,20 milioni di euro) a seguito della mancata sottoscrizione dei privati di parte della quota a loro carico;

4) l'investimento in partecipazioni eccede il patrimonio netto ammontante a 246,4 milioni;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

#### PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2012 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione della Simest S.p.A. – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società medesima.

ESTENSORE  
*Maurizio Zappatori*

PRESIDENTE  
*Ernesto Basile*

Depositata in Segreteria il 18 marzo 2014.

IL DIRIGENTE  
(Roberto Zito)



## **RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI**

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA  
GESTIONE FINANZIARIA DELLA SOCIETÀ ITALIANA PER LE  
IMPRESE ALL'ESTERO S.p.A. (SIMEST) PER L'ESERCIZIO 2012

S O M M A R I O

<i>Premessa</i> .....	<i>Pag.</i>	15
1. Quadro normativo di riferimento .....	»	16
2. Gli organi .....	»	17
3. Struttura aziendale e risorse umane.....	»	19
3.1 Struttura aziendale .....	»	19
3.2 Risorse umane .....	»	19
3.3 Collaborazioni esterne .....	»	20
3.4 Controlli interni .....	»	21
3.4.1 Controllo di gestione .....	»	21
3.4.2 <i>Internal auditing</i> .....	»	21
3.4.3 Organismo di vigilanza .....	»	22
4. L'attività istituzionale .....	»	23
4.1 Le attività della SIMEST .....	»	23
4.2 Realizzazione degli obiettivi istituzionali della SIMEST .....	»	25
5. I risultati contabili della gestione dell'esercizio .....	»	33
5.1 I risultati per il 2012 .....	»	33
5.2 Il conto consuntivo .....	»	33
5.2.1 Il conto economico .....	»	34
5.2.2 Lo stato patrimoniale .....	»	40
5.3 Il capitale sociale .....	»	45
6. Considerazioni conclusive .....	»	47

PAGINA BIANCA

**Premessa**

La SIMEST S.p.A. (Società Italiana per le Imprese all'Estero) è una società finanziaria a partecipazione pubblica con maggioranza azionaria della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (subentrata al Ministero dello Sviluppo Economico nel corso del 2012, a seguito del D.L. 6 luglio 2012 n. 95 convertito in Legge 7 agosto 2012 n. 135, che ha previsto il trasferimento alla C.D.P. S.p.A. della partecipazione azionaria detenuta dallo Stato). La SIMEST è stata istituita dalla legge 24 aprile 1990 n. 100 per promuovere lo sviluppo delle imprese all'estero.

E' stata sottoposta al controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 259 del 21 marzo 1958, a seguito del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 febbraio 2007, che ha riconosciuto l'esistenza dei presupposti per l'esercizio del predetto controllo.

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'esercizio 2012<sup>1</sup> e sui fatti di maggiore rilievo verificatisi successivamente.

---

<sup>1</sup> Per la relazione sulla gestione finanziaria per l'esercizio 2011 la Corte dei conti ha riferito al Parlamento con determinazione n. del 26.3.2013 (Atti Parlamento Leg. 17, Doc. XV, n. 23).

## 1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

La SIMEST S.p.A. Società Italiana per le Imprese all'Estero è una società finanziaria a partecipazione pubblica, con maggioranza azionaria della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e minoritaria di importanti banche, avente per oggetto la partecipazione ad imprese e società all'estero promosse o partecipate da imprese italiane, ovvero da imprese aventi stabile organizzazione in uno Stato dell'Unione Europea, controllate da imprese italiane e la promozione e il sostegno finanziario, tecnico, economico ed organizzativo di specifiche iniziative di investimento e di collaborazione commerciale ed industriale all'estero da parte di imprese italiane, con preferenza per le PMI. Sono ammesse anche le imprese costituite in forma cooperativa, comprese quelle commerciali, artigiane e turistiche, e loro consorzi ed associazioni. E' stata introdotta dall'art. 36 del D.L. 18.10.2012 n. 179 convertito in Legge 17.12.2012 n. 221 la possibilità della partecipazione della SIMEST a società commerciali, anche con sede in Italia, specializzate nella valorizzazione e commercializzazione all'estero dei prodotti italiani.

Le attività della SIMEST S.p.A. sono disciplinate dalla legge istitutiva n. 100 del 24 aprile 1990, più puntualmente illustrate nella parte relativa all'attività istituzionale.

Le agevolazioni per la costituzione di imprese all'estero prevedono, oltre all'intervento diretto, la possibilità di richiedere un finanziamento agevolato e l'accesso alla garanzia assicurativa SACE.

Nel corso del 2012 sono intervenute novità legislative (art. 23-bis del D.L. n. 95 del 2012 convertito in Legge n. 135 del 2012), che hanno conferito alla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. il diritto di opzione per l'acquisizione della partecipazione azionaria detenuta dal Ministero dello Sviluppo Economico nella SIMEST.

In data 9 novembre 2012 si è perfezionato il trasferimento alla Cassa Depositi e Prestiti della partecipazione azionaria in possesso dello Stato (76%).

La Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. è quindi diventata l'azionista di maggioranza della Società.

## 2. GLI ORGANI

I commi 6 e 7 dell'art. 1 della Legge 24 aprile 1990 n. 100 istitutiva della SIMEST dispongono sulla composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale. L'art. 1 comma 8 rinvia ad un apposito statuto la regolamentazione della SIMEST e statuisce che la medesima è soggetta alla normativa vigente per le società per azioni.

Sono organi della SIMEST: l'Assemblea, il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Collegio Sindacale

L'Amministratore Delegato, che in base allo statuto della Società può anche ricoprire il ruolo di Direttore Generale, è nominato in Assemblea tra i consiglieri di nomina pubblica.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da sette membri. Il Ministro dello Sviluppo Economico designa quattro membri, compreso il Presidente. Un altro membro è proposto dalla Conferenza Stato-Regioni. I restanti due membri del Consiglio di Amministrazione sono nominati dall'Assemblea fra i candidati designati dai soci privati.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato e gli Amministratori durano in carica tre esercizi finanziari e sono rieleggibili. L'Assemblea può nominare un Vice Presidente, tra i membri del Consiglio di Amministrazione nominati su proposta del socio pubblico, esclusivamente quale sostituto del Presidente in caso di sua assenza o impedimento, senza titolo a compensi aggiuntivi. Il Consiglio di Amministrazione in carica è stato rinnovato dall'Assemblea ordinaria nella seduta del 5.7.2012.

Il Collegio Sindacale si compone di tre membri effettivi e due supplenti; essi rimangono in carica tre anni e sono rieleggibili. L'attuale Collegio Sindacale è stato rinnovato dall'Assemblea ordinaria nella seduta del 5.7.2012.

A seguito dell'acquisizione della maggioranza azionaria dello Stato da parte della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., lo Statuto è stato aggiornato dall'Assemblea straordinaria degli azionisti del 26.3.2013. A seguito delle modifiche apportate non sono più previste designazioni da parte dello Stato. I sette componenti del Consiglio di Amministrazione sono nominati dall'Assemblea, che ha comunque l'obbligo di nominare due membri fra i candidati designati dai soci diversi dell'azionista di maggioranza in proporzione alla consistenza delle rispettive partecipazioni.

L'Amministratore Delegato è nominato in Assemblea dall'azionista di maggioranza ed ha i poteri per la gestione della Società conferiti nell'ambito delle deleghe e dei limiti stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

I **compensi** annui lordi inizialmente previsti nel 2012 per i componenti del Consiglio di Amministrazione sono stati i seguenti:

Presidente	175.000,00;
Amministratore Delegato	150.000,00;
Consiglieri d'Amministrazione	22.500,00 ciascuno.

Non vengono corrisposti gettoni di presenza.

I compensi nel corso del 2012, con il rinnovo del Consiglio di Amministrazione, sono stati ridotti nel modo seguente, mentre il compenso del Presidente è rimasto invariato:

Amministratore Delegato	131.000,00;
Consiglieri d'Amministrazione	18.000,00 ciascuno.

I compensi nel 2012 per i componenti del Collegio Sindacale sono i seguenti:

Presidente	48.006,96;
Componenti	33.651,56 ciascuno.

I compensi spettanti nel 2012 ai componenti dell'Organo di Vigilanza sono i seguenti:

Presidente	20.000,00;
Componenti	16.000,00 ciascuno.

La spesa complessiva per emolumenti, comprensiva di oneri previdenziali, per i componenti del Consiglio di Amministrazione nel 2012 è stata di euro 440.837,03.

La spesa complessiva per emolumenti, comprensiva di oneri previdenziali, per i componenti del Collegio Sindacale nel 2012 è stata di euro 115.355,93.

La spesa complessiva per emolumenti, comprensiva di oneri previdenziali, per i componenti dell'Organo di Vigilanza nel 2012 è stata di euro 70.128,76.

Nel corso del 2012 si sono tenute n. 9 sedute del Consiglio di Amministrazione e n. 5 sedute del Collegio Sindacale.



### 3. STRUTTURA AZIENDALE E RISORSE UMANE

#### 3.1 Struttura aziendale

L'organizzazione aziendale prevede la figura del Direttore Generale, il cui stipendio è di € 472.615,52, funzione attualmente ricoperta dall'Amministratore delegato; la struttura operativa aziendale è articolata in nove Dipartimenti.

Nell'ambito dei Dipartimenti esistono delle apposite strutture denominate "Funzioni".

Esiste una Funzione operativa, non rientrante nell'ambito di nessun Dipartimento, ma dipendente direttamente dal Direttore Generale: Funzione Risorse Umane. Esiste inoltre una funzione di staff.

#### 3.2 Risorse umane

Il numero dei dipendenti è passato, nel corso del triennio 2010-2012, da 155 nel 2010 a 156 nel 2012.

Più in particolare nel medesimo arco temporale i dirigenti sono aumentati da 9 nel 2010 a 10 nel 2012.

I quadri sono aumentati da 74 nel 2010 a 76 nel 2012.

Gli impiegati sono diminuiti da 72 nel 2010 e a 70 nel 2012.

NUMERO DIPENDENTI

	2010	2011	2012
Dirigenti	9	11	10
Quadri	74	73	76
Impiegati	72	74	70
<b>Totale</b>	<b>155</b>	<b>158</b>	<b>156</b>

Il costo annuo del personale, al netto delle spese di missione, registra il seguente andamento:

- anno 2010, euro 13.127.000 con un costo medio unitario di euro 89.268;
- anno 2011, euro 13.483.000 con un costo medio unitario di euro 91.287;
- anno 2012, euro 13.291.000 con un costo medio unitario di euro 90.642.

**COSTO ANNUO DEL PERSONALE**

	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Costo annuo	13.127.000	13.483.000	13.291.000
Costo medio unitario	89.268	91.287	90.642

La rilevazione delle presenze nel corso del triennio 2009-2010-2011 determina la seguente situazione:

- anno 2010, giorni di assenza n. 2.003 con un tasso del 5,07 %;
- anno 2011, giorni di assenza n. 2.230 con un tasso del 5,64 %;
- anno 2012, giorni di assenza n. 2.399 con un tasso del 6,08%.

Si registra, pertanto, un aumento del tasso di assenza.

**ASSENZE DEL PERSONALE**

	<b>2010</b>	<b>%</b>	<b>2011</b>	<b>%</b>	<b>2012</b>	<b>%</b>
Giorni di assenza	2.003	5,07	2.230	5,64	2.399	6,08

I corsi di formazione hanno interessato il personale di tutte le strutture della SIMEST, con un tasso di frequenza del 77% sul totale degli iscritti.

Accanto alla formazione riguardante gli argomenti di pertinenza dell'ente sono stati tenuti corsi di lingua e di informatica.

Il rapporto di lavoro del personale della SIMEST è disciplinato dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dell'8.12.2007 per i quadri direttivi e per il personale delle aree professionali dipendenti dalle imprese creditizie, finanziarie e strumentali.

Nei confronti del personale dirigente della SIMEST si applica il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dei dirigenti dipendenti delle imprese creditizie, finanziarie e strumentali.

**3.3 Collaborazioni esterne**

Sono n. 35 gli incarichi di consulenza conferiti ad estranei alla SIMEST.

Il numero complessivo delle consulenze passa da n. 37 nel 2011 a n. 35 nel 2012, con una spesa totale nel 2012 di euro 1.182.231,00, aumentata rispetto a quella del 2011, che era stata di euro 742.369,00.

La SIMEST ha evidenziato che nel 2012 nell'ambito complessivo delle consulenze vanno distinte quelle riguardanti le attività propriamente di SIMEST (n. 21) e quelle

relative ad attività a valere sui programmi finanziati dal Ministero per lo sviluppo economico (n. 14).

Gli incarichi di consulenza, a valere sui programmi finanziati dal Ministero, sono stati preliminarmente autorizzati dal predetto Dicastero. Tali consulenze, ammontanti a circa 674.071,00 euro, hanno riguardato 8 incarichi a società di servizi, 1 incarico ad istituto universitario, 1 incarico a un ex funzionario della SIMEST, 4 incarichi ad esperti.

Le consulenze riguardanti le attività propriamente della SIMEST, ammontanti a euro 508.160,00, hanno riguardato 4 incarichi a società di servizi, 5 incarichi a studi professionali legali e commerciali, 5 incarichi ad esperti, 2 incarichi per responsabilità funzionali, 3 incarichi per pareri, 2 incarichi a studi notarili. Le consulenze hanno affrontato soprattutto questioni legali, fiscali e di comunicazione.

Va osservato che due consulenti esterni sono inseriti nella struttura organizzativa aziendale con ruoli di responsabilità di primo piano, l'uno come responsabile del Dipartimento Legale e l'altro come responsabile dell'*Internal auditing*.

Va costantemente valutata l'effettiva necessità di affidare ad estranei, che continuano a svolgere all'esterno la loro ordinaria attività professionale, funzioni di direzione di strutture aziendali, con particolare riguardo alla direzione del Dipartimento Legale, cui pure sono assegnati dipendenti avvocati e dipendenti laureati in giurisprudenza.

In molti casi gli incarichi di consulenza sono di durata annuale e vengono rinnovati nell'anno successivo.

### **3.4 Controlli interni**

#### **3.4.1 Controllo di gestione**

Il controllo di gestione viene esercitato attraverso due specifiche attività:

- l'attività di programmazione e pianificazione;
- l'attività di controllo in senso stretto sulla base della rilevazione dei dati consuntivi e la determinazione delle azioni correttive e di sviluppo.

#### **3.4.2 Internal auditing**

Nell'azienda è presente la funzione dell'*Internal auditing*.

Nel corso del 2012, in attuazione di un piano audit annuale nonché di specifiche richieste pervenute dai Vertici aziendali e dall'Organismo di Vigilanza, sono stati effettuati audit contabili sulle voci di bilancio "altre passività", nonché audit operativi

sulla sicurezza in azienda, sulle attività di tesoreria, sui finanziamenti agevolati per la patrimonializzazione delle PMI esportatrici, sull'erogazione dei contributi a valere sul Fondo 295/73, sulle fasi di istruttoria ed acquisizione di partecipazioni comunitarie e sul ciclo attivo di SIMEST.

#### *3.4.3 Organismo di Vigilanza*

L'Organismo di Vigilanza, si è già detto, è composto da tre membri, di cui uno con funzioni di presidente. Sono nominati dal Consiglio di Amministrazione e rimangono in carica tre anni.

Tale organo riferisce semestralmente i risultati del suo operato al Consiglio di Amministrazione.

L'attività svolta nel 2012 si è sviluppata sulla verifica dell'osservanza delle procedure e sull'adeguatezza dei sistemi di controllo interno alle previsioni ed ai principi contenuti nel modello organizzativo di prevenzione di cui la SIMEST si è dotata ai sensi del decreto legislativo n. 231/2001, con particolare riferimento ai mutamenti e alla evoluzione della realtà aziendale, anche tramite il supporto operativo dell'*Internal auditing* aziendale.

L'Organismo di Vigilanza ha inoltre proceduto all'aggiornamento del Modello Organizzativo inserendo nello stesso alcune nuove casistiche di reato considerate sensibili, con particolare riferimento alla corruzione tra privati e all'induzione alla dazione di somme di denaro.

Ha mantenuto i contatti necessari con l'*Internal auditing* e con la Società di Revisione.

L'Organismo di Vigilanza, a conclusione della sua attività relativa al 2012, ha assicurato che le principali attività di gestione e di prevenzione e le correlate attività di controllo poste in essere nell'anno sono state conformi alle procedure operative aziendali previste dal modello organizzativo, rispetto al quale tale organo è chiamato al presidio e al costante aggiornamento.

#### **4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE**

##### **4.1 Le attività della SIMEST**

La SIMEST ha l'obiettivo di promuovere lo sviluppo dell'impresa italiana all'estero.

La SIMEST costituisce un interlocutore, cui le imprese italiane possono fare riferimento per tutte le tipologie di interventi nei mercati internazionali e dal 2011 anche per lo sviluppo in Italia.

Per gli investimenti all'estero nei paesi al di fuori dell'Unione Europea, la SIMEST può acquisire partecipazioni nelle imprese all'estero sino al 49% del capitale sociale, sia investendo direttamente, che attraverso la gestione del Fondo partecipativo di Venture Capital, destinato quest'ultimo, alla promozione di investimenti esteri in paesi extra UE.

Per gli investimenti esteri al capitale di imprese in Italia e nell'Unione Europea, SIMEST può acquisire, a condizioni di mercato e senza agevolazioni, partecipazioni fino al 49% del capitale sociale di imprese italiane o loro controllate nell'Unione Europea che sviluppino investimenti produttivi e di innovazione e ricerca.

Nel corso del 2012, a seguito dell'entrata in vigore del Decreto ministeriale 4.3.2011, SIMEST può acquisire, tramite la gestione del Fondo start up, una partecipazione fino ad un massimo del 49% nel capitale di società di nuova costituzione (con sede in Italia o in altro Paese dell'UE), che avviano progetti di internazionalizzazione in Paese al di fuori dell'Unione Europea.

La SIMEST fornisce anche servizi di assistenza tecnica e di consulenza professionale alle aziende italiane che attuano processi di internazionalizzazione, tra i quali: attività di business scouting (ricerca di opportunità di investimento all'estero), iniziative di match making (reperimento di soci), studi di prefattibilità e fattibilità, assistenza finanziaria, legale e societaria relativi a progetti di investimento all'estero per i quali è prevista una successiva partecipazione SIMEST.

Le attività sopra indicate effettuate dalla SIMEST vengono meglio specificate qui di seguito.

##### **- Partecipazione al capitale di imprese italiane -**

La SIMEST partecipa fino al 49% del capitale sociale delle società che investono nell'UE o nei paesi extra UE e fornisce, in quest'ultimo caso, agevolazioni, mediante contributo agli interessi, di finanziamenti concessi all'impresa italiana da qualsiasi banca abilitata ad operare in Italia, per l'acquisizione di quote di capitale di rischio in

società all'estero fuori dell'Unione Europea partecipate dalla SIMEST.

La durata della partecipazione è di principio fino ad un massimo di 8 anni, entro i quali viene concordato con le imprese partner il riacquisto della quota SIMEST. La durata massima del finanziamento bancario agevolabile è di 8 anni a partire dalla prima erogazione del finanziamento.

- Fondo di venture capital -

Per supportare gli investimenti delle imprese italiane all'estero il Ministero dello sviluppo economico ha reso disponibile il Fondo di venture capital, che può aggiungersi alla normale quota di partecipazione SIMEST nella società estera, in alcune aree geografiche (Europa Orientale, Balcani, Africa, Medio Oriente, Estremo Oriente, America Centrale e Meridionale).

Il Fondo viene gestito dalla SIMEST e consente una partecipazione complessiva (SIMEST + Fondo di Venture Capital) fino al massimo del 49% del capitale sociale dell'impresa estera.

- Attività di Business Scouting -

La SIMEST affianca le imprese italiane, che svolgono attività manifatturiere o di servizi, nel ricercare le migliori opportunità di investimento nei paesi non appartenenti all'Unione Europea.

A tale scopo effettua monitoraggi ed analisi (pre-scouting) in alcuni paesi al fine di individuare possibili occasioni di affari e quindi assiste l'impresa nel montaggio del progetto.

- Attività di Advisory -

L'attività di Advisory ha lo scopo di fornire consulenza ed assistenza professionale, specie alla piccole e medie imprese, per tutte le fasi delle iniziative di investimento all'estero, dalla progettazione al montaggio, con particolare riguardo agli aspetti finanziari.

- Fondi agevolativi previsti da leggi speciali (legge 295/1973, legge 394/1981)

La SIMEST, oltre agli investimenti all'estero e alle attività di assistenza, effettua delle particolari attività all'estero a favore delle imprese italiane, avvalendosi di fondi agevolativi previsti da leggi speciali (Fondo contributi agli interessi di cui all'art. 3 della legge 295/1973, Fondo Rotativo di cui all'art. 2 della legge 394/1981).

Il Fondo contributi di cui all'art. 3 della legge 295/1973 è utilizzato per i seguenti interventi:

- stabilizzazione del tasso di interesse, secondo le regole OCSE per il supporto pubblico al credito all'esportazione (decreto legislativo 143/98, capo II);
- contributi agli interessi per investimenti in imprese all'estero (legge 100/90 art. 4 e legge 371/91 art. 14).

Il Fondo rotativo di cui all'art. 2 della legge 394/81, che in base alla legge 6.8.2008 n. 133 è destinato alla concessione dei seguenti finanziamenti a tasso agevolato:

- realizzazione di programmi di inserimento sui mercati esteri (legge 133/2008, art. 6, comma 2, lettera a);
- studi di prefattibilità, fattibilità ed i programmi di assistenza tecnica collegati ad investimenti italiani all'estero (legge 133/2008, art. 6, comma 2, lettera b);
- miglioramento e salvaguardia della solidità patrimoniale delle PMI esportatrici, al fine di accrescerne la competitività sui mercati esteri esportatrici (legge 133/2008, art. 6, comma 2 lettera c - attività denominata col termine patrimonializzazione delle PMI).

La gestione degli interventi di agevolazione è disciplinata da due convenzioni stipulate tra SIMEST e il Ministero dello Sviluppo Economico (Fondo 295/73 e Fondo 394/81). In base alle due convenzioni l'amministrazione dei fondi è affidata ad uno specifico Comitato ministeriale (Comitato Agevolazioni).

#### **4.2 Realizzazione degli obiettivi istituzionali della SIMEST**

In merito alle attività per le partecipazioni della SIMEST devono essere considerate distintamente le attività finalizzate all'approvazione di progetti di partecipazione e le attività di effettiva acquisizione di partecipazioni sulla base dei progetti approvati.

Secondo la SIMEST la vocazione manifatturiera e la forte capacità competitiva di un segmento di imprese italiane non solo grandi ma anche PMI (piccole medie imprese), che dispongono di alta qualità dei prodotti e di un crescente livello di internazionalizzazione, ha consentito a questa fascia di aziende di cogliere, nonostante gli effetti della crisi, le opportunità di sviluppo nei mercati internazionali.

L'azione realizzata dalla SIMEST nel 2012 ha registrato una sostanziale stabilità nel numero dei progetti approvati ed un contenimento del relativo impegno finanziario.

##### **- Partecipazioni approvate -**

Nel corso del 2012 il Consiglio di Amministrazione della SIMEST ha approvato:

- n. 62 nuovi progetti di investimento per partecipazioni a società estere;
- n. 3 aumenti di capitale sociale in società già partecipate;
- n. 12 ridefinizioni di piani precedentemente approvati.

Le partecipazioni, approvate nel corso dell'anno, hanno comportato un impegno finanziario di acquisizione di 103,7 milioni di euro, per un capitale sociale complessivo di 1.050,5 milioni di euro, per investimenti complessivi a regime per 1.615,2 milioni di euro.

Nel corso del 2012 sono state approvate partecipazioni per investimenti in imprese italiane o loro controllate nell'Unione Europea, per un impegno complessivo SIMEST di circa 35,2 milioni di euro, di cui 9 in Italia e 5 in altri paesi UE.

Per quanto riguarda l'attività extra UE, la ripartizione per aree geografiche degli investimenti approvati nel corso del 2012 mostra come l'America centro-meridionale, l'Asia e l'Europa centro-orientale rappresentino le principali aree di attrazione per le imprese italiane che investono all'estero (per quanto riguarda il numero dei progetti accolti).

In particolare l'interesse delle imprese italiane si è principalmente rivolto ai seguenti mercati: Brasile con 12 nuovi progetti, Cina con 8 nuovi progetti, India con 5 progetti, Turchia ed USA con 4 progetti ciascuno, Messico e Russia con 3 progetti ciascuno, Cile con 2 progetti.

Tali dati mostrano un forte interesse delle imprese per il Brasile, che rappresenta un mercato in crescita con 12 progetti approvati per investimenti previsti di circa 47,8 milioni di euro, che comportano un impegno SIMEST di circa 8,9 milioni di euro.

Resta confermato l'interesse per la Cina anche nel 2012, con 8 progetti approvati per investimenti previsti di circa 67 milioni di euro ed un impegno finanziario della SIMEST di 13,4 milioni di euro.

Un altro mercato di sicuro interesse nell'area asiatica è rappresentato dall'India con 5 nuovi progetti approvati per investimenti previsti di circa 43,5 milioni di euro ed un impegno finanziario SIMEST di circa 7,1 milioni di euro.

Nel 2012 si è manifestato un forte interesse per la Turchia con 4 progetti approvati per investimenti di circa 14,2 milioni di euro ed un impegno finanziario SIMEST di circa 2,9 milioni di euro.

Permane l'interesse per la Russia, con 3 nuovi progetti approvati, che prevedono investimenti complessivi per circa 12,6 milioni di euro ed un impegno SIMEST di 4,1 milioni di euro.

Per quanto concerne i settori, gli investimenti si sono concentrati nel modo seguente:



- elettromeccanico/meccanico (27 nuovi progetti con un impegno complessivo SIMEST di 38,0 milioni di euro);
- energia e gomma/plastica (6 nuovi progetti ciascuno con un impegno complessivo SIMEST di 30,1 milioni di euro);
- agroalimentare, tessile/abbigliamento ed elettronico/informatico (4 nuovi progetti ciascuno per un impegno complessivo SIMEST di 13,2 milioni di euro);
- edilizia/costruzioni (3 nuovi progetti per un impegno complessivo SIMEST di 2,4 milioni di euro);
- servizi (2 nuovi progetti con un impegno complessivo SIMEST di 2,6 milioni di euro).

Le zone geografiche interessate dall'attività svolta dalla SIMEST sono indicate nella tabella sottostante.

**PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ ALL'ESTERO APPROVATE NEL 2012 - PER AREA GEOGRAFICA**

NUOVI PROGETTI	Progetti (N.)	Investimenti Previsti (milioni di euro)	Capitale sociale Previsto (milioni di euro)	Impegno SIMEST (milioni di euro)
AREE GEOGRAFICHE				
Asia e Oceania	15	121,6	123,2	25,0
Mediterraneo e Medio Oriente	2	10,0	3,6	0,8
America Centrale e Meridionale	17	302,1	303,1	21,8
Europa Centro-Orientale ed UE	22	973,9	437,2	40,1
America settentrionale	4	112,9	86,9	4,8
Africa Sudshariana	2	3,2	3,2	0,8
	<b>62</b>	<b>1.523,7</b>	<b>957,2</b>	<b>93,3</b>
<i>società già partecipate</i>				
aumenti di capitale sociale/incrementi di stanziato	<b>3</b>	<b>91,5</b>	<b>93,3</b>	<b>10,4</b>
ridefinizioni di piano	<b>12</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>
<b>Totale generale</b>	<b>77</b>	<b>1.615,2</b>	<b>1.050,5</b>	<b>103,7</b>

**- Partecipazioni acquisite -**

Nel corso del 2012 la SIMEST ha acquisito 24 nuove partecipazioni in società all'estero (extra UE) per un importo di 52,2 milioni di euro, ha sottoscritto 9 aumenti di capitale sociale e 8 ridefinizioni di piano in società già partecipate al 31.12.2011 (extra UE) per complessivi 11,0 milioni di euro, ha acquisito 7 nuove partecipazioni in società in Italia ed UE per un importo di 25,1 milioni di euro.

Le nuove partecipazioni hanno riguardato soprattutto i settori dell'elettromeccanica, della meccanica, dell'energia, dell'agroalimentare, della gomma, della plastica e dei servizi.

Tali nuovi progetti hanno comportato un impiego di capitale per complessivi 88,3 milioni di euro.

Le nuove partecipazioni hanno riguardato soprattutto i paesi dell'Asia (32%). L'Europa centro-orientale ed UE (32%), l'America (29%) e l'Africa (7%).

La Cina è il paese verso cui continua a concentrarsi l'interesse delle imprese italiane con 10 nuovi interventi (di cui 6 per nuove partecipazioni e 4 aumenti di capitale) con investimenti per complessivi 270 milioni di euro a regime, a fronte di un costo di partecipazione SIMEST per complessivi 22,9 milioni di euro.

Nel 2012, in attuazione degli accordi con le imprese partner, la SIMEST ha dismesso 40 partecipazioni per complessivi 35,9 milioni di euro. Tali cessioni hanno generato plusvalenze per complessivi 3 milioni di euro.

**PARTECIPAZIONI ACQUISITE NEL CORSO DEL 2012**

Numero progetti per area di investimento

<b>ASIA e OCEANIA</b>	<b>32%</b>
<b>AMERICA</b>	<b>29%</b>
<b>AFRICA</b>	<b>7%</b>
<b>EUROPA</b>	<b>32%</b>

**-Partecipazioni in atto -**

A seguito dei movimenti registrati nel portafoglio delle partecipazioni la SIMEST detiene, alla fine dell'esercizio 2012 ed al netto delle rettifiche, quote di partecipazione per un valore pari a 349,7 milioni di euro in 237 società all'estero in paesi extra UE.

Alla fine del 2012 le quote di capitale sociale sottoscritte e non ancora versate ammontano a 6,1 milioni di euro; i relativi versamenti avranno luogo nei tempi

previsti dagli accordi societari.

Nel 2012 è proseguita nuova linea (avviata nel 2011) di attività delle partecipazioni nell'Unione Europea, ossia effettuate in Italia o nel territorio della UE e sono state acquisite 7 nuove partecipazioni, di cui 5 in Italia e 2 in Europa centro-orientale, che hanno comportato un investimento complessivo di SIMEST di 25,1 milioni di euro.

La SIMEST dall'inizio delle sue attività nel corso degli anni ha complessivamente investito (sulla base dei dati alla data del 31.12.2012) in partecipazioni in società all'estero nel modo seguente:

- acquisizione di n. 667 quote di partecipazione, sottoscrizione di n. 259 aumenti di capitale e ridefinizioni di progetti per un importo complessivo di 753,7 milioni di euro.

- dismissione di n. 420 partecipazioni per 362,7 milioni di euro (tenuto conto anche delle rettifiche).

Le 667 partecipazioni acquisite dall'inizio (1991) dell'avvio operativo della SIMEST fino al 31.12.2012 riguardano l'Europa centro-orientale ed UE (47%), l'Asia e Oceania (25%), l'America (20%), e l'Africa ((%).

#### **PARTECIPAZIONI ACQUISITE DAL MOMENTO DELLA COSTITUZIONE DELLA SIMEST FINO AL 31 DICEMBRE 2012**

Numero progetti per area di investimento

<b>EUROPA</b>	<b>47%</b>
<b>ASIA e OCEANIA</b>	<b>25%</b>
<b>AMERICA</b>	<b>20%</b>
<b>AFRICA</b>	<b>8%</b>

- Fondo Unico di Venture Capital

- Tale Fondo, giunto all'ottavo anno di operatività, si è dimostrato anche nel 2012 uno strumento valido ed efficace di sostegno alle politiche di investimento delle imprese italiane sui mercati esteri, in considerazione anche delle difficoltà attuali di accesso al credito ordinario.

Deve essere evidenziato che l'elevato utilizzo delle risorse del Fondo ed i limitati rientri (in considerazione di una durata media delle partecipazioni di 6/7 anni), in attesa che prenda avvio il progressivo rientro degli investimenti realizzati al termine degli 8 anni di partecipazione massima fissati dalla legge hanno determinato al momento una contrazione delle disponibilità complessive.

Nel corso del 2012 il Comitato di Indirizzo e Rendicontazione ha deliberato la partecipazione a 45 progetti, di cui 43 nuovi e 2 aumenti di capitale sociale in società già partecipate, nonché 19 ridefinizioni di piani precedentemente approvati.

I progetti deliberati comportano un impegno complessivo del Fondo Unico pari a 22,7 milioni di euro, investimenti cumulativi da parte delle società estere per 354,9 milioni di euro, coperti con un capitale sociale per 339,1 milioni di euro.

Nel 2012 la SIMEST, in qualità di gestore del Fondo di Venture Capital, ha acquisito n. 18 nuove partecipazioni in società all'estero (aggiuntive rispetto alle quote acquisite in proprio dalla stessa SIMEST) per un importo di 9,7 milioni di euro ed ha sottoscritto n. 8 aumenti di capitale sociale e 1 ridefinizione di piano in società già partecipate al 31.12.2011 per 2,7 milioni di euro.

Tali nuove acquisizioni hanno determinato un impiego di capitale da parte del Fondo di Venture Capital per complessivi 12,4 milioni di euro.

A seguito dei movimenti registrati nel portafoglio la SIMEST detiene, alla fine dell'esercizio 2012 per conto del Fondo di Venture Capital, quote di partecipazione per un valore pari a 174 milioni di euro in 191 società all'estero.

Le partecipazioni in portafoglio si concentrano in particolare nei seguenti paesi:

- Cina (68 società partecipate, per una quota complessiva di partecipazione del Fondo pari a 63,3 milioni di euro);
- Romania (21 società per un impegno del Fondo pari a 15,2 milioni di euro);
- Federazione Russa (11 società per un impegno pari a 16,8 milioni di euro).

- Servizi professionali -

La SIMEST fornisce, come si è detto in precedenza, anche servizi di assistenza tecnica e di consulenza professionale, tra i quali: attività di business scouting (ricerca di opportunità all'estero), attività di financial advisor (consulenza ed assistenza

economicofinanziaria) iniziative di match making (reperimento di soci), studi di prefattibilità e fattibilità, assistenza finanziaria, legale e societaria relativi a progetti di investimento all'estero per i quali è prevista una successiva partecipazione SIMEST.

Nel 2012 la SIMEST ha affiancato le imprese italiane nella ricerca di commesse, investimenti e partner esteri svolgendo anche un'attività di consulenza (intesa prevalentemente come una funzione sussidiaria e strumentale alla missione di promozione di iniziative all'estero) che ha fatto da supporto tecnico per le più rilevanti missioni imprenditoriali e per la realizzazione di specifici progetti di investimento.

I servizi forniti nel corso del 2012 hanno riguardato i seguenti ambiti:

- individuazione di occasioni d'investimento e di soci locali;
- ricerca di partner italiani ed esteri per possibili integrazioni del processo produttivo, operativo e commerciale;
- individuazione dei siti più idonei per i nuovi insediamenti produttivi;
- valutazione progettuale ed assistenza per la predisposizione dei relativi studi di fattibilità;
- analisi economico-finanziaria e valutazione di redditività dei progetti di investimenti;
- assistenza nella verifica degli aspetti societari e di eventuali agreement;
- reperimento sul mercato locale e internazionale di idonee coperture finanziarie di progetti;
- assistenza legale, societaria e contrattuale.

L'attività di business scouting nel 2012 si è concentrata soprattutto nella conclusione di accordi di collaborazione con Associazioni industriali di settore e con Assocamerestero (Ass. Camere di Commercio Italiane all'Estero).

La SIMEST è accreditata tra le istituzioni europee abilitate a proporre progetti che possono essere finanziati dai fondi comunitari nell'ambito del Programma NIF (*Neighborhood Investment Facility*) relativo ai progetti per la realizzazione di sistemi integrati di infrastrutture nei Balcani sud orientali e nei paesi del Mediterraneo.

L'attività di financial advisor è consistita in servizi di consulenza con particolare riguardo agli aspetti economico-finanziari ed al relativo monitoraggio finanziario delle imprese italiane all'estero, nonché all'assistenza nei rapporti con soci locali e con le istituzioni estere e sopranazionali.

## **5. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO**

### **5.1 I risultati per il 2012**

I ricavi netti effettivamente raggiunti alla fine del 2012 ammontano a 46,5 milioni di euro, in linea con la previsione del budget e superiori a quelli alla fine del 2011 (45,0 milioni di euro).

L'utile netto effettivamente raggiunto al 31.12.2012 per l'esercizio 2012 si attesta su 13,0 milioni di euro, superando la previsione di budget (12,0 milioni di euro) nonché il risultato dell'esercizio precedente (12,2 milioni di euro).

Il patrimonio netto al 31.12.2012 ammonta a 246,4 milioni di euro e quindi risulta superiore alla previsione di budget (245,2 milioni di euro) nonché al valore del 31.12.2011 (239,8 milioni di euro).

### **5.2 Il conto consuntivo**

Il bilancio consuntivo della SIMEST viene redatto con l'osservanza delle disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 27 gennaio 1992 n. 87, nel Provvedimento della Banca d'Italia n. 103 del 31 luglio 1992, integrate secondo i criteri raccomandati dalla Commissione per la Statuizione dei principi contabili del Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili.

Riguardo alla tipologia di contabilità adottata, la SIMEST predispone le scritture di prima nota di contabilità generale (Co.ge) seguendo il criterio della competenza economica così come previsto dal Codice Civile, adotta (per soddisfare le esigenze del controllo di gestione) la contabilità analitica (gestionale) suddivisa per natura, centri di costo, linee di attività e commesse.

Ogni costo e ricavo di competenza della società, quindi, viene rilevato per mezzo di scritture contabili, sulla base della relativa documentazione a supporto, sia in contabilità generale che in contabilità analitica.

Tale metodologia consente la redazione durante l'anno di un consuntivo periodico (il cosiddetto bilancio infrannuale).

La Società di revisione, in data 30 maggio 2013, ha certificato il Bilancio 2012.

Il Collegio Sindacale, in data 30 maggio 2013, ha espresso il parere positivo all'approvazione del Bilancio 2012.

Il Bilancio 2012 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 9 maggio 2013 e dall'Assemblea degli Azionisti il 20 giugno 2013.

**5.2.1 Il conto economico**

Si riportano qui di seguito i prospetti del conto economico e del conto economico riclassificato (conto con aggregazioni di voci funzionali ad una visione dinamica).

**CONTO ECONOMICO**

<b>RICAVI</b>	<b>2012</b>	<b>2011</b>
<b>Interessi attivi e proventi assimilati</b>	<b>491.037</b>	<b>227.471</b>
a) su titoli	0	0
b) su depositi bancari	17.763	3.345
c) su altri crediti	473.274	224.126
<b>Dividendi e altri proventi</b>	<b>20.405.291</b>	<b>18.091.186</b>
a) su partecipazioni		
<b>Compensi per servizi professionali</b>	<b>26.743.993</b>	<b>27.106.770</b>
<b>profitti da operazioni finanziarie</b>	<b>29</b>	<b>106</b>
<b>riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni</b>	<b>150.577</b>	<b>42.844</b>
<b>altri proventi di gestione</b>	<b>238.048</b>	<b>229.883</b>
<b>Proventi straordinari</b>	<b>3.996.070</b>	<b>3.666.495</b>
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>52.025.045</b>	<b>49.364.755</b>



**CONTO ECONOMICO**

<b>COSTI</b>	<b>2012</b>	<b>2011</b>
<b>Interessi passivi ed oneri assimilati</b>	<b>1.046.024</b>	<b>331.227</b>
<b>perdite da operazioni finanziarie</b>	<b>1.973.000</b>	<b>0</b>
<b>spese amministrative</b>	<b>22.504.644</b>	<b>22.276.223</b>
<b>a) spese per il personale</b>	<b>13.617.446</b>	<b>13.790.060</b>
- salari e stipendi	9.780.478	9.728.576
- oneri sociali	2.896.437	2.986.254
- trattamento di fine rapporto	615.828	768.383
- missioni	324.703	306.847
<b>b) altre spese amministrative</b>	<b>8.887.198</b>	<b>8.486.163</b>
<b>Rettifiche di valore su imm. imm. e mat.</b>	<b>356.317</b>	<b>323.628</b>
<b>accantonamenti per rischi ed oneri</b>	<b>375.000</b>	<b>500.000</b>
<b>accantonamenti ai fondi rischi su crediti</b>	<b>300.000</b>	<b>430.000</b>
<b>Rettifiche di valore su crediti</b>	<b>996.590</b>	<b>424.027</b>
<b>ret. di valore su imm. Finanziarie</b>	<b>451.739</b>	<b>0</b>
<b>oneri straordinari</b>	<b>5.640</b>	<b>112.103</b>
<b>variazione positiva del fondo per rischi finanziari generali</b>	<b>3.700.000</b>	<b>6.200.000</b>
<b>Imposte sul reddito d'esercizio</b>	<b>7.313.076</b>	<b>6.582.669</b>
<b>TOTALE DEI COSTI</b>	<b>39.022.030</b>	<b>37.179.877</b>
<b>UTILE D'ESERCIZIO</b>	<b>13.003.015</b>	<b>12.184.878</b>

**CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO***(milioni di euro)*

	<b>2012</b>	<b>2011</b>
<b>ATTIVITA' CARATTERISTICHE</b>		
proventi ordinari da partecipazioni	20,4	18,1
ricavi per servizi professionali	8,1	8,2
proventi e oneri (-) correnti di tesoreria	-0,9	-0,4
altri proventi e oneri (-) di gestione	0,3	0,2
commissioni da gestione dei fondi agevolati	18,6	18,9
<b>RICAVI NETTI TOTALI</b>	<b>46,5</b>	<b>45,0</b>
costi di funzionamento	-21,4	-21,4
costi esterni sui servizi professionali a terzi	-1,5	-1,2
<b>COSTI DIRETTI</b>	<b>-22,9</b>	<b>-22,6</b>
<b>MARGINE OPERATIVO</b>	<b>23,6</b>	<b>22,4</b>
accantonamenti per rischi finanziari generali	-3,7	-6,2
accantonamenti e rett. per rischi su crediti	-0,8	-0,5
accantonamenti per altri rischi ed oneri	-2,3	-0,5
<b>ACCANTONAMENTI E RETTIFICHE</b>	<b>-6,8</b>	<b>-7,2</b>
plusvalenze (minusvalenze) da partecipazioni	2,5	3,3
proventi e oneri (-) straordinari	1,0	0,3
<b>UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>20,3</b>	<b>18,8</b>
Imposte sul reddito	-7,3	-6,6
<b>UTILE NETTO</b>	<b>13,0</b>	<b>12,2</b>

Il conto economico presenta un utile di esercizio di euro 13.003.015, quindi, con un aumento di euro 818.137 rispetto all'utile dell'esercizio precedente (euro 12.184.878).

Il totale dei ricavi è di euro 52.025.045 a fronte di un totale di costi di 39.022.030.

Le componenti più rilevanti dei ricavi sono i dividendi e altri proventi (ma soprattutto i proventi da partecipazioni) ammontanti ad euro 20.405.291 e i compensi per i servizi professionali (per i servizi professionali a terzi ma soprattutto per la gestione dei fondi agevolati) ammontanti ad euro 26.743.993.

Le componenti più rilevanti dei costi sono le spese amministrative ammontanti ad euro 22.504.644 (di cui euro 13.617.446 per spese di personale ed euro 8.887.198 per spese amministrative in senso stretto, comprendenti i costi operativi e i costi degli organi collegiali), le imposte sul reddito di esercizio di euro 7.313.076 e il fondo per i rischi finanziari generali ammontante ad euro 3.700.000.

L'esame del conto economico riclassificato degli ultimi due anni consente di rilevare nel 2012 un utile di esercizio di 13,0 milioni di euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente (12,2 milioni di euro nel 2011), dopo le imposte (correnti e differite) di 7,3 milioni di euro (6,6 milioni di euro nel 2011). L'utile conseguito, come si è detto in precedenza, risulta superiore alle stime contenute nel budget, che prevedevano l'importo di 12,0 milioni di euro. Tutto ciò ha consentito un aumento del ROE (Return On Equity), cioè la redditività del capitale, al 7,9% dal 7,4% del 2011. Va però evidenziato che l'aumento dell'utile netto è dovuto soprattutto alla diminuzione dei costi degli accantonamenti per rischi finanziari generali, scesi da 6,2 milioni di euro nel 2011 a 3,7 milioni di euro nel 2012.

Riguardo alle componenti positive di reddito, i ricavi netti totali sono aumentati di 1,5 milioni di euro, passando dai 45,0 milioni di euro del 2011 ai 46,5 milioni di euro del 2012.

I proventi da partecipazioni si attestano a 20,4 milioni di euro con un incremento di 2,3 milioni di euro, determinato dalla positiva dinamica delle nuove acquisizioni di partecipazioni e delle cessioni.

I ricavi derivanti da servizi professionali ammontano nel 2012 a 8,1 milioni di euro, in lieve flessione rispetto l'esercizio precedente (8,2 milioni). Tali ricavi comprendono sia i servizi svolti per la gestione del Fondo di Venture Capital sia i servizi specialistici di consulenza e assistenza a vantaggio delle iniziative di investimento all'estero, nonché i proventi per la gestione dei programmi per l'internazionalizzazione.

I proventi ed oneri di tesoreria hanno registrato nel 2012 un saldo negativo di 0,9 milioni di euro (rispetto ad un saldo negativo di 0,4 milioni di euro dell'esercizio precedente) per effetto sia degli oneri derivanti dall'utilizzo di una linea di credito, attivata per sostenere soprattutto i flussi finanziari degli investimenti in partecipazioni, che degli oneri relativi alla svalutazione dei crediti correnti.

L'attività di gestione dei fondi agevolati ha consentito di raggiungere nel 2012 elevati livelli di commissioni teoriche (15,3 milioni di euro riguardo al fondo ex lege 295/73 e 4,7 milioni di euro riguardo al fondo ex lege 394/81) ovvero di superare del 8% il tetto massimo di 18,6 milioni di euro previsto dalle convenzioni pubbliche per la gestione dei fondi agevolativi.

I costi diretti della SIMEST (22,9 milioni di euro) hanno registrato un leggero incremento rispetto all'esercizio precedente (22,6 milioni di euro), dovuto all'incremento dei costi esterni per servizi professionali (1,5 milioni di euro) rispetto a quelli del 2011 (1,2 milioni di euro); le spese amministrative di funzionamento (21,4 milioni di euro) sono in linea con quelle del 2011 (21,4 milioni di euro).

Sottraendo dai ricavi netti totali (46,50 milioni di euro) i costi diretti (22,9 milioni di euro) si ottiene un Margine Operativo di 23,6 milioni di euro.

Il Margine Operativo dell'esercizio 2012 registra un incremento pari a 1,2 milioni di euro rispetto ai 22,4 milioni di euro dell'esercizio 2011.

Accantonamenti e rettifiche ammontano a 6,8 milioni di euro con un decremento di 0,4 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (7,2 milioni di euro).

Le attività straordinarie ammontano complessivamente a 3,5 milioni di euro, di cui 2,5 milioni derivanti da proventi da plusvalenze su partecipazioni e 1,0 milioni derivanti dal saldo positivo di proventi e oneri straordinari. Riguardo le plusvalenze da partecipazioni, esse si riferiscono a proventi derivanti dalla cessione di partecipazioni, opportunamente riclassificati per evidenziare il carattere straordinario di tali proventi.

Dopo gli accantonamenti e le plusvalenze sopraindicate, l'utile prima delle imposte è di 20,3 milioni di euro, in aumento di 1,5 milioni di euro rispetto a 18,8 milioni di euro del 2011.

Le imposte nel 2012 ammontano a 7,3 milioni di euro, leggermente superiori rispetto all'esercizio precedente (6,6 milioni di euro).

L'utile netto è di 13,0 milioni di euro, superiore di 0,8 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

Secondo l'ente l'aumento del volume dei ricavi netti totali ed il contenimento dei costi di gestione hanno consentito il raggiungimento di risultati economici rilevanti non solo rispetto al 2011 ma i più consistenti dall'avvio della Società (1991) e negli ultimi

5 esercizi in continua progressione positiva.

Va comunque evidenziato che le spese amministrative, con un importo complessivo nel 2012 di 22.504.644 (quale desumibile dal conto economico), rappresentano il 60% circa del totale dei costi, ammontanti complessivamente ad euro 39.022.030.

**5.2.2 Lo stato patrimoniale**

Lo stato patrimoniale della SIMEST al 31 dicembre 2012 presenta un totale del patrimonio netto ammontante ad euro 246.434.172.

Nell'ambito del patrimonio netto è presente un capitale di euro 164.646.232 e riserve per euro 67.049.374.

**STATO PATRIMONIALE**

<b>ATTIVO</b>	<b>2012</b>	<b>2011</b>
<b>cassa e disponibilità</b>	<b>10.803</b>	<b>7.587</b>
<b>Crediti verso enti creditizi</b>	<b>9.452</b>	<b>15.503</b>
a) a vista	9.452	15.503
b) altri crediti	0	0
<b>crediti verso clientela</b>	<b>32.317.254</b>	<b>29.729.364</b>
<b>obbl. e altri titoli a reddito fisso</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Partecipazioni</b>	<b>396.189.206</b>	<b>343.805.587</b>
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>378.304</b>	<b>196.951</b>
a) costi di impianto e ampliamento	0	0
b) altri costi pluriennali	378.304	196.951
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>120.329</b>	<b>158.114</b>
<b>altre attività</b>	<b>17.574.748</b>	<b>19.726.003</b>
<b>ratei e risconti attivi</b>	<b>278.544</b>	<b>235.311</b>
a) ratei attivi	3.155	5.700
b) risconti attivi	275.389	229.611
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>446.878.640</b>	<b>393.874.420</b>

## STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	2012	2011
<b>debiti verso enti creditizi</b>	<b>89.704.809</b>	<b>49.443.451</b>
<b>Altre passività</b>	<b>40.305.376</b>	<b>38.545.205</b>
<b>Ratei e risconti passivi</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
a) ratei passivi	0	0
b) risconti passivi	0	0
<b>tratt. di fine rapporto di lav. Subord.</b>	<b>3.547.786</b>	<b>3.711.958</b>
<b>Fondi per rischi e oneri</b>	<b>5.934.960</b>	<b>5.233.474</b>
a) fondi imposte e tasse	831.867	253.381
b) altri fondi	5.103.093	4.980.093
<b>Fondi rischi su crediti</b>	<b>5.114.809</b>	<b>5.039.900</b>
<b>fondo per rischi finanziari generali</b>	<b>55.836.728</b>	<b>52.136.728</b>
<b>Capitale</b>	<b>164.646.232</b>	<b>164.646.232</b>
<b>sovrapprezzi di emissione</b>	<b>1.735.551</b>	<b>1.735.551</b>
<b>Riserve</b>	<b>67.049.374</b>	<b>61.197.043</b>
a) riserva legale	20.050.246	19.441.002
b) altre riserve	46.999.128	41.756.041
<b>utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>13.003.015</b>	<b>12.184.878</b>
<b>TOTALE DEL PATRIMONIO NETTO</b>	<b>246.434.172</b>	<b>239.763.704</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>446.878.640</b>	<b>393.874.420</b>
<b>GARANZIE E IMPEGNI</b>		
<b>Garanzie rilasciate</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Impegni</b>	<b>166.055.000</b>	<b>210.726.000</b>
a) per operazioni a termine in titoli	0	0
b) per le partecipazioni a società all'estero	166.055.000	210.726.000
<b>TOTALE GARANZIE E IMPEGNI</b>	<b>166.055.000</b>	<b>210.726.000</b>

Dallo stato patrimoniale riclassificato (contenente aggregazioni di voci funzionali ad una visione dinamica), che al 31 dicembre 2012 presenta attività per 446,9 milioni di euro con un aumento di 53,0 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (393,9 milioni di euro al 31.12.2011).

Le variazioni dell'Attivo riguardano prevalentemente il rilevante aumento del valore complessivo del portafoglio delle partecipazioni, che si attesta a 396,2 milioni di euro (343,8 milioni di euro al 31.12.2011), a seguito della dinamica delle nuove acquisizioni (88,3 milioni di euro) e delle dismissioni dell'esercizio (35,9 milioni di euro).

La voce crediti (comprendente: crediti verso clientela, altre attività e ratei e risconti attivi) al 31.12.2012 è pari a 50,2 milioni di euro. Si rileva un aumento di 0,5 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (49,7 milioni di euro) dovuto soprattutto all'incremento dei crediti verso la clientela (+ 2,6 milioni di euro).

In merito alle variazioni del Passivo patrimoniale al 31.12.2012, dallo stato patrimoniale riclassificato risulta che i debiti unitamente al fondo imposte e tasse (voce comprendente: altre passività, ratei e risconti passivi, TFR e fondi imposte) ammontano complessivamente a 42,8 milioni di euro con un incremento di 0,3 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (42,5 milioni di euro), dovuto principalmente all'aumento dei debiti su cessione di partecipazioni, consistenti nelle anticipazioni ricevute prima del perfezionamento del trasferimento dei titoli (rientranti nella voce: altre passività).

Al 31.12.2012 esistono debiti finanziari per 89,7 milioni di euro aumentati di 40,3 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (49,4 milioni di euro). L'ente giustifica i debiti finanziari, affermando che le dinamiche finanziarie degli impieghi e delle dismissioni in partecipazioni ed il relativo consistente aumento del portafoglio hanno richiesto nel 2012 l'utilizzo di linee di credito per tale importo.

L'importo complessivamente accantonato al 31.12.2012 sui fondi per oneri e rischi (voce comprendente: fondi rischi ed oneri, fondi rischi su crediti, fondo rischi finanziari generali) è di 68,0 milioni di euro, con un aumento rispetto all'esercizio precedente di 5,8 milioni di euro. Tale incremento, secondo l'ente, è volto ad assicurare adeguatamente la Società da eventuali rischi derivanti dallo svolgimento dell'attività d'impresa, tenuto conto dell'attuale situazione di crisi economica e finanziaria internazionale.

In particolare il fondo per rischi finanziari generali ammonta a 55,8 milioni di euro con un incremento, rispetto al precedente esercizio, di 3,7 milioni di euro in relazione sia all'eventuale rischio generico di perdite connesse agli investimenti in



partecipazioni sia agli eventuali rischi a carico di SIMEST come gestore dei Fondi agevolativi L. 295/73 e L. 394/81 e del Fondo di Venture Capital.

Riguardo al fondo per rischi su crediti, al 31.12.2012 la voce è stata portata ad un importo di 5,1 milioni di euro per fronteggiare eventuali rischi di perdite future di crediti derivanti da situazioni di insolvenza e d'inesigibilità con un incremento rispetto all'esercizio 2011 di 0,1 milioni di euro.

Il patrimonio netto al 31.12.2012 ammonta a 246,4 milioni di euro con un aumento di 6,6 milioni di euro rispetto ai 239,8 milioni di euro al 31.12.2011. Le partecipazioni all'estero, le quali al 31.12.2012 raggiungono un valore complessivo di 396,2 milioni di euro, sono superiori al patrimonio netto.

Va comunque osservato che tale differenza è aumentata nel corso degli ultimi anni.

**STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO DEGLI ULTIMI DUE ANNI DI ATTIVITA'***(milioni di euro)*

al 31 dicembre	<b>2012</b>	<b>2011</b>
<b>ATTIVITA'</b>		
Partecipazioni	396,2	343,8
Disponibilità di tesoreria	0	0
Crediti	50,02	49,7
Beni strumentali	0,5	0,4
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>446,9</b>	<b>393,9</b>
<b>PASSIVITA' E FONDI</b>		
Debiti e fondo imposte e tasse	42,8	42,5
Fondi per oneri e rischi	68,0	62,2
Debiti finanziari	89,7	49,4
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>200,5</b>	<b>154,1</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>		
Capitale sociale	164,6	164,6
Riserve e sovrapprezzi azioni	68,8	63,0
Utile di esercizio	13,0	12,2
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>246,4</b>	<b>239,8</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>446,9</b>	<b>393,9</b>
Garanzie rilasciate	0	0
Impegni per partecipazioni da acquisire	166,1	210,7
Per operazioni a termine in titoli	0	0
<b>ROE</b>	<b>7,9%</b>	<b>7,4%</b>

### 5.3 Il capitale sociale

Il **capitale sociale** della SIMEST alla fine dell'esercizio finanziario del 2012 ammonta complessivamente ad euro 164.646.231,88 (valore rimasto pressoché invariato dalla fine dell'esercizio 1998). La Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., a seguito del trasferimento della quota già in possesso del Ministero dello Sviluppo Economico, detiene una quota del 76% (pari a 125,14 milioni di euro) mentre gli azionisti privati posseggono la restante quota del 24% (pari a 39,50 milioni di euro). L'Assemblea della SIMEST è costituita sulla base di tali proprietà azionarie.

Si riporta qui di seguito la composizione del capitale sociale e degli azionisti, da cui emerge che i principali azionisti sono la Cassa Depositi e Prestiti con circa il 76%, l'Unicredit S.p.A. con circa il 12,8% e l'Intesa Sanpaolo S.p.A. con circa il 5,3%:

AZIONISTI	Capitale sottoscritto e versato in euro	% di partecipazione	Azioni numero
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	125.139.130,48	76,00485541 %	240.652.174
Unicredit S.p.A.	21.091.941,00	12,8104608 %	40.561.425
Intesa Sanpaolo S.p.A.	8.805.030,00	5,34784787 %	16.932.750
Banca Popolare di Vicenza S.c.p.a.	2.600.000,00	1,57914334 %	5.000.000
E.N.I. S.p.A.	2.144.259,00	1,3023432 %	4.123.575
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	1.743.300,00	1,05881561 %	3.352.500
BNL S.p.A.	1.307.475,00	0,79411171 %	2.514.375
Isveimer S.p.A. in liquidazione	585.000,00	0,35530725 %	1.125.000
EFIBANCA S.p.A.	435.825,00	0,2647039 %	838.125
Banca Popolare di Sondrio	286.650,00	0,17410055 %	551.250
UBI Banca - Unione di Banche italiane	226.200,00	0,13738547 %	435.000
ICCREA BANCA S.p.A.	226.087,16	0,133731694 %	434.783
Associazione I.R.S.I.	5.850,00	0,00355307 %	11.250
CONFCOOPER Soc. Coop. a r.l.	3.050,84	0,00185297 %	5.867
Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo S.c.a.r.l.	1.778,92	0,00108045 %	3.421
<b>Totali</b>	<b>164.601.577,40</b>	<b>99,96 %</b>	<b>316.541.495</b>

AZIONISTI	Capitale sottoscritto e versato in euro	% di partecipazione	Azioni numero
<b>Sistema CONFINDUSTRIA</b>			
CONFINDUSTRIA	7.066,80	0,00429211 %	13.590,00
Unindustria Bologna	5.235,88	0,00318008 %	10.069,00
Associazione Nazionale Costruttori Edili - ANCE	4.228,12	0,002568 %	8.131,00
Unione industriale Torino	4.228,12	0,002568 %	8.131,00
FEDEREXPORT	2.972,84	0,00180559 %	5.717,00
Unione degli Industriali e delle Imprese di Roma	2.642,64	0,00160504 %	5.082,00
Associazione Industriale Bresciana	1.778,92	0,00108045 %	3.421,00
Associazione industriali Provincia di Trento	1.778,92	0,00108045 %	3.421,00
Federazione Regionale Industriali del Veneto	1.778,92	0,00108045 %	3.421,00
Federazione Regionale Industriali Friuli Venezia Giulia	1.778,92	0,00108045 %	3.421,00
Unione Industriali Provincia di Avellino	1.778,92	0,00108045 %	3.421,00
Unione Nazionale Industria Conciaria	1.755,00	0,00106592 %	3.375,00
Associazione degli Industriali della Provincia di Firenze	1.560,00	0,00094749 %	3.000,00
Federazione ANIE	1.390,48	0,00084453 %	2.674,00
Associazione Industriali Pistoia	1.170,00	0,00071061 %	2.250,00
Associazione Industriali Modena	585,00	0,00035531 %	1.125,00
Assoimprenditori Alto Adige	585,00	0,00035531 %	1.125,00
Associazione Industriali Provincia di Belluno	585,00	0,00035531 %	1.125,00
UCIMU - Sistemi per produrre	585,00	0,00035531 %	1.125,00
SISTEMA MODA ITALIA	585,00	0,00035531 %	1.125,00
Unione Industriali della Provincia di Bergamo	585,00	0,00035531 %	1.125,00
<b>Totale Sistema CONFINDUSTRIA</b>	<b>44.654,48</b>	<b>0,02712147 %</b>	<b>85.874,00</b>
<b>Totali</b>	<b>164.646.231,88</b>	<b>100,00 %</b>	<b>316.627,37</b>

La SIMEST era stata istituita prevedendo un capitale sociale di 498 miliardi di lire corrispondenti a 257,20 milioni di euro, da sottoscrivere per 250 miliardi di lire, pari al 51% circa, dal Ministero per lo sviluppo economico, e per 248 miliardi di lire, pari al restante 49% circa, dai soci privati di minoranza. Al 31/12/2012, il capitale della SIMEST ammonta a 164,6 milioni di euro, valore rimasto pressoché invariato rispetto a quello esistente al 31/12/1998.

L'assemblea degli azionisti ha deliberato più volte l'aumento del capitale fino alla concorrenza del valore di 257,20 milioni di euro, tuttavia gli azionisti privati non hanno mai fatto effettivamente fronte agli aumenti deliberati.

## 6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

In un contesto di crisi dei mercati finanziari internazionali l'attività della SIMEST nel 2012 ha fronteggiato il rallentamento dell'internazionalizzazione delle aziende italiane, fornendo assistenza ad un segmento di imprese più competitive, che hanno colto le opportunità generate dagli strumenti forniti dalla stessa SIMEST.

Nel 2012 la SIMEST ha approvato 77 progetti per 103,7 milioni di euro, con un leggero aumento del numero delle iniziative e una diminuzione del totale degli investimenti, in rapporto ai 75 progetti per 170,4 milioni di euro approvati nel 2011.

I 77 progetti comprendono 62 nuovi progetti di investimento e 15 progetti di aumento di capitale o di ridefinizione di investimenti precedenti.

La SIMEST ha effettuato nel 2012 investimenti in partecipazioni, sulla base dei progetti presentati dagli imprenditori italiani, in tutte le aree geografiche ed in particolare in Asia, in Europa Centro-Orientale e in America, che rappresentano le principali aree di attrazione per le imprese italiane, che investono all'estero.

A seguito delle partecipazioni acquisite e dismesse nell'esercizio risulta, alla data del 31.12.2012 e al netto delle rettifiche, un portafoglio di partecipazioni SIMEST in 237 società all'estero per un valore complessivo di 349,7 milioni di euro.

Si registra quindi una diminuzione di numero ed un aumento di valore rispetto al portafoglio di partecipazioni al 31.12.2011 (n. 253 società per un valore di 322,4 milioni di euro).

Il conto economico 2012 della SIMEST presenta un utile netto di 13,0 milioni di euro con un incremento rispetto ai 12,2 milioni di euro del 2011.

In presenza di un incremento dei costi diretti (22,9 milioni di euro) rispetto a quelli del 2011 (22,6 milioni di euro) l'aumento dell'utile netto è legato all'incremento dei ricavi netti totali (46,5 milioni di euro) rispetto a quelli del 2011 (45,0 milioni di euro).

Va però evidenziato che l'aumento dell'utile netto è dovuto soprattutto alla diminuzione dei costi degli accantonamenti per rischi finanziari generali, scesi da 6,2 milioni di euro nel 2011 a 3,7 milioni di euro nel 2012. Qualora si fossero mantenuti nel 2012 accantonamenti uguali a quelli dell'anno precedente, l'utile netto sarebbe diminuito.

L'aumento dei costi riguarda soprattutto i costi sostenuti per le attività relative ai servizi professionali.

Il costo del personale ha registrato una leggera diminuzione: 13,3 milioni di euro nel 2012 rispetto a 13,5 milioni di euro nel 2011, ricollegabile alla riduzione del

personale di n. 2 unità nel 2012.

Il costo delle consulenze è diminuito da 0,7 milioni di euro nel 2011 a 0,6 milioni di euro nel 2012. Anche il numero degli incarichi ad estranei all'ente si è ridotto da 37 nel 2011 a 35 nel 2012.

Permane, comunque, l'assenza di criteri e modalità predeterminati per il conferimento degli incarichi di consulenza nel rispetto dei principi, anche di derivazione comunitaria, di trasparenza, pubblicità ed imparzialità.

Va costantemente valutata l'effettiva necessità di affidare ad estranei, che continuano a svolgere all'esterno la loro ordinaria attività professionale, funzioni di direzione di strutture aziendali, con particolare riguardo alla direzione del Dipartimento Legale, cui pure sono assegnati dipendenti avvocati e dipendenti laureati in giurisprudenza.

Al 31.12. 2012, il capitale della SIMEST ammonta a 164,6 milioni di euro, valore rimasto pressoché invariato rispetto a quello esistente al 31.12.1998.

Lo Stato, avendo sottoscritto la quota pari a 125,14 milioni di euro, deteneva il 76%, mentre i privati, che avevano sottoscritto solo 39,51 milioni di euro, detenevano il restante 24%. Nel 2012 la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. ha acquisito interamente la quota azionaria dello Stato (76%), mentre gli altri privati mantengono la restante quota (24%).

L'Assemblea degli azionisti nel passato ha deliberato più volte l'aumento del capitale fino alla concorrenza del valore inizialmente previsto di 257,20 milioni di euro, tuttavia gli azionisti privati non hanno mai sottoscritto gli aumenti deliberati.

Alla data del 31.12.2012, a fronte di un patrimonio netto, ammontante a 246,4 milioni di euro, risulta un investimento in partecipazioni di 396,2 milioni di euro, con un'esposizione aumentata nel corso degli ultimi anni.



SOCIETÀ ITALIANA PER LE IMPRESE ALL'ESTERO SPA  
(SIMEST)

---

## BILANCIO D'ESERCIZIO 2012

PAGINA BIANCA



## SIMEST È LA FINANZIARIA DI SVILUPPO E PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ DELLE IMPRESE ITALIANE ALL'ESTERO E IN ITALIA

- **SIMEST** è una società per azioni controllata da Cassa Depositi e Prestiti, azionista di maggioranza dal 9 novembre 2012 a seguito dell'acquisizione di circa il 76% del capitale sociale dal Ministero dello Sviluppo Economico, con un'ulteriore presenza azionaria privata (banche e sistema imprenditoriale). **SIMEST** è nata nel 1991 con lo scopo di promuovere investimenti di imprese italiane all'estero e di sostenerli sotto il profilo tecnico e finanziario.
- **SIMEST** gestisce dal 1999 gli strumenti finanziari pubblici a sostegno delle attività di internazionalizzazione delle imprese italiane.
- **SIMEST** costituisce un interlocutore cui le imprese italiane possono fare riferimento per tutte le tipologie di interventi all'estero e dal 2011 anche per lo sviluppo in Italia.

### PARTECIPAZIONE AL CAPITALE DI IMPRESE FUORI DALL'UNIONE EUROPEA

- **SIMEST**, a fianco delle aziende italiane, può acquisire partecipazioni nelle imprese all'estero fino al 49% del capitale sociale, sia investendo direttamente, sia attraverso la gestione del Fondo partecipativo di *Venture Capital*, destinato alla promozione di investimenti esteri in paesi *extra* UE. La partecipazione **SIMEST** consente all'impresa italiana l'accesso alle agevolazioni (contributi agli interessi) per il finanziamento della propria quota di partecipazione nelle imprese fuori dall'Unione Europea.

### PARTECIPAZIONE AL CAPITALE DI IMPRESE IN ITALIA E NELLA UE

- **SIMEST** può acquisire, a condizioni di mercato e senza agevolazioni, partecipazioni fino al 49% del capitale sociale di imprese italiane o loro controllate nell'Unione Europea che sviluppino investimenti produttivi e di innovazione e ricerca (sono esclusi i salvataggi).

### FONDO DI *START UP*

- da ottobre 2012 è operativo il Fondo pubblico di *Start up*, gestito da **SIMEST**, che investe con quote di minoranza nel capitale di nuove società in Italia e nella UE nate dall'aggregazione di imprese con un progetto comune di internazionalizzazione.

### PER LE ALTRE ATTIVITÀ ALL'ESTERO

- sostiene i crediti all'esportazione di beni di investimento prodotti in Italia;
- finanzia gli studi di fattibilità ed i programmi di assistenza tecnica collegati ad investimenti;
- finanzia i programmi di inserimento sui mercati esteri.

**SIMEST** fornisce anche servizi di assistenza tecnica e di consulenza professionale alle aziende italiane che attuano processi di internazionalizzazione; l'ampia gamma di servizi include:

- ricerca di *partner*/opportunità di investimento all'estero e commesse commerciali;
- studi di prefattibilità/fattibilità;
- assistenza finanziaria, legale e societaria relativa a progetti di investimento all'estero.

**SIMEST** è, inoltre, l'unica Istituzione finanziaria italiana abilitata dalla UE ad operare quale *Lead Financial Institution* nell'ambito dei Programmi di Partenariato (NIF, LAIF, *Trust Fund* Africa, IFCA ecc.).

Facendo parte dell'EDFI, l'associazione europea delle finanziarie di sviluppo, **SIMEST** attiva una fitta rete di relazioni in Italia e nel mondo che mette a disposizione delle imprese italiane.

Per informazioni più dettagliate ed assistenza interattiva potete visitare il sito: [www.simest.it](http://www.simest.it)

**DATI RIASSUNTIVI**

	1991-2012 (milioni di euro)	2012 (milioni di euro)	2011 (milioni di euro)
Utile d'esercizio	167,8	13,0	12,2
Dividendi e azioni gratuite agli Azionisti	91,7	6,3	6,3

*Investimenti*

	1991-2012		2012		2011	
<i>Partecipazioni SIMEST</i>	n.	(milioni di euro)	n.	(milioni di euro)	n.	(milioni di euro)
<b>Progetti approvati</b>						
Nuovi progetti di società extra UE	1.206	1.228,5	49	61,1	54	117,9
Ampliamenti e ridefinizione di piano extra UE	233	148,6	12	7,4	13	11,5
Nuovi progetti di società intra UE	21	73,2	13	32,2	8	41,0
Ampliamenti e ridefinizione di piano intra UE	3	3,0	3	3,0	-	-
<b>Partecipazioni acquisite</b>						
Nuove partecipazioni in società extra UE	657	577,3	24	52,2	28	41,6
Aumenti di capitale e ridefinizioni di piano extra UE	259	135,1	13	11,0	20	13,4
Nuove partecipazioni in società intra UE	10	41,3	7	25,1	3	16,2
<b>Partecipazioni dismesse</b>						
	420	362,7	40	35,9	20	19,6
<b>Dati sui progetti a regime</b>						
Immobilizzazioni		26.150		1.615		1.441
Capitale sociale delle iniziative		11.964		1.051		1.028

*Partecipazioni Fondo di Venture Capital*

	2004-2012		2012		2011	
<i>Partecipazioni Fondo</i>	n.	(milioni di euro)	n.	(milioni di euro)	n.	(milioni di euro)
<b>Partecipazioni acquisite</b>						
Nuove partecipazioni in società estere	240	189,1	18	9,7	24	13,3
Aumenti di capitale e ridefinizioni di piano	69	29,4	9	2,7	13	5,0

*Incentivi alle Imprese*

	Operazioni accolte 1999-2012		Operazioni accolte 2012		Operazioni accolte 2011	
	n.	(milioni di euro)	n.	(milioni di euro)	n.	(milioni di euro)
Agevolazioni per l'esportazione (D. Lgs. 143/98, già L. 227/77)	1.807	48.472,7	124	4.348,0	134	4.282,7
Agevolazioni per gli investimenti all'estero (L. 100/90 e 19/91)	980	2.765,9	45	114,7	43	127,5
Programmi d'inserimento sui mercati esteri (L. 133/08, art. 6, comma 2, lett. a)	1.755	1.857,0	129	107,7	103	91,8
Patrimonializzazione delle PMI esportatrici (L. 133/08, art. 6, comma 2, lett. c)	617	288,0	184	85,3	309	144,8
Agevolazioni per gli studi di prefattibilità fattibilità e programmi di assistenza tecnica (L. 133/08, art. 6, comma 2, lett. b)	565	127,2	19	2,5	11	2,0

**ORGANI SOCIETARI****CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (NOMINATO IL 5 LUGLIO 2012)**

<b>Vincenzo Petrone</b>	<i>Presidente</i>
<b>Riccardo Monti</b>	<i>Vice Presidente</i>
<b>Massimo D'Aiuto</b>	<i>Amministratore Delegato</i>
<b>Sandro Ambrosanio</b>	<i>Consigliere</i>
<b>Giuseppe Scognamiglio</b>	<i>Consigliere</i>
<b>Michele Tronconi</b>	<i>Consigliere</i>
<b>Ludovica Rizzotti</b> <i>(dal 26.3.2013)</i>	<i>Consigliere</i>

**COLLEGIO SINDACALE (NOMINATO IL 5 LUGLIO 2012)**

<b>Ines Russo</b>	<i>Presidente</i>
<b>Maria Cristina Bianchi</b>	<i>Sindaco effettivo</i>
<b>Giampietro Brunello</b>	<i>Sindaco effettivo</i>

**CONSIGLIERE DELEGATO DELLA CORTE DEI CONTI (LEGGE N. 259/1958)**

**Carlo Alberto Manfredi Selvaggi** *(dal 18.3.2013)*  
**Maurizio Zappatori** *(fine mandato)*

**DIRETTORE GENERALE**

**Massimo D'Aiuto**

**ORGANISMO DI VIGILANZA**

<b>Roberto Tasca</b> <i>(dal 27.3.2013)</i>	<i>Presidente</i>
<b>Stelio Mangiameli</b> <i>(fino al 27.3.2013)</i>	<i>Presidente</i>
<b>Ugo Lecis</b> <i>(dal 27.3.2013)</i>	<i>Componente effettivo</i>
<b>Francesco Vella</b> <i>(fino al 27.3.2013)</i>	<i>Componente effettivo</i>
<b>Maurizio Di Marcotullio</b>	<i>Componente effettivo</i>

**SOCIETÀ DI REVISIONE**

**PricewaterhouseCoopers S.p.A.**

*Si ringraziano le Aziende di seguito elencate per aver gentilmente concesso l'utilizzo del materiale fotografico relativo alle loro attività realizzate con la collaborazione di SIMEST.*

- PMC AUTOMOTIVE S.p.A. *Serbia*
- BREVINI WIND S.r.l. *U.S.A.*
- I.M.E IMPIANTI MACCHINE FONDERIA S.r.l. *Cina*
- LAFERT S.p.A. *Cina*
- MECCANOTECNICA UMBRA S.p.A. *Cina*
- FABER INDUSTRIE S.p.A. *Thailandia*
- L'ISOLANTE K-FLEX S.r.l. *Cina*
- FIAMM S.p.A. *Cina*
- COLACEM S.p.A. *Canada*
- FFAUF S.p.A. *Italia*
- SIAD S.p.A. *Romania*
- FIAMM S.p.A. *Cina*
- COLUSSI S.p.A. *Russia*
- BONFIGLIOLI RIDUTTORI S.p.A. *Cina*

<i>SIMEST</i>	2
<i>Dati riassuntivi</i>	4
<i>Organi Societari</i>	5
RELAZIONE SULLA GESTIONE	8
Situazione economica generale	9
Attività di promozione e sviluppo	15
Servizi professionali	22
Progetti approvati per la partecipazione in società	24
Partecipazioni acquisite	34
Partecipazioni Fondo unico di <i>Venture Capital</i> gestito da SIMEST per conto del Ministero dello Sviluppo Economico	46
Attività di gestione dei Fondi Agevolativi	53
Operazioni di copertura di rischio per i Fondi gestiti	64
Struttura organizzativa	65
Dinamiche dei principali aggregati di Stato Patrimoniale e Conto Economico	66
Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio	71
Evoluzione prevedibile della gestione	74
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2012	76
Stato Patrimoniale	78
Conto Economico	80
NOTA INTEGRATIVA	82
Parte A - Criteri di valutazione	83
Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale	85
Parte C - Informazioni sul Conto Economico	95
Parte D - Altre informazioni	101
1. Il personale dipendente	101
2. Compensi agli amministratori e sindaci	101
3. Rendiconto finanziario	102
4. Prospetto delle variazioni nei conti del Patrimonio netto	103
PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO	104
<i>Relazione del Collegio Sindacale</i>	106
<i>Relazione della Società di Revisione</i>	108
<i>Approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2012</i>	111
ALLEGATO	113
Partecipazioni in società al 31 dicembre 2012	114

PAGINA BIANCA

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

PAGINA BIANCA



## SITUAZIONE ECONOMICA GENERALE

### > Lo scenario internazionale

Nel corso del 2012 si sono confermate la vivacità delle economie emergenti e la ripresa in atto negli U.S.A..

Le principali economie emergenti, pur mostrando un rallentamento dei loro tassi di crescita, mantenutisi peraltro su livelli elevati, hanno continuato a svolgere un ruolo trainante per l'economia mondiale.

In tale contesto, l'Europa ha mostrato una crescita complessivamente modesta, condizionata anche dalla recessione in atto in alcuni paesi dell'area dell'euro, costretti — dal rispetto delle regole concordate a livello sovranazionale nonché dalle continue pressioni dei mercati — ad adottare misure di politica economica dirette al contenimento della spesa pubblica e al drenaggio di risorse private al fine di ridurre i *deficit* di bilancio, avviando altresì processi di contenimento dell'espansione del debito pubblico. Dette misure hanno contribuito a ridurre i consumi interni di tali paesi. In tale situazione, le imprese che hanno mostrato maggiore vivacità sono state quelle orientate verso le esportazioni nelle aree in crescita.

In tale contesto, il ruolo delle istituzioni e delle agenzie pubbliche dirette a supportare l'internazionalizzazione si è dimostrato rilevante.

### > Andamento del PIL e del commercio mondiale nel 2012

Il tasso di crescita dell'economia mondiale (fonte: FMI) in termini di PIL ha mostrato una diminuzione rispetto all'anno precedente, passando

da un'espansione del 4,0% nel 2011 ad un incremento del 3,2% nel 2012; anche il commercio mondiale è passato da un +5,2% nel 2011 ad un più modesto +2,0% nel 2012.

La ripresa mondiale è stata ancora sostenuta dalle economie emergenti più dinamiche. La Cina ha registrato un incremento del PIL del 7,8% che, pur se in diminuzione rispetto al 9,3% del 2011, ha confermato l'effetto trainante del paese sull'economia mondiale. L'India ha mostrato una crescita del PIL del 4,0% (anche in questo caso in diminuzione rispetto al 7,7% del 2011), Russia e Brasile hanno visto invece aumentare il PIL rispettivamente del 3,4% (4,3% nel 2011) e dello 0,9% (2,7% nel 2011).

Significativa è la ripresa in atto negli U.S.A., dove l'incremento del PIL è passato dall'1,8% del 2011 al 2,2% del 2012. Anche il Giappone ha mostrato segnali di ripresa, con un incremento del PIL del 2,0% rispetto al -0,6% del 2011.

L'area dell'euro ha invece manifestato una flessione del PIL del -0,6% (+1,4% nel 2011). Mentre la Germania ha mostrato una crescita estremamente contenuta (+0,9% da +3,1% del 2011), la Francia ha registrato una crescita nulla (+1,7% del 2011). Italia e Spagna, impegnate in un processo di contenimento del tasso di crescita del debito pubblico attraverso consistenti misure macroeconomiche, hanno invece visto flessioni del PIL rispettivamente del -2,4% e del -1,4% (+0,4% per entrambe nel 2011).

Per quanto riguarda l'**inflazione** relativa ai prezzi al consumo, essa è passata nei paesi sviluppati dal 2,7% del 2011 al 2,0% del 2012, e nei paesi emergenti ed in via di sviluppo dal 7,2% del 2011 al 5,9% del 2012.

## > Gli investimenti diretti

**L'ammontare dei flussi mondiali di IDE (Investimenti Diretti all'Estero)** nel 2012, secondo gli ultimi dati diffusi dall'UNCTAD, è diminuito del -18% rispetto al 2011, attestandosi a 1.311 miliardi di dollari, rispetto a 1.604 miliardi di dollari dell'anno precedente. Tale dato deriva dalle incertezze nelle politiche economiche mondiali con effetti per le aspettative degli investitori.

Peraltro, mentre le economie mature hanno registrato una flessione degli IDE del -32% a 549 miliardi di dollari, le economie emergenti ed in transizione hanno mostrato una leggera flessione degli IDE (-4% a 762 miliardi di dollari). Si evidenzia che, per la prima volta, l'ammontare degli IDE verso i paesi sviluppati è risultato inferiore rispetto ai flussi di investimenti verso le economie in sviluppo.

Gli U.S.A., pur risultando ancora al primo posto per il flusso di IDE in entrata, registrano, dal 2011 al 2012, una flessione del -35%.

La Cina mostra anch'essa una riduzione, sia pur lieve, degli IDE, pari al -3% rispetto al 2011. Il paese si conferma al secondo posto nel mondo per gli IDE in entrata: la marginale diminuzione del flusso di IDE consegue sia ad aumenti dei costi di produzione che alla debolezza dei mercati di esportazione.

Anche l'India ha registrato una riduzione del flusso di IDE in entrata, pari al -13% rispetto al 2011; la Russia ha anch'essa mostrato una flessione del -17%, mentre il Brasile ha contenuto la diminuzione al -2%.

È significativo osservare come alcuni paesi dell'Estremo Oriente abbiano comunque manifestato una crescita degli IDE: Cambogia (+104%), Myanmar (+90%), Filippine (+15%), Thailandia (+4%) e Vietnam (+12%); vi è da rilevare, comunque, che trattasi per la maggior parte di economie con flussi di IDE non elevati

e, pertanto, soggette a variazioni percentuali notevoli anche in presenza di modifiche nei flussi non importanti in valore assoluto.

Infine, è da segnalare come il flusso di IDE verso America Latina e Caraibi sia aumentato nel complesso del 7%, mentre quello verso l'Africa del 5%; ciò assume particolare significato in presenza di una diminuzione degli IDE verso l'Asia del -9%, e, tra le aree sviluppate, verso l'Europa del -36%.

Infine, particolarmente rilevante è la flessione del flusso di IDE verso l'Italia (-85%); è comunque da rilevare che nel 2011 l'ammontare degli IDE verso il Paese comprendeva grandi operazioni di acquisizione di aziende esistenti, che non avevano comportato miglioramenti dell'occupazione e del reddito.



> PMC Automotive S.p.A. - Serbia

## > Le prospettive per il 2013

Le previsioni per il 2013 risentono tuttora di alcuni fattori di incertezza, quali i tempi di uscita di alcuni paesi dell'area dell'euro dalla crisi dei debiti sovrani; per ottenere detto risultato è necessario coniugare il mantenimento di rigorose misure volte al contenimento e alla riduzione dei debiti pubblici con azioni di politica economica rivolte a favorire la crescita. Negli U.S.A. è invece importante la conferma della ripresa in atto. In assenza di una consolidata e sostenibile crescita dell'economia nei paesi sviluppati, la crescita globale non potrà che essere caratterizzata da fattori di incertezza e di volatilità.

Le più recenti previsioni (fonte: FMI) indicano un aumento del PIL mondiale del 3,3% nel 2013. Per gli U.S.A. si prevede una crescita dell'1,9%, per il Giappone dell'1,6%, mentre l'area dell'euro avrà un contenuto decremento del PIL, pari al -0,3%; in tale contesto, la Germania dovrebbe crescere dello 0,6%, mentre l'Italia e la Spagna confermeranno la fase recessiva con flessioni, rispettivamente, del -1,5% e -1,6%; la Francia mostrerà anch'essa una dinamica moderatamente recessiva, con un PIL in flessione del -0,1%.

Per quanto concerne le economie emergenti più dinamiche, per la Cina è previsto un aumento del PIL dell'8,0%; per l'India la crescita del PIL è prevista pari al 5,7%, per la Russia al 3,4% e per il Brasile al 3,0%.

Il tasso di crescita del **commercio mondiale** è indicato, per il 2013, pari al 3,3%.

**I prezzi al consumo** sono attesi aumentare nel 2013 dell'1,7% nelle economie mature e del 5,9% nei paesi emergenti ed in via di sviluppo.

Quanto agli **IDE**, l'UNCTAD ne prevede un aumento moderato, indicandoli in circa 1.400 miliardi di dollari complessivi nel 2013. Peraltro, anche in questo caso i fattori di incertezza sulla

sostenibilità della ripresa globale condizioneranno il conseguimento di tali previsioni.

## > L'economia italiana

La necessità di adottare rapidamente misure per il riallineamento ai parametri europei ha condotto il Governo italiano ad adottare, nell'ultimo scorcio del 2011 e nel corso del 2012, misure fortemente restrittive dei consumi, attraverso aumenti della tassazione e riduzioni di spesa.

L'emergenza di finanza pubblica che ha dovuto fronteggiare il Paese non ha consentito l'adozione di politiche economiche volte a favorire la crescita, se non indirettamente, attraverso azioni volte all'incremento della concorrenza e a una sia pur parziale liberalizzazione di settori protetti.

Ovviamente, le azioni di riduzione della dinamica del debito pubblico hanno comportato effetti macroeconomici recessivi, mitigati solo in parte dal positivo andamento delle esportazioni italiane. Le imprese più orientate all'internazionalizzazione e alla concorrenza internazionale hanno, in tale contesto, fronteggiato la crisi con più efficacia rispetto ai soggetti economici rivolti in modo prevalente al mercato interno.

L'esigenza del sistema bancario di ricapitalizzarsi, contenendo inoltre le posizioni a rischio, ha determinato in taluni casi situazioni di minore propensione alle erogazioni di credito verso soggetti percepiti come più rischiosi e finanziariamente deboli.

È quindi auspicio ormai condiviso che — al fine di evitare di pregiudicare anche in modo strutturale alcune fasce produttive del Paese — vengano presto intraprese, coinvolgendo anche le istituzioni europee, iniziative dirette a favorire l'avvio di una fase di ripresa produttiva e dei consumi interni.

Per le imprese italiane si conferma la necessità —

per superare le attuali criticità e per sostenere con successo la competizione sui mercati internazionali — di incrementare lo stock di capitale proprio, superando così sfavorevoli aspetti di sottocapitalizzazione ai quali consegue di norma lo sbilanciamento delle fonti di finanziamento verso l'assoluta prevalenza del credito bancario. Infatti, solo le imprese adeguatamente strutturate e capitalizzate sono in grado di superare, con orizzonti di tipo strategico e non limitati al breve termine, le attuali complessità della competizione internazionale, grazie anche a livelli soddisfacenti di autosufficienza nei fabbisogni di capitale. In tale contesto, è importante favorire le aggregazioni di imprese, anche attraverso strutture di rete, per un inserimento stabile e coordinato sui mercati esteri.

Passando all'esame dei dati, nel 2012 l'Italia ha accusato, per i motivi in precedenza esposti, una notevole flessione del **PIL** del -2,4%, che si confronta con il modesto incremento dello 0,4% registrato nel 2011. Tale dato, sensibilmente inferiore a quello del complesso dei paesi dell'area dell'euro (-0,6%), è significativamente più basso di quello registrato dagli altri principali paesi europei, quali Germania (+0,9%), Francia (0,0%) e Regno Unito (+0,2%).

È da rilevare come la flessione del **PIL** sia stata frenata dal favorevole andamento delle esportazioni, che hanno compensato, sia pure in parte, la diminuzione dei consumi nazionali e degli investimenti.

Il tasso di **inflazione** medio annuo è stato, nel 2012, pari al 3,0%, rispetto al 2,8% del 2011.

Quanto ai dati relativi all'**occupazione**, l'ISTAT rileva come nella media del 2012 l'occupazione sia diminuita del -0,3% (-69.000 unità), con un tasso di occupazione complessivo che si è attestato al 56,8% (-0,2% rispetto al 2011). Significativo è stato invece l'aumento del tasso di disoccupazione, che nella media del 2012 ha

raggiunto il 10,7% rispetto all'8,4% del 2011.

Gli **investimenti fissi** lordi hanno registrato nel 2012 una notevole flessione in volume (-8,0%) che ha seguito quella, meno marcata, del -1,8% del 2011. A tale diminuzione hanno contribuito tutte le componenti, con cali del -12,2% per gli investimenti in mezzi di trasporto, del -10,6% per quelli in macchinari e attrezzature e del -6,2% per gli investimenti in costruzioni.

I **consumi finali nazionali** sono diminuiti del -3,9% rispetto all'anno precedente.

Il 2012 ha fatto registrare un incremento del 2,3% delle **esportazioni** di beni e servizi, mentre le **importazioni** sono diminuite del -7,7%.

Il **saldo della bilancia commerciale** è stato positivo, nel 2012, per 11,0 miliardi di euro; detto **surplus** è il più ampio dal 1999, ed è stato sostenuto dall'ampio avanzo dei prodotti non energetici (+74,0 miliardi di euro).

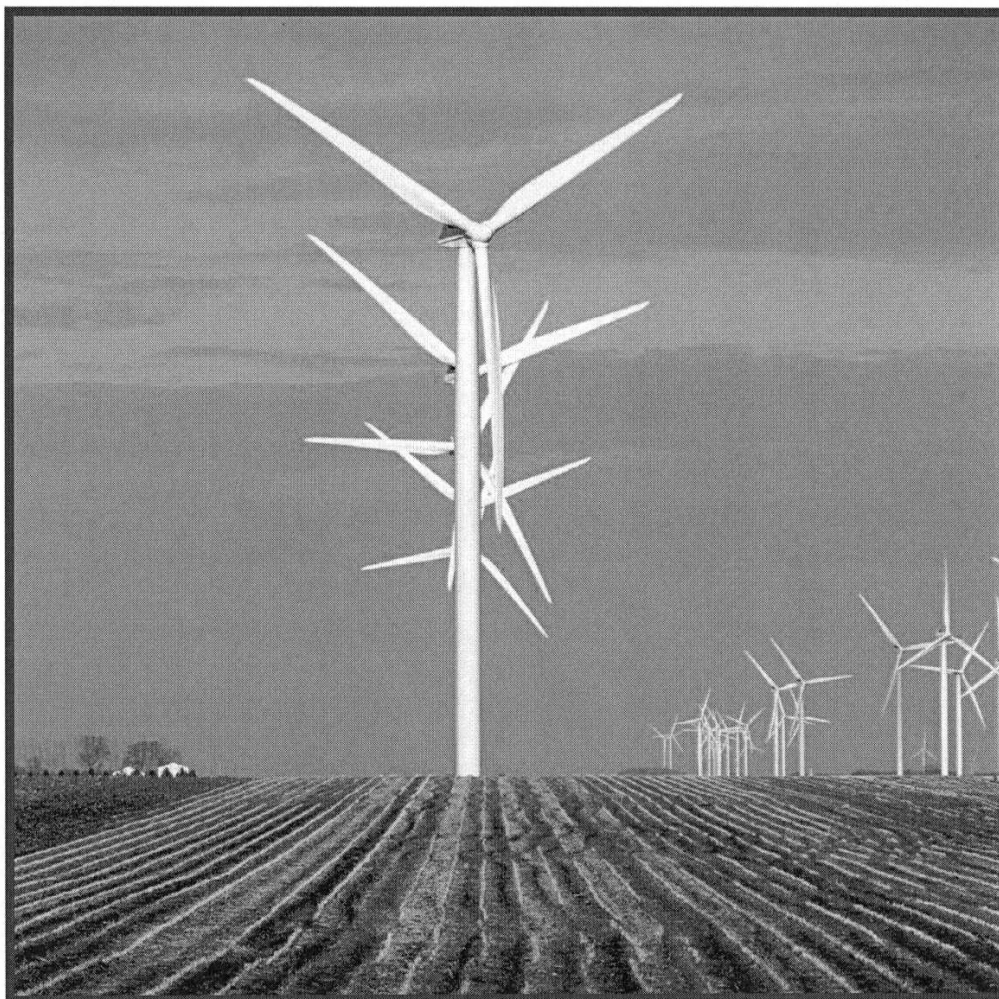
La **produzione industriale** ha registrato complessivamente, nella media del 2012 rispetto al 2011, una flessione del -6,7%.

Nel confronto tra la media dell'anno 2012 e quella del 2011, si registrano decrementi del -5,3% per i beni strumentali, del -8,4% per i beni intermedi, del -6,3% per i beni di consumo (-5,6% per i beni non durevoli e -9,8% per i beni durevoli) e del -3,4% per l'energia.

Le previsioni per il 2013 sono condizionate dall'effettiva attuazione di misure per favorire la ripresa economica del Paese; dette misure dovranno essere realizzate con modalità tali da non pregiudicare gli obiettivi di risanamento del bilancio pubblico. Le previsioni del Fondo Monetario Internazionale indicano il **PIL italiano** in diminuzione del -1,5%, rispetto ad un -0,3% dell'area dell'euro e a modesti incrementi in Germania (0,6%) e Regno Unito (0,7%).

Con riferimento agli **IDE**, i recenti dati forniti dalla Banca d'Italia mostrano una diminuzione sia dei flussi in entrata, che sono stati nel 2012





> Brevini Wind S.r.l. - U.S.A.

di circa 7 miliardi di euro contro i circa 25 miliardi di euro del 2011, sia degli investimenti italiani verso l'estero che sono diminuiti nel 2012 a circa 24 miliardi di euro, rispetto ai circa 39 miliardi del 2011.

Il quadro generale in cui si trova attualmente l'economia italiana e le sue prospettive a breve termine rendono ancora più pressante che in passato la necessità, per le imprese manifatturiere, di aumentare la loro presenza sui mercati

internazionali e, soprattutto, in quei paesi ancora caratterizzati da andamenti positivi della domanda.

Le imprese italiane, caratterizzate frequentemente dalla piccola e media dimensione e, conseguentemente, dalla flessibilità e rapidità decisionale che ne deriva, debbono tuttavia essere sostenute, nell'ingresso sui mercati esteri, da politiche di sostegno finanziario e patrimoniale, dirette anche a promuovere la realizzazio-





> I.M.F. Impianti Macchine Fonderia S.r.l. - Cina

ne di reti di imprese e a costituire piattaforme infrastrutturali e logistiche per un inserimento stabile in mercati spesso distanti geograficamente e caratterizzati da ordinamenti economico — legislativi che necessitano di assistenza complessa, non alla portata dei costi sostenibili dalla singola impresa media o piccola.

La **presenza diretta all'estero**, attraverso la realizzazione di insediamenti produttivi e commerciali, va quindi promossa e incentivata dallo Stato con interventi di assistenza reale e di supporto finanziario alle imprese capaci di competere. Proprio verso queste aziende va rivolta una particolare attenzione anche per una

più **adeguata capitalizzazione in Italia**, funzionale sia allo sviluppo della base produttiva che dell'innovazione.

Il perseguimento di questi obiettivi sostiene lo sviluppo soprattutto delle PMI e rende opportuno sia assicurare le necessarie risorse pubbliche agli strumenti per l'internazionalizzazione gestiti da SIMEST che considerare un **rafforzamento della stessa SIMEST con nuove risorse finanziarie**, al fine di supportare ancor più lo sviluppo competitivo delle aziende all'estero, ma anche in Italia per le imprese con più forte propensione all'*export*.

## ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E SVILUPPO

Le attività di promozione e sviluppo sono proseguite nel 2012 e si sono rivolte sia alla realizzazione di iniziative nel mercato nazionale per la diffusione, presso le imprese italiane, dei prodotti e dei servizi offerti dalla Società, sia alla partecipazione a missioni all'estero nel corso delle quali è stato dato ampio supporto tecnico alle imprese italiane coinvolte.

### > Attività con il sistema imprenditoriale e le missioni istituzionali all'estero

Nel corso delle varie missioni all'estero, si sono svolti *business forum*, seminari e Fiere internazionali cui SIMEST ha partecipato dando assistenza, nell'ambito dei numerosi incontri *BtoB*, alle imprese italiane presenti, per approfondire eventuali interessi e problematiche relative alle opportunità d'investimento nei vari paesi e con l'obiettivo di favorire incontri con le aziende locali per avviare rapporti di collaborazione.

Anche in Italia, in occasione di *country presentation* e incontri settoriali tematici per la presentazione delle opportunità di investimento e degli strumenti a favore dell'internazionalizzazione, SIMEST ha partecipato attivamente sia a livello operativo, fornendo assistenza alle imprese coinvolte, sia curando gli aspetti organizzativi ed i rapporti istituzionali.

Qui di seguito le principali missioni all'estero cui SIMEST ha partecipato dando il proprio supporto alle imprese italiane.

- **Tunisia (Tunisi)** - La missione, organizzata da ANCE, ICE e Ministero dello Sviluppo

Economico, era focalizzata sul settore delle infrastrutture. In particolare, nel corso del *Forum* di apertura, sono stati presentati, da parte delle Autorità tunisine competenti, i principali progetti infrastrutturali nel paese e le rispettive forme di finanziamento. Sono seguiti poi gli incontri *BtoB* tra imprese tunisine e imprese italiane, alle quali SIMEST ha fornito il proprio supporto.

- **Qatar (Doha)** - La missione istituzionale ed imprenditoriale, organizzata da ANCE, Confindustria e SIMEST, alla presenza del Vice Ministro dello Sviluppo Economico alle Infrastrutture e con la collaborazione dell'Ambasciata italiana a Doha, ha avuto un *focus* sulle infrastrutture e ha visto la partecipazione di 70 aziende. Il paese, infatti, anche in vista degli eventi sportivi dei prossimi anni, mira ad attrarre investimenti stranieri da parte delle migliori imprese del mondo. I Vertici di SIMEST hanno partecipato al *Forum* istituzionale, nel corso del quale è stato firmato l'accordo con "Concordia Capital", società finanziaria a partecipazione privata, che promuove gli investimenti nel paese.
- **Serbia (Belgrado)** - SIMEST ha preso parte alla missione imprenditoriale, organizzata dal Ministero dello Sviluppo Economico e Unioncamere, dando il proprio supporto tecnico nel corso degli incontri *BtoB* tra imprese serbe e imprese italiane, che hanno seguito un *workshop* sulle "Opportunità di cooperazione tra Serbia e Italia".
- **Turchia (Istanbul)** - La missione, organizzata da ICE, Confindustria, ABI ed Unioncamere, alla presenza del Ministero dello Sviluppo Economico, in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri, ha visto la partecipazione di numerose imprese pro-

venienti dai settori macchine industriali, infrastrutture ed energie rinnovabili, che hanno potuto contare sul supporto di SIMEST, particolarmente attiva in questi comparti.

- **Brasile (San Paolo, San Jose do Campos, Belo Horizonte, Recife, Curitiba)** - La missione Governo-Regioni ha avuto dei *focus* settoriali nelle varie tappe. A Belo Horizonte, dove si è riunito il settore *automotive*, i Vertici di SIMEST hanno siglato un accordo con INDI - Instituto de Desenvolvimento Integrado de Minas Gerais, con lo scopo di favorire lo sviluppo di *business* tra le imprese della regione e quelle italiane che vogliono investire in loco. In tutte le tappe SIMEST ha fornito il proprio supporto tecnico alle aziende dei vari settori coinvolti nel corso degli incontri *BtoB*.
- **Libia (Tripoli)** - In occasione della Fiera di Tripoli, si è svolta una missione istituzionale, alla presenza del Vice Ministro dello Sviluppo Economico alle Infrastrutture, nel corso della quale si è tenuta la sessione inaugurale del Comitato bilaterale per la cooperazione industriale. SIMEST ha dato il proprio supporto tecnico nel corso degli incontri con le imprese italiane che si sono svolti durante la Fiera.
- **Polonia (Varsavia)** - In occasione della visita del Presidente della Repubblica italiana, si è tenuto a Varsavia il "Forum Economico Polacco-Italiano", al quale hanno preso parte i Vertici della Società. Nel corso del *Forum*, che ha visto la presenza di numerose imprese italiane e polacche, sono stati approfonditi i temi legati alla "*green economy*" che rappresenta un'importante opportunità per le economie di entrambi i paesi.
- **Turchia (Ankara)** - SIMEST ha partecipato alla missione preparatoria della *Joint Economic and Trade Commission*, in cui il Ministero dell'economia turco ha presentato il piano nazionale degli investimenti e la parte italiana ha dato ampia disponibilità ad approfondire le proposte di collaborazione. SIMEST ha sottolineato l'interesse per una collaborazione sempre più stretta con la Turchia e con gli organismi turchi che si occupano di internazionalizzazione.
- **Mozambico (Maputo)** - La missione imprenditoriale, organizzata da Confindustria, Federprogetti e SIMEST, dedicata al settore *oil & gas*, ha visto la presenza di oltre 50 rappresentanti di imprese della filiera, Associazioni ed Istituzioni. SIMEST ha dato come sempre il proprio supporto tecnico alle aziende nel corso degli incontri *BtoB* che si sono svolti.
- **Tunisia (Tunisi)** - La missione, tenutasi in occasione del seminario organizzato dalla BERS, rivolto alle imprese italiane operanti nel paese, ha dato l'opportunità alle aziende presenti sia di approfondire le attività della Banca, che gli strumenti di SIMEST per supportare i progetti nel paese.
- **Australia (Camberra, Perth e Sidney)** - Alla missione imprenditoriale, organizzata da ANCE, Confindustria, Ambasciata Italiana a Camberra e SIMEST, hanno partecipato oltre 30 imprese dei settori delle costruzioni, ingegneria, macchinari e impianti, materiali da costruzione, energia e logistica, alle quali SIMEST ha fornito il proprio supporto tecnico nel corso degli incontri *BtoB*.
- **Azerbaijan (Baku)** - Nel corso della missione imprenditoriale, organizzata dall'Ambasciata dell'Azerbaijan in Italia, dall'Istituto per il Commercio Italo-Azerbaijano a Baku e da Azpromo, l'Azienda per l'attrazione



degli investimenti nel paese, in occasione dell'*Azerbaijan Business Forum*, si sono svolti incontri con le Istituzioni locali preposte allo sviluppo degli investimenti nel paese e SIMEST ha dato il proprio supporto durante gli incontri *BtoB* tra aziende italiane e aziende azere dai quali è emersa la richiesta di sviluppare *partnership* in settori non strettamente legati all'*oil & gas*.

### > Attività con il sistema imprenditoriale ed istituzionale in Italia

Anche in Italia, in occasione di *country presentation* ed incontri settoriali tematici per la presentazione delle opportunità di investimento e degli strumenti a favore dell'internazionalizzazione, SIMEST ha partecipato attivamente



> Lafert S.p.A. - Cina



> Meccanotecnica Umbra S.p.A. - Cina

sia a livello operativo, fornendo assistenza alle imprese coinvolte, sia curando gli aspetti organizzativi ed i rapporti istituzionali.

Nel corso del 2012 SIMEST ha infatti realizzato un articolato programma di promozione che ha visto il coinvolgimento dei principali enti ed istituzioni attivi sui temi dell'internazionalizzazione.

**> Collaborazione con il "Sistema Confindustria"**

È continuata la fattiva collaborazione con il "Sistema Confindustria", in particolare sono stati curati i rapporti con le Associazioni Territoriali con le quali si sono organizzati numerosi "Semi-

nari paese", con successivi incontri BtoB.

**> Collaborazione con il "Sistema Camerale"**

Allo stesso modo è proseguita la collaborazione con le strutture del "Sistema Camerale" italiano: Unioncamere, Camere di Commercio Provinciali, Aziende Speciali e Assocamerestero.

Le iniziative realizzate hanno toccato varie Regioni italiane e sono state improntate ad un taglio operativo, ponendo di volta in volta l'accento sia su aree estere di particolare interesse, sia sulla presentazione degli strumenti SIMEST per l'internazionalizzazione delle imprese.



> **Collaborazione con ABI – Associazione Bancaria Italiana e le Banche italiane** - E' continuata la collaborazione con l'ABI e, sempre nel corso dell'anno, si sono rafforzati i rapporti di collaborazione già esistenti con i principali gruppi bancari e si è lavorato per ampliare la rete dei rapporti con altri Istituti di Credito operanti sul territorio nazionale. Tra questi si evidenziano:

- **Gruppo Banco Popolare** – Sono state molteplici le occasioni di incontro con il gruppo per la formazione di specialisti all'estero.
- **Banca Popolare di Sondrio** – E' continuata la tradizionale collaborazione con questa Banca che si è concretizzata con la firma di un accordo per favorire la diffusione e la conoscenza degli strumenti di agevolazione e di supporto SIMEST tramite seminari, eventi promozionali, interventi mirati sul personale e sulla clientela della "Popolare".
- **Gruppo Cariparma Credit Agricole** – Si è rafforzata la *partnership* avviata nel 2010 con il Gruppo grazie ad un accordo di collaborazione che prevede l'apertura di una linea di credito per interventi di capitalizzazione delle imprese italiane che investono all'estero. I settori d'elezione sono quello agroalimentare, della meccanica e della farmaceutica.

SIMEST aderisce inoltre all'"ABI Country Risk Forum – Osservatorio sulla dinamica del rischio paese nelle economie emergenti" – apportando il proprio contributo derivante dall'operatività in questi paesi.

> **Collaborazione con Agenzia ICE** - Anche la collaborazione con ICE è proseguita in maniera fattiva in favore delle imprese italiane e si è sviluppata attraverso la partecipazione a "Se-

minari Paese", *workshop*, *forum* economici ed incontri con delegazioni estere. Nell'ottica di una sempre maggiore collaborazione e sinergia, a tutto vantaggio delle imprese, è stato firmato un accordo con il quale SIMEST ha trasferito il proprio ufficio di Milano presso la sede milanese dell'Agenzia, dove quindi si potrà trovare uno sportello integrato per i servizi e i finanziamenti per l'internazionalizzazione.

### > Sportelli per l'Internazionalizzazione

Nel 2012 SIMEST ha continuato a fornire il proprio contributo operativo alle attività degli Sportelli Regionali per l'Internazionalizzazione – SPRINT – promossi dal Ministero dello Sviluppo Economico, cui SIMEST ha aderito fin dall'avvio del progetto con la finalità di accompagnare le imprese italiane nella realizzazione delle loro iniziative all'estero, attraverso l'accesso ad un sistema integrato d'informazione e di servizi finanziari.

### > Sviluppo di nuovi rapporti economici ed istituzionali

SIMEST, secondo una scelta operativa adottata sin dagli inizi della propria attività, di promuovere collaborazioni con i vari soggetti che si occupano di internazionalizzazione in una logica di integrazione di competenze a tutto vantaggio dell'affermazione delle imprese italiane nei mercati internazionali, ha finalizzato nel 2012 degli importanti accordi di collaborazione sia con entità italiane che estere di cui si segnalano i principali:

- **Confindustria Vicenza** – L'accordo si inserisce nella tradizionale collaborazione tra SIMEST e Confindustria Vicenza avviata nel 1991 e proseguita con successo sino ad oggi, per sostenere l'internazionalizza-



> Faber Industrie S.p.A. - Thailandia

zione delle imprese vicentine favorendone gli investimenti e la presenza sui mercati internazionali.

- **CESTEC (Centro per lo Sviluppo Tecnologico, l'Energia e la Competitività delle PMI lombarde)** – Al fine di consolidare, rafforzare e sviluppare il sistema delle PMI lombarde favorendone il loro sviluppo competitivo, è stato siglato l'accordo tra CESTEC e SIMEST per avviare una collaborazione nella valutazione degli strumenti migliori per affiancare le aziende sui mercati internazionali, promuovendo e diffondendo gli strumenti a sostegno dell'internazionalizzazione e cooperando in occasione di missioni economico istituzionali.
- **Concordia Capital LCC (Qatar)** – Nel corso della missione imprenditoriale organizzata dal Ministero dello Sviluppo Economico, ANCE, SIMEST e Confindustria, è stato siglato un accordo con Concordia Capital, società finanziaria a partecipazione privata, con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo delle relazioni economiche tra aziende italiane e aziende qatarine, supportando congiuntamente, attraverso le rispettive strutture, lo sviluppo di progetti di aziende italiane nel paese.
- **ABI, CDP, SACE** – L'accordo, finalizzato a potenziare il supporto finanziario alle imprese esportatrici italiane, mira a rafforzare la competitività internazionale. I settori di interesse sono la cantieristica, edilizia, infrastrutture, gas e petrolio. L'accordo stabilisce anzitutto la proroga di un anno (aprile 2013) della Convenzione "Export banca", che prevede il supporto finanziario di CDP e la garanzia di SACE, in complementarietà col sistema bancario, nelle operazioni di finanziamento per l'internazionalizzazione e le esportazioni delle imprese italiane.
- **JSC BELAGROPROMBANK (Bielorussia)** – L'accordo con questa banca bielorusa, che supporta lo sviluppo delle imprese locali, ha l'obiettivo di promuovere la realizzazione di

progetti d'investimento da parte delle imprese italiane nel paese.

- **Borsa Italiana** - L'accordo di collaborazione si collega al lancio di "Elite", l'iniziativa di Borsa Italiana che si propone di sostenere in modo concreto la crescita delle PMI.
- **INDI - Instituto de Desenvolvimento Integrado de Minas Gerais (Brasile)** - L'accordo, firmato in occasione della missione Governo-Regioni svoltasi nel mese di maggio, ha lo scopo di favorire lo sviluppo di *business* tra le imprese di Minas Gerais e le imprese italiane che vogliono investire in loco, evidenziando da un lato le opportunità di investimento e dall'altro dando loro supporto economico e finanziario durante il processo di sviluppo del progetto.
- **AMERICAN CHAMBER OF COMMERCE** - L'accordo siglato con l'"American Chamber of Commerce" nasce per favorire i processi di internazionalizzazione delle aziende italiane nel territorio statunitense, mercato molto importante sia per gli investimenti che per lo sviluppo commerciale e per attrarre — attraverso il *network* di AMCHAM — investimenti esteri in Italia, soprattutto americani.
- **FINEST** - Società Finanziaria di Promozione della Cooperazione Economica con i Paesi dell'Est Europeo. È stata firmata tra SIMEST e FINEST una convenzione con l'obiettivo principale di valorizzare la specificità del ruolo di FINEST quale interlocutore privilegiato delle imprese aventi sedi nelle regioni Friuli-Venezia Giulia, Veneto e Trentino-Alto Adige.

## > Iniziative di comunicazione

L'azione di comunicazione si è ulteriormente potenziata nel corso del 2012, con l'obiettivo di promuovere l'operatività di SIMEST presso le imprese italiane, che rappresentano il principale *target* della Società. Sono state pertanto sviluppate numerose attività, in aumento rispetto allo scorso anno, con le principali agenzie di stampa, i quotidiani ed i *magazine* economici, che hanno dato ampio spazio alle iniziative di SIMEST in affiancamento alle aziende italiane, sia in Italia sia all'estero, attraverso i propri strumenti ed i servizi di assistenza specialistica. Iniziative di comunicazione sono state realizzate anche in occasione delle missioni all'estero svoltesi nel corso dell'anno, dando quindi ampio risalto all'attività che SIMEST svolge a fianco delle aziende. È stata svolta un'intensa attività di comunicazione in occasione della stipula di contratti di partecipazione in Italia e all'estero con importanti imprese italiane ed in occasione della firma di accordi di collaborazione con associazioni imprenditoriali ed Istituzioni.

Nell'ultima parte dell'anno è stata realizzata la nuova campagna pubblicitaria che è stata veicolata all'interno di quotidiani economici e generalisti e diffusa attraverso la radio, inoltre sono stati curati dalle strutture della Società, all'interno di varie testate, inserti speciali legati all'internazionalizzazione ed alle PMI.

Infine, è stato avviato un importante rinnovamento del sito *internet*, conclusosi nel mese di aprile 2013, con l'inserimento di modalità interattive per le imprese e la creazione di un'area riservata per le aziende *partner*.

## SERVIZI PROFESSIONALI

Un aspetto qualificante dell'attività svolta da SIMEST è rappresentato dal complesso di servizi specialistici di consulenza e di assistenza, mirati soprattutto alle esigenze delle PMI, che la Società fornisce alle imprese in tutte le fasi relative alla progettazione, al montaggio ed all'assistenza per iniziative di investimento all'estero. L'attività di consulenza svolta dalla Società è intesa prevalentemente come una funzione sussidiaria e strumentale alla missione di promozione di iniziative all'estero e pertanto viene svolta sia quale supporto tecnico nelle più rilevanti missioni imprenditoriali, che nella realizzazione di specifici progetti di investimento.

I servizi forniti nel corso del 2012 hanno quindi riguardato i seguenti ambiti:

- individuazione di occasioni di investimento e di soci locali;
- ricerca di *partners* italiani e/o esteri per possibili integrazioni del processo produttivo, operativo e commerciale;
- individuazione dei siti più idonei per i nuovi insediamenti produttivi;
- valutazione progettuale ed assistenza per la predisposizione dei relativi studi di fattibilità;
- analisi economico-finanziaria e valutazione di redditività dei progetti di investimento;
- assistenza nella verifica degli aspetti societari e di eventuali *agreement*;
- reperimento sul mercato locale e/o internazionale di idonee coperture finanziarie dei progetti;
- assistenza legale, societaria e contrattuale.



> L'Isolante K-Flex S.r.l. - Cina

### > Attività di *financial advisor*

Sulla base di specifici incarichi ricevuti dalle imprese interessate, sono stati forniti servizi di consulenza con particolare riguardo agli aspetti economico-finanziari ed al relativo "montaggio finanziario" delle imprese all'estero, nonché all'assistenza nei rapporti con i soci locali e con le istituzioni estere e sovranazionali.

### > Attività di *business scouting*

SIMEST ha affiancato le imprese italiane nella ricerca di commesse, investimenti e *partner* esteri, mettendo a disposizione professionisti con una profonda conoscenza dei mercati internazionali. Nel 2012 l'attività di ricerca *partner/opportunità* di investimento si è principalmente concentrata sullo sviluppo all'estero delle aziende in particolare dei settori infrastrutture, edilizia/costruzioni, energie rinnovabili ed informatica e sulla definizione di accordi di collaborazione con Associazioni Industriali di settore e



con Assocamerestero (Associazione delle Camere di Commercio Italiane all'Estero). Nel corso del 2012 SIMEST ha ricevuto un incarico dal Ministero dello Sviluppo Economico per organizzare la fase preparatoria alla realizzazione di Centri Tecnologici in Afghanistan (Governatorato di Herat) nei settori minerario, agroalimentare e tessile per la formazione professionale di un gruppo di tecnici ed operatori afgani. Inoltre, è stata incaricata di organizzare una missione di operatori afgani negli Emirati Arabi Uniti nei settori sopracitati, finalizzata ad effettuare attività di *business scouting* per favorire la cooperazione economica con l'Italia e gli Emirati Arabi Uniti.

### > Attività a valere su Fondi dell'Unione Europea

Nell'ultimo scorcio del 2012 SIMEST ha terminato la procedura di accreditamento operativo quale Istituzione europea abilitata a proporre e gestire progetti che possono essere finanziati dai Fondi comunitari nell'ambito del Programma NIF (*Neighborhood Investment Facility*). Il sostegno finanziario può riguardare studi di fattibilità, assistenza tecnica, contributi per la realizzazione di sistemi integrati infrastrutture e per il sostegno delle PMI nei Paesi dell'area di vicinato (Balcani Sud Orientali e Paesi del Mediterraneo). SIMEST è stata conseguentemente abilitata anche ad operare per le analoghe *facilities* per l'area dell'America Latina (LAIF - *Latin American Investment Facility*) e dell'Asia Centrale (IFCA - *Infrastructure Facility for Central Asia*).



> Fiamm S.p.A. - Cina

## PROGETTI APPROVATI PER LA PARTECIPAZIONE IN SOCIETÀ

Nel corso del 2012, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato 77 progetti di cui:

- 62 nuovi progetti di investimento;
- 3 aumenti di capitale in società già partecipate;
- 12 ridefinizioni di piano per progetti precedentemente approvati.

Le società in cui SIMEST ha approvato la partecipazione nel corso dell'anno prevedono:

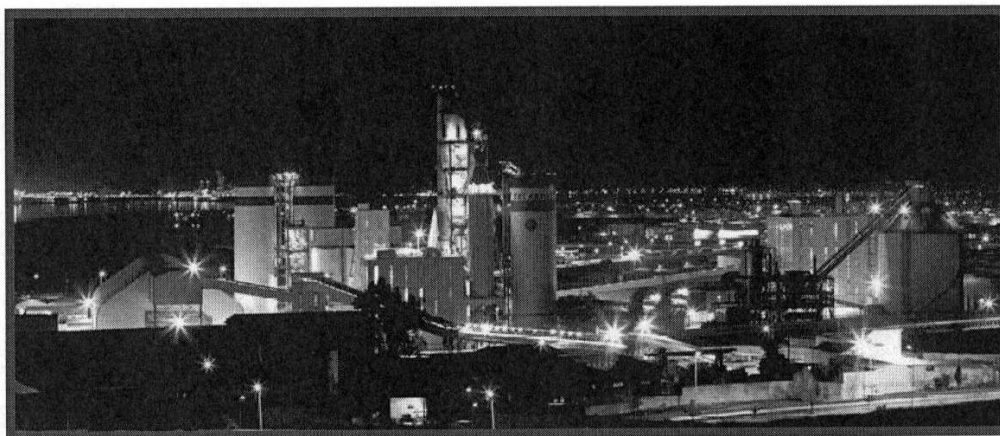
- un impegno finanziario di acquisizione per SIMEST di 103,7 milioni di euro;
- per un capitale sociale complessivo di 1.050,5 milioni di euro;
- per investimenti complessivi a regime per 1.615,2 milioni di euro;

La ripartizione per aree geografiche degli investimenti approvati nel corso del 2012 mostra come l'Europa Centro-Orientale, l'America Centrale e Meridionale e l'Asia rappresentino le principali aree di attrazione per gli investimenti delle imprese italiane, per quanto riguarda il numero di progetti accolti.

Anche per quanto concerne l'impegno SIMEST in termini di significatività della quota di partecipazione da acquisire, spiccano le aree già menzionate.

In dettaglio – per quanto concerne la linea di attività di SIMEST relativa alle partecipazioni nei paesi *Extra UE* – l'interesse delle imprese italiane verso l'estero si è principalmente rivolto ai seguenti mercati: Brasile con 12 nuovi progetti, Cina con 8 progetti, India con 5 progetti, Turchia e U.S.A. con 4 progetti, Messico e Russia con 3 progetti e Cile con 2 progetti.

Anche nel 2012 è stato molto forte l'interesse per il Brasile che, oltre a rappresentare un mercato in crescita, consente alle aziende di "presidiare" anche le aree limitrofe: ciò è confermato dal numero di progetti approvati (12).



> COLACEM S.p.A. - Canada



Per quel che concerne la “dimensione” degli investimenti nel paese, invece, si nota come l’impegno delle imprese in tal senso risulti contenuto rispetto al passato (47,8 milioni di euro, con un impegno SIMEST pari a circa 8,9 milioni di euro).

Risulta confermato, con riferimento all’area asiatica, il forte interesse per la Cina, testimoniato da 8 progetti approvati, per investimenti previsti per circa 67 milioni di euro ed un impegno SIMEST pari a 13,4 milioni di euro.

Altro mercato di sicuro interesse nell’area asiatica è rappresentato, anche nel 2012, dall’India con 5 nuovi progetti ed investimenti pari a 43,5 milioni di euro (pari a 7,1 milioni di euro l’impegno SIMEST nel paese).

Nel corso dell’anno si è manifestato un forte interesse anche per la Turchia con 4 progetti approvati per investimenti complessivi pari a circa 14,2 milioni di euro ed un impegno SIMEST per 2,9 milioni di euro.

Si mantiene, inoltre, vivo l’interesse per la Russia in cui sono stati approvati 3 nuovi progetti che prevedono investimenti complessivi per 12,6 milioni di euro ed un impegno SIMEST pari a 4,1 milioni di euro.

L’interesse verso l’area del Mediterraneo e del Medio Oriente ha risentito pesantemente degli ulteriori sviluppi delle note vicende socio-politiche che hanno caratterizzato la stessa area. Nel corso del 2012 sono stati accolti solamente 2 nuovi progetti, 1 in Marocco e 1 negli Emirati Arabi Uniti (rispetto agli 11 del 2010 ed ai 7 del 2011), con un impegno complessivo SIMEST di poco inferiore a 1 milione di euro, a conferma ulteriore della prudenza con cui le imprese italiane approcciano tali mercati a seguito degli eventi verificatisi.

Per quel che riguarda l’attività SIMEST concernente le partecipazioni in ambito comunitario, sono state approvate 13 nuove partecipazioni per investimenti da effettuarsi

in paesi dell’UE, per un impegno complessivo SIMEST di circa 35,2 milioni di euro, di cui 8 in Italia (alle quali si aggiunge 1 strumentale per 0,3 milioni di euro), 2 in Romania, 1 in Bulgaria, 1 nella Repubblica Ceca e 1 in Spagna.

Per quanto concerne poi i settori, gli investimenti si sono concentrati come segue:

- elettromeccanico/meccanico (27 nuovi progetti con un impegno complessivo SIMEST di 38,0 milioni di euro);
- energia e gomma/plastica (6 nuovi progetti ciascuno con un impegno complessivo SIMEST di 30,1 milioni di euro);
- agroalimentare, tessile/abbigliamento ed elettronico/informatico (4 nuovi progetti ciascuno per un impegno complessivo SIMEST di 13,2 milioni di euro).
- edilizia/costruzioni (3 nuovi progetti per un impegno SIMEST di 2,4 milioni di euro);
- servizi (2 nuovi progetti per un impegno SIMEST di 2,6 milioni di euro).

I paesi ed i settori interessati dall’attività svolta da SIMEST nel corso del 2012 sono elencati e descritti in dettaglio nelle tabelle riassuntive riportate a seguire.

Dall’inizio dell’attività al 31 dicembre 2012, il Consiglio di Amministrazione di SIMEST ha approvato:

- 1.227 partecipazioni in nuovi progetti;
- 80 progetti per aggiornamenti di piano;
- 156 progetti per ampliamenti di società già partecipate;
- con un impegno complessivo della Società di 1.453,3 milioni di euro.

## PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ APPROVATE NEL 2012 - PER PAESE

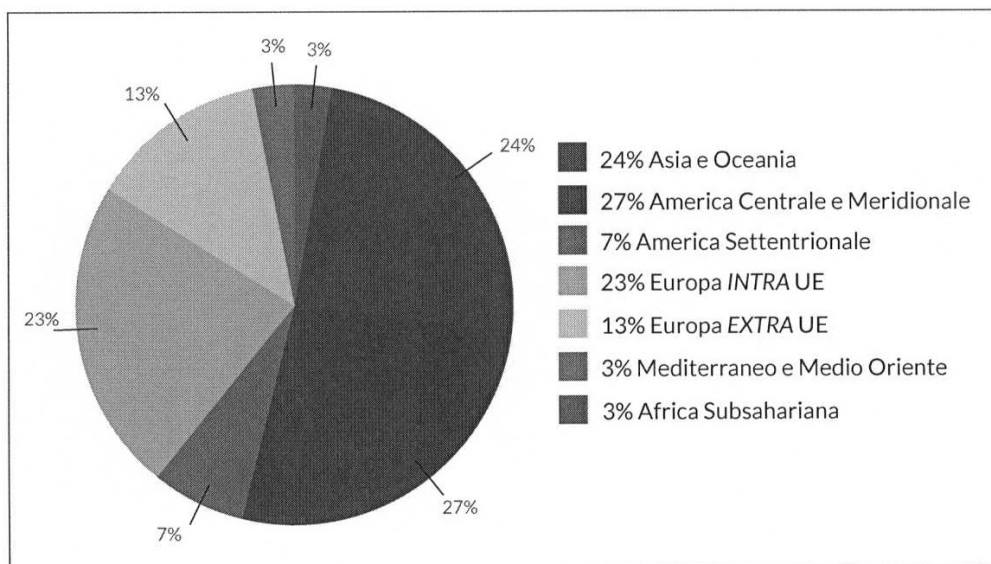
<i>Nuovi progetti</i>	<i>Progetti n.</i>	<i>Investimenti previsti (milioni di euro)</i>	<i>Capitale sociale previsto (milioni di euro)</i>	<i>Impegno SIMEST (milioni di euro)</i>
<b>UE</b>				
Italia (di cui uno strumentale)	9	862,7	394,5	24,3
Spagna	1	22,0	3,1	2,0
Romania	2	15,0	5,0	1,6
Repubblica Ceca	1	28,3	4,9	3,3
Bulgaria	1	17,8	2,4	1,3
	<b>14</b>	<b>945,8</b>	<b>409,9</b>	<b>32,5</b>
<b>EUROPA EXTRA UE</b>				
Russia	3	12,6	10,1	4,1
Turchia	4	14,2	14,7	2,9
Repubblica Moldava	1	1,3	2,5	0,6
	<b>8</b>	<b>28,1</b>	<b>27,3</b>	<b>7,6</b>
<b>MEDITERRANEO E MEDIO ORIENTE</b>				
Emirati Arabi Uniti	1	2,0	2,0	0,4
Marocco	1	8,0	1,6	0,4
	<b>2</b>	<b>10,0</b>	<b>3,6</b>	<b>0,8</b>
<b>AFRICA SUBSAHARIANA</b>				
Senegal	1	0,8	0,8	0,4
Rep. Sudafricana	1	2,4	2,4	0,4
	<b>2</b>	<b>3,2</b>	<b>3,2</b>	<b>0,8</b>
<b>ASIA E OCEANIA</b>				
Cina	8	67,0	68,4	13,4
India	5	43,5	43,2	7,1
Filippine	1	2,0	2,9	1,4
Malaysia	1	9,1	8,7	3,1
	<b>15</b>	<b>121,6</b>	<b>123,2</b>	<b>25,0</b>
<b>AMERICA CENTRALE E MERIDIONALE</b>				
Brasile	12	47,8	48,7	8,9
Messico	3	126,8	126,5	7,1
Cile	2	127,5	127,9	5,8
	<b>17</b>	<b>302,1</b>	<b>303,1</b>	<b>21,8</b>
<b>AMERICA SETTENTRIONALE</b>				
U.S.A.	4	112,9	86,9	4,8
	<b>4</b>	<b>112,9</b>	<b>86,9</b>	<b>4,8</b>
<b>TOTALE NUOVI PROGETTI</b>	<b>62</b>	<b>1.523,7</b>	<b>957,2</b>	<b>93,3</b>
Società già partecipate Aumenti di capitale sociale / incrementi di stanziato	3	91,5	93,3	10,4
Ridefinizioni di piano	12	0,0	0,0	0,0
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>77</b>	<b>1.615,2</b>	<b>1.050,5</b>	<b>103,7</b>

**PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ APPROVATE NELL'ESERCIZIO 2012 - PER SETTORE**

Settori	Progetti n.	Investimenti previsti (milioni di euro)	Capitale sociale previsto (milioni di euro)	Impegno SIMEST (milioni di euro)
<b>NUOVI PROGETTI</b>				
Elettromeccanico/Meccanico	27	664,9	456,8	38,0
Agroalimentare	4	357,3	133,0	6,4
Energia	6	331,8	263,4	18,8
Chimico/Farmaceutico	1	4,1	4,5	1,4
Servizi	2	17,6	18,2	2,6
Gomma/Plastica	6	55,4	28,5	11,3
Altri	2	2,0	3,2	1,0
Edilizia/Costruzioni	3	4,6	6,9	2,4
Tessile/Abbigliamento	4	46,6	13,6	4,9
Elettronico/Informatico	4	6,6	6,1	1,9
Legno/Arredamento	1	0,6	1,0	0,3
Metallurgico/Siderurgico	1	6,1	15,5	2,5
Turistico/Alberghiero	1	26,1	6,5	1,8
<b>TOTALE NUOVI PROGETTI</b>	<b>62</b>	<b>1.523,7</b>	<b>957,2</b>	<b>93,3</b>
Società già partecipate				
Aumenti di capitale sociale / incrementi di stanziato	3	91,5	93,3	10,4
Ridefinizioni di piano	12	0,0	0,0	0,0
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>77</b>	<b>1.615,2</b>	<b>1.050,5</b>	<b>103,7</b>

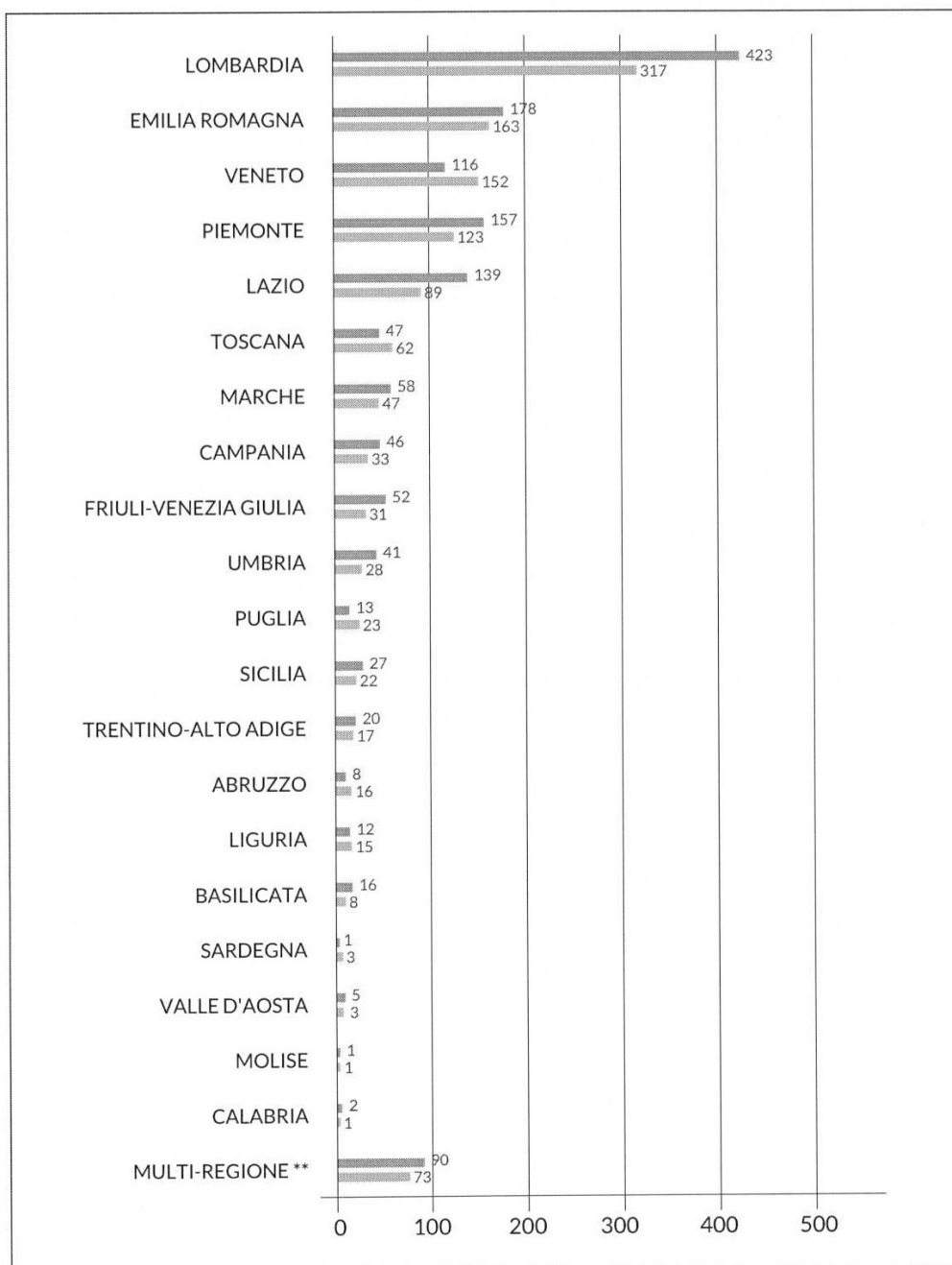
**PROGETTI DI SOCIETÀ APPROVATI NELL'ESERCIZIO 2012**

&gt; Numero di progetti per area di investimento



**PROGETTI DI SOCIETÀ APPROVATI PER REGIONE\***

&gt; Dalla costituzione fino al 31 dicembre 2012



■ Importo deliberato milioni di euro

■ Numero progetti

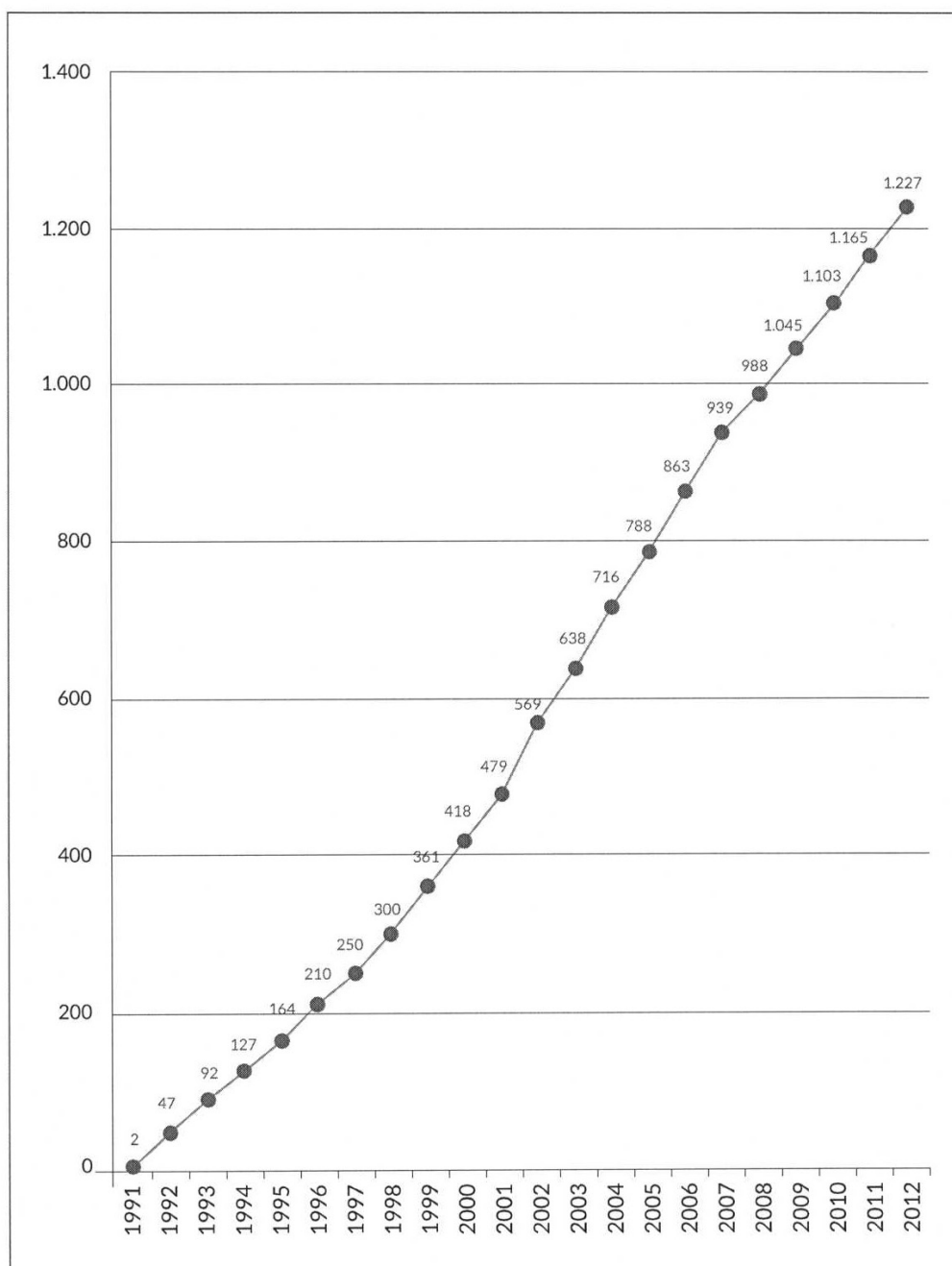
\* Regione di provenienza della società italiana che ha effettuato l'investimento all'estero.

\*\* Progetti realizzati da società italiane provenienti da regioni diverse



**PROGETTI DI SOCIETÀ APPROVATI**

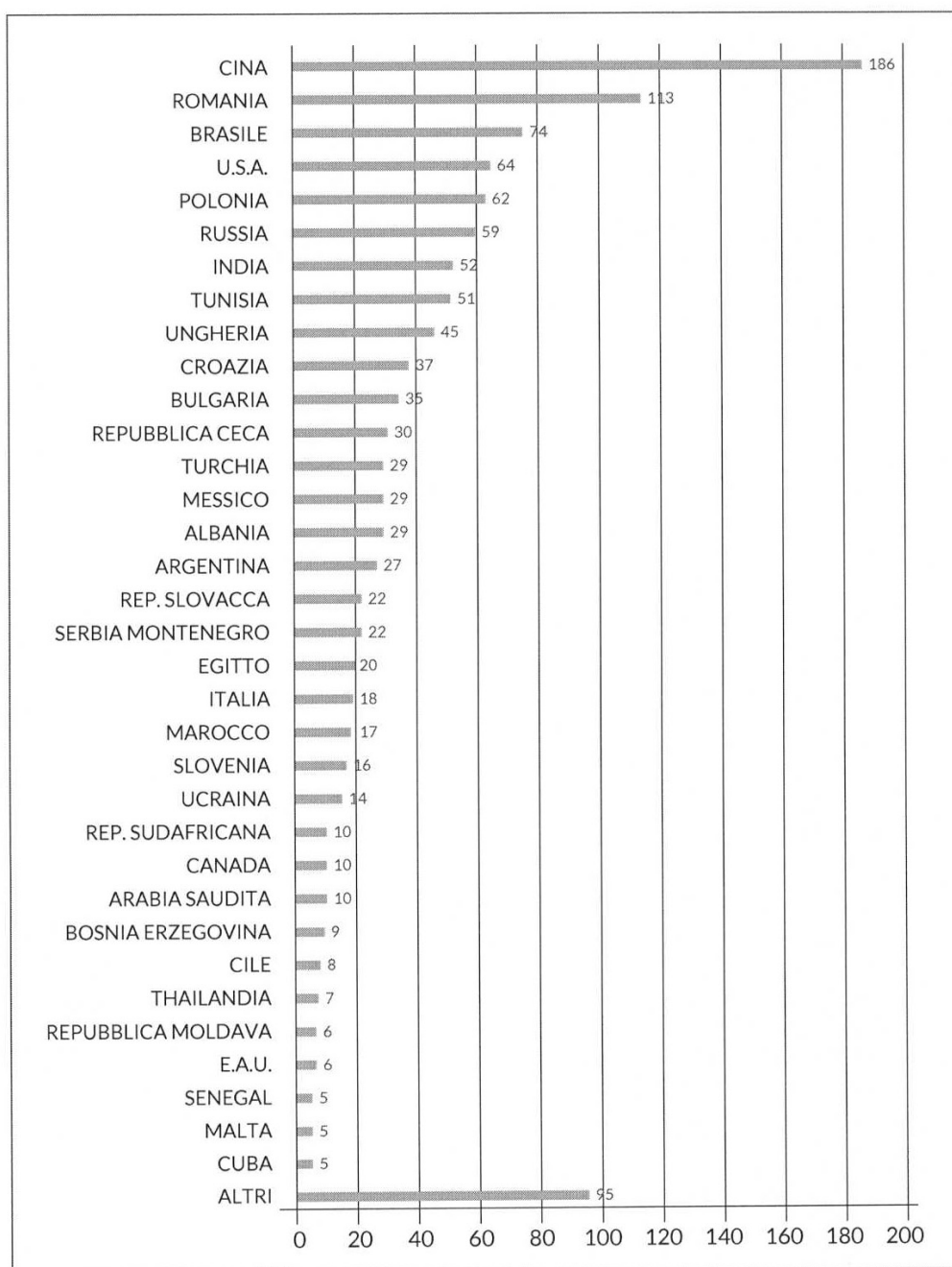
&gt; Cumulato al 31 dicembre



■ Progetti approvati

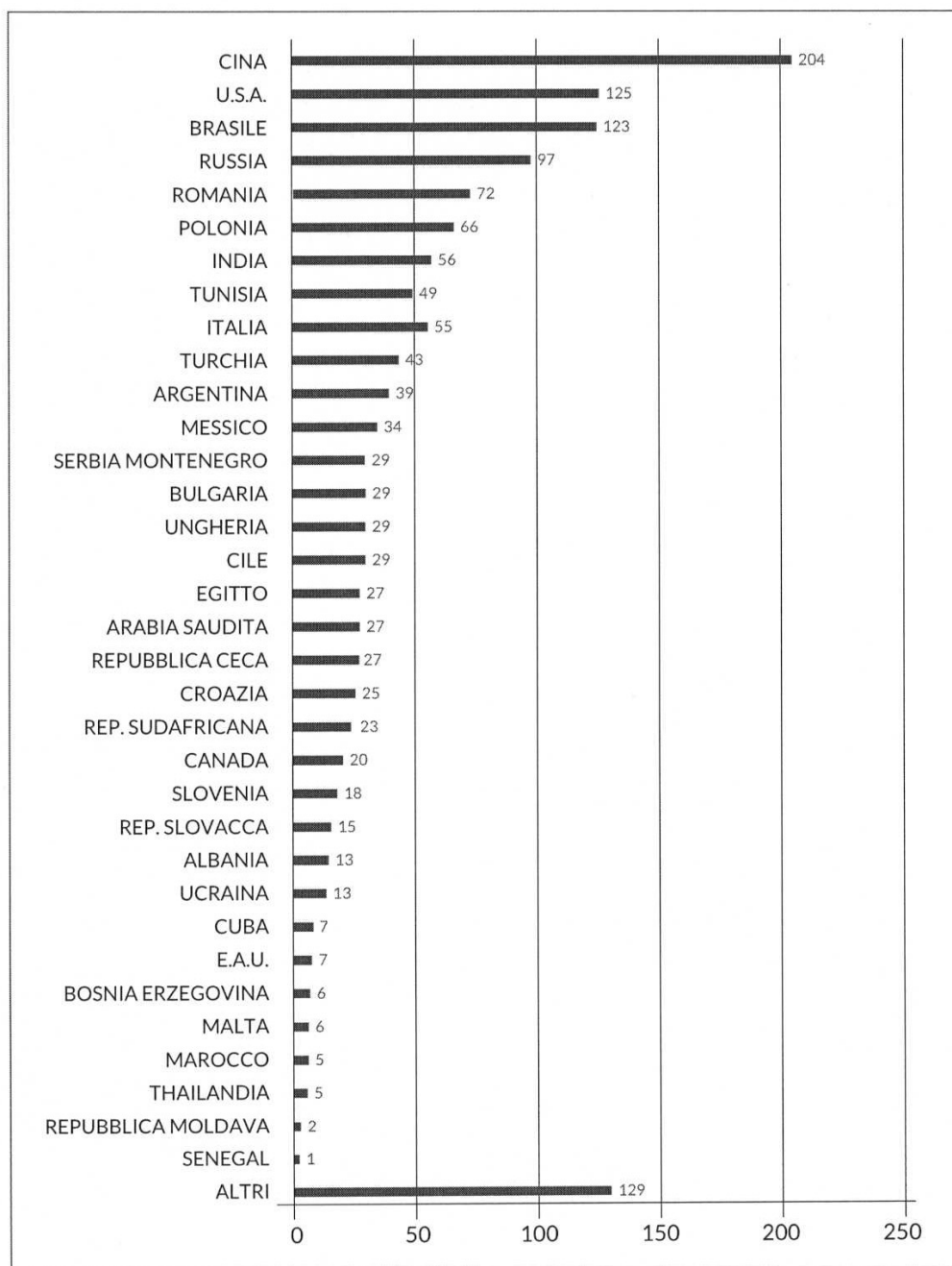
**PROGETTI DI SOCIETÀ APPROVATI DALLA COSTITUZIONE  
FINO AL 31 DICEMBRE 2012**

&gt; Numero progetti per paese



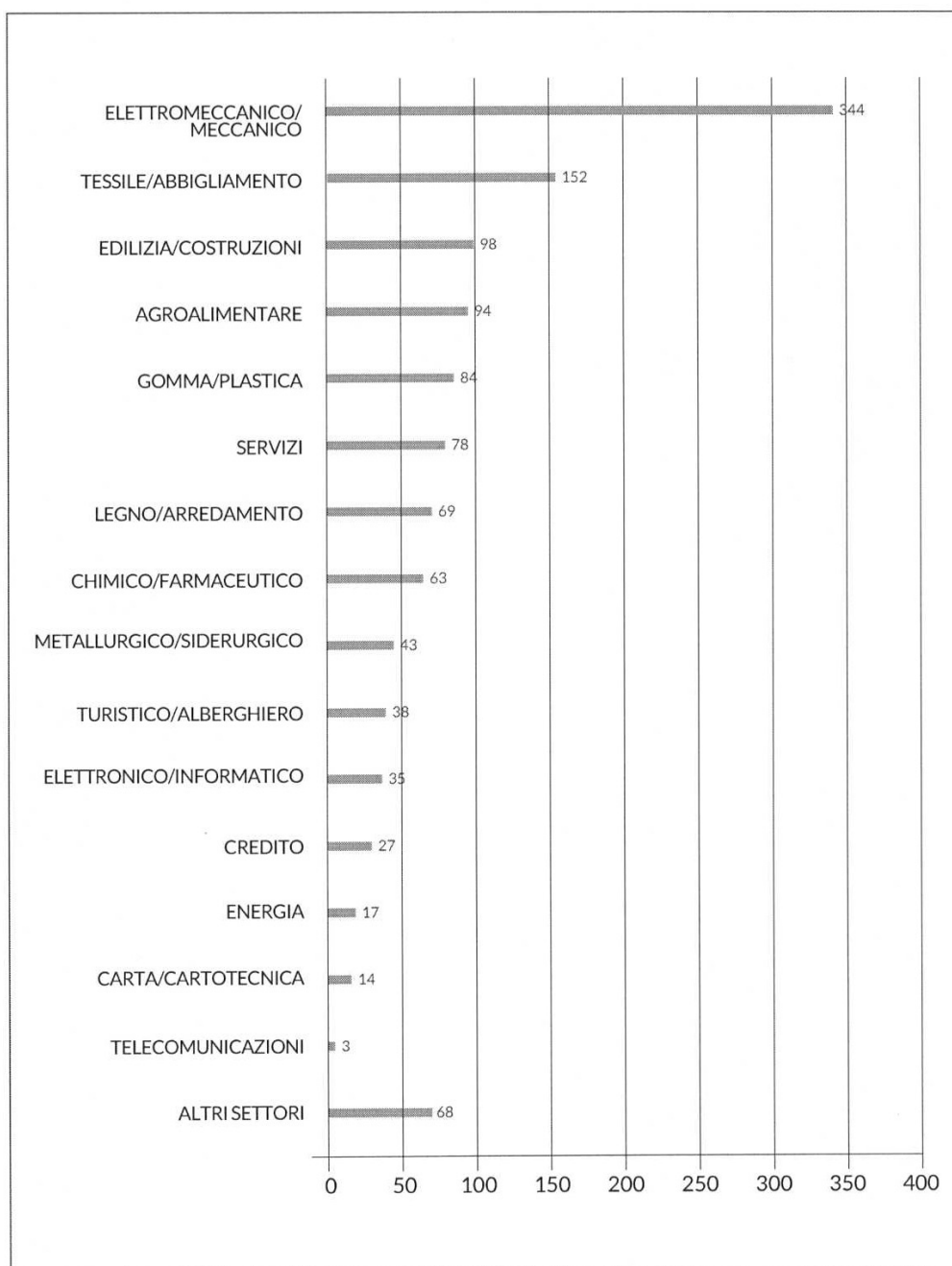
**PROGETTI DI SOCIETÀ APPROVATI DALLA COSTITUZIONE  
FINO AL 31 DICEMBRE 2012**

&gt; Per paese (milioni di euro)



**PROGETTI DI SOCIETÀ APPROVATI DALLA COSTITUZIONE  
FINO AL 31 DICEMBRE 2012**

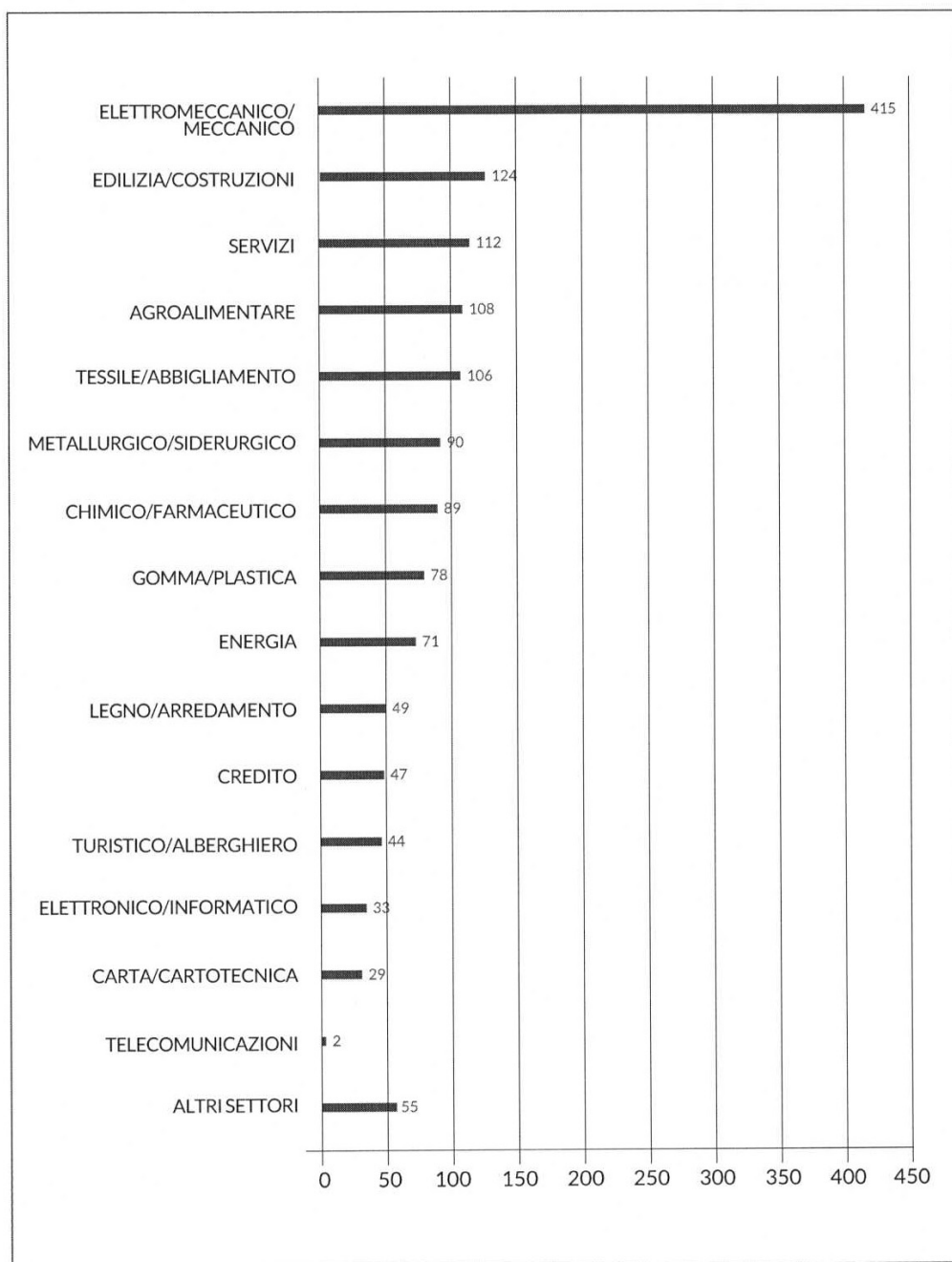
&gt; Numero progetti per settore





**PROGETTI DI SOCIETÀ APPROVATI DALLA COSTITUZIONE  
FINO AL 31 DICEMBRE 2012**

&gt; Per settore (milioni di euro)



## PARTECIPAZIONI ACQUISITE

### Le partecipazioni in società

Nel corso del 2012 SIMEST ha acquisito 40 partecipazioni per un importo complessivo di 88,3 milioni di euro, di cui:

- ha acquisito 24 nuove partecipazioni in società all'estero L.100/1990 (*Extra UE*) per un importo di circa 52,2 milioni di euro;
- ha sottoscritto 9 aumenti di capitale sociale e 4 ridefinizioni di piano in società già partecipate al 31 dicembre 2012 (*Extra UE*) per complessivi 11,0 milioni di euro;
- ha acquisito 7 nuove partecipazioni in società in Italia ed *UE (Intra UE)* per un importo di 25,1 milioni di euro.

Anche nel 2012 la congiuntura economica è rimasta difficile, caratterizzata da una ridotta liquidità del sistema economico ed in presenza di ulteriori riduzioni della domanda dal mercato interno. Va evidenziato che i *partner* italiani con avviati programmi di internazionalizzazione dell'attività, sia manifatturiera sia commerciale, hanno potuto compensare le diminuzioni della domanda interna con quella dei mercati esteri, ancora sostenuta nei Paesi "BRIC", in Messico ed in Turchia.

Relativamente alle dimensioni del *partner* italiano, pur in presenza di nuovi investimenti proposti da Gruppi italiani dimensionalmente importanti, rimane preponderante la prevalenza delle PMI.

Le acquisizioni hanno visto la prevalenza del settore elettromeccanico/meccanico (32,3%), seguito dai settori dell'energia, dell'agroalimen-

tare, della gomma/plastica e dei servizi (circa il 10% ciascuno).

Le nuove partecipazioni si sono rivolte principalmente verso l'Asia (32%), verso il Continente Americano (29%), verso l'Europa *Intra UE* (22%) e verso l'Europa *Extra UE* (10%).

### > Paesi Extra UE

Nel 2012 la Cina, come nei precedenti esercizi, è il paese che continua ad attrarre il maggiore numero di investimenti con 10 nuovi interventi (di cui 6 per nuove partecipazioni e 4 aumenti di capitale) per un costo SIMEST di complessivi 17,5 milioni euro. Si rileva una crescente attrazione del Brasile in cui sono stati realizzati 8 nuovi interventi (di cui 5 per nuove partecipazioni e 3 aumenti di capitale) con investimenti fissi per complessivi 270 milioni di euro a regime a fronte di un costo di partecipazione SIMEST per complessivi 22,9 milioni di euro.

Si evidenziano 2 nuove iniziative nel settore dell'energie rinnovabili in Messico e Costa Rica con un impegno SIMEST complessivo di 10,0 milioni di euro, a fronte di investimenti complessivi a regime di circa 209 milioni di euro ed in Repubblica Sudafricana per il potenziamento di un'iniziativa già partecipata nel settore dello stampaggio di lamierati per il settore *automotive*, con investimenti programmati per 96,2 milioni di euro a fronte di un costo di partecipazione SIMEST di 2,1 milioni euro.

Nel 2012, in attuazione degli accordi con le imprese *partner*, sono state dismesse 40 partecipazioni per complessivi 35,9 milioni di euro, tenuto conto anche delle rettifiche.

Le cessioni hanno generato plusvalenze per complessivi 3,0 milioni di euro.

A seguito dei movimenti registrati nel portafoglio delle partecipazioni, SIMEST detiene alla fine dell'esercizio 2012 ed al netto



&gt; FFAUF S.p.A. - Italia

delle rettifiche, quote di partecipazione per un valore pari a 349,7 milioni di euro in 237 società all'estero in paesi *Extra UE*.

#### > *Paesi Intra UE*

La nuova linea di attività delle Partecipazioni *Intra UE*, in Italia e nel territorio della UE, ha avuto un notevole sviluppo nel 2012: sono state acquisite 7 nuove partecipazioni, di cui 5 in Italia e 2 in Europa Centro-Orientale, che hanno comportato un investimento complessivo di SIMEST di 25,1 milioni di euro. Le nuove iniziative sono state realizzate nel settore elettromeccanico/meccanico (3 in totale), dell'energia, del tessile/abbigliamento e dell'agroalimentare. Tra queste si evidenzia l'affiancamento di SIMEST ad un Gruppo italiano nel settore della componentistica per autovetture nella acquisizione di un Gruppo tedesco con stabilimenti e centri di ricerca *worldwide*. Le iniziative *Intra UE* nel settore energetico (2) hanno riguardato

la partecipazione a impianti di produzione fotovoltaica in Italia.

A seguito delle acquisizioni effettuate nel 2012, SIMEST detiene quote di partecipazione per un valore pari a 41,3 milioni di euro in 10 società in Italia ed altri paesi *Intra UE*.

#### > *Attività complessiva dall'avvio al 31 dicembre 2012*

La Società quindi, dall'avvio operativo al 31 dicembre 2012, ha complessivamente investito in partecipazioni come segue:

- acquisito 667 quote di partecipazioni e sottoscritto 259 aumenti di capitale e ridefinizioni di progetto per 753,7 milioni di euro;
- dismesso 420 partecipazioni per 362,7 milioni di euro, tenuto conto anche delle rettifiche.

Al 31 dicembre 2012 le quote di capitale sociale sottoscritte e non ancora versate ammontano a 6,1 milioni di euro; i relativi versamenti avranno

luogo nei tempi previsti dagli accordi societari. La ripartizione per area geografica delle 667 partecipazioni acquisite dall'inizio dell'attività al 31 dicembre 2012 non presenta significative variazioni rispetto all'anno precedente ed è la seguente:

- 45% nell'Europa *Extra UE* (con riferimento al perimetro UE all'epoca dell'acquisizione);
- 25% in Asia e Oceania;
- 20% nelle Americhe;
- 8% in Africa;
- 2% nell'Europa *Intra UE*.

Le dinamiche finanziarie derivanti dal consistente incremento nel 2012 del portafoglio partecipazioni *Extra UE* ed *Intra UE* per un importo di circa 52,4 milioni di euro (derivanti da acquisizioni per 88,3 milioni di euro e dismissioni per 35,9 milioni di euro) hanno comportato un ulteriore assorbimento delle linee di credito.

Al 31 dicembre 2012 gli impegni diretti dei *partner* italiani non assistiti da garanzie bancarie o assicurative — per il riacquisto a termine delle quote di partecipazione di SIMEST nelle iniziative all'estero — ammontano complessivamente a 248,8 milioni di euro (191,5 milioni di euro al 31 dicembre 2011). Tale importo si riferisce per 155,0 milioni di euro (105,5 milioni di euro al 31 dicembre 2011) ad impegni non assistiti da garanzie di terzi (di cui 1,2 milioni di euro riguardanti partecipazioni in iniziative partecipate da primarie banche italiane) e per 93,8 milioni di euro (86,0 milioni di euro al 31 dicembre 2011) per impegni assistiti da fideiussioni *corporate*.

Gli impegni per il riacquisto assistiti da garanzie bancarie e/o assicurative ammontano a 118 milioni di euro (130,3 milioni di euro al 31 dicembre 2011).

Gli impegni al riacquisto dei *partner*, tenuto conto dell'effettiva esposizione finanziaria netta, risultano pertanto così strutturati:

	31.12.2012		31.12.2011	
	%	milioni di euro	%	milioni di euro
Impegni non assistiti da garanzie	41,8%	155,0	32,8%	105,5
Impegni assistiti da fideiussioni <i>corporate</i>	25,3%	93,8	26,7%	86,0
<b>Subtotale</b>	<b>67,1%</b>	<b>248,8</b>	<b>59,5%</b>	<b>191,5</b>
<b>Impegni garantiti da istituti finanziari e assicurativi</b>	<b>31,9%</b>	<b>118,0</b>	<b>40,5%</b>	<b>130,3</b>
<i>così ripartiti:</i>				
- fideiussioni bancarie	31,6%	116,6	39,1%	125,8
- garanzie assicurative	0,0%	0,2	1,0%	3,2
- garanzie di consorzi fidi	0,3%	1,2	0,4%	1,3
<b>Impegni assistiti da garanzie reali</b>	<b>1,0%</b>	<b>3,7</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0</b>
- garanzie reali	1,0%	3,7	0,0%	0,0

Gli impieghi nelle partecipazioni hanno generato nel 2012 un rendimento di 20,4 milioni di euro, considerando anche i dividendi percepiti dalle società partecipate.

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, in relazione ai principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta nell'attività di investimenti in partecipazioni, occorre considerare le politiche di SIMEST in materia di gestione del rischio finanziario con riferimento all'esposizione della società al rischio di prezzo, al rischio di credito, al rischio di liquidità ed al rischio di mercato.

Le politiche di SIMEST nella gestione del rischio finanziario riguardano principalmente l'attività di investimenti in partecipazioni.

Per la gestione di tale rischio SIMEST, prima che le proposte vengano portate all'attenzione del Consiglio di Amministrazione per la definitiva approvazione, effettua — tramite il preposto Dipartimento — un'approfondita valutazione delle proposte di investimento sottoposte alla propria attenzione, sia riguardo alla società proponente sia all'iniziativa stessa d'investimento, per ridurre l'esposizione al suddetto rischio finanziario/di credito.

Sulla base delle risultanze della valutazione effettuata e del positivo accoglimento della proposta si procede successivamente alla definizione ed al perfezionamento degli accordi con il *partner* secondo gli indirizzi e le indicazioni conseguenti stabiliti.

In fase di acquisizione delle partecipazioni vengono riscontrate tutte le indicazioni, gli eventuali subordini stabiliti ed acquisite le eventuali garanzie.

La mitigazione del rischio finanziario/credito avviene anche attraverso il monitoraggio sia del *partner* italiano che della partecipata sulla base dell'acquisizione delle documentazioni

contabili periodiche e dei dati gestionali.

Il rischio variazione del prezzo ed il rischio esposizione valutaria, sempre con riferimento agli investimenti in partecipazioni, viene annullato attraverso la contrattualistica che garantisce a SIMEST il rientro dell'investimento per il prezzo pagato in euro per l'acquisizione della partecipazione.

La Gestione del rischio liquidità e del rischio tasso di interesse viene monitorata costantemente attraverso una metodica analisi dei flussi finanziari aziendali, soprattutto in relazione agli investimenti in partecipazioni, tenuto conto anche della possibilità di regolare sia i flussi in entrata delle partecipazioni attraverso l'esercizio delle opzioni che i flussi in uscita regolando l'ammontare dei versamenti sulle singole partecipazioni. Tale monitoraggio consente di acquisire a buone condizioni di mercato, tenuto conto del *rating* attribuito a SIMEST dagli operatori finanziari, le linee di credito necessarie per soddisfare le esigenze di gestione dei flussi finanziari aziendali. Nell'ambito di una maggiore omogeneizzazione nel rapporto tra fonti ed impieghi e tenuto conto altresì delle esigenze di equilibrio finanziario derivanti dal ciclo di acquisizioni/cessioni di partecipazioni, sono stati perfezionati due contratti derivati finalizzati a stabilizzare a medio/lungo termine (5 anni) il rischio di oscillazione dei tassi di interesse su due linee di credito a breve termine per un importo complessivo pari a 40,0 milioni di euro. L'operazione consente, dal punto di vista gestionale, di stabilizzare il costo della provvista (circa il 2,3%) del finanziamento generando un vantaggio in termini di economicità; infatti le condizioni di mercato al momento del perfezionamento, su un'operazione di



finanziamento di pari durata (5 anni), avrebbero evidenziato un costo della provvista più alto di circa 250/300 *basis point*. Tale operazione, perfezionata con operatore bancario di massima affidabilità, socio SIMEST e banca tesoriera, garantisce quindi nel medio/lungo periodo un margine di rendimento significativo tra costo di provvista e remunerazione da attività connesse alle partecipazioni, oltre all'applicazione di condizioni vantaggiose rispetto ad un'operazione di finanziamento a 5 anni o ad operazioni similari in questo contesto di mercato.

Sempre in ambito di rischio tasso di interesse, la quantificazione del provento da investimento in partecipazioni viene gestita con modalità flessibili nel tempo anche in relazione alle evoluzioni di mercato. Tale gestione flessibile rileva una congrua percentuale media di remunerazione degli investimenti in grado di assorbire le variazioni dei tassi di interesse passivi che potrebbero verificarsi nel breve, medio e lungo periodo.

Le perduranti difficoltà di gran parte delle economie mondiali suggeriscono un approccio prudentiale nella valutazione dei rischi finanziari generali volto a considerare i possibili effetti congiunturali sulle imprese maggiormente esposte con investimenti sui mercati esteri.

A tal fine, rispetto alle metodiche che governano gli accantonamenti di bilancio di seguito descritti, si è posta, quindi, un'attenzione specifica nel valutare il possibile grado di interazione tra il rischio paese implicito nell'investimento e l'insorgere di un rischio finanziario correlato sull'azienda *partner*.

I principali criteri applicati per la valutazione dei rischi finanziari cui SIMEST è sottoposta durante la sua attività di gestione dello strumento

finanziario relativo alle partecipazioni sono i seguenti:

- I. non vengono effettuati accantonamenti qualora gli investimenti in partecipazioni siano garantiti da fidejussioni bancarie e/o assicurative;
- II. vengono effettuati degli accantonamenti generici sia per gli eventuali rischi finanziari nel caso di investimento garantito da *partner* o altro garante quotato in borsa;
- III. vengono effettuati degli accantonamenti generici per far fronte ad eventuali rischi finanziari nel caso di investimento garantito da *partner* o altro garante non quotato in borsa;
- IV. vengono effettuati degli accantonamenti generici per "rischio paese";
- V. vengono effettuati degli accantonamenti per far fronte ad eventuali rischi finanziari nel caso di investimento garantito da *partner* e/o altro garante che, in caso di una intervenuta situazione del *partner* e/o garante stesso, espone SIMEST a rischi finanziari generali maggiori.

In relazione ai rapporti con l'azionista di maggioranza Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e le imprese facenti parti del Gruppo CDP, sempre ai sensi dell'Art. 2428 del Codice Civile, si segnala l'accordo tra SIMEST, CDP, SACE e ABI — "Convenzione Export banca" — che prevede nelle operazioni di finanziamento per l'internazionalizzazione e le esportazioni delle imprese italiane il supporto finanziario di CDP e la garanzia di SACE. Inoltre nei rapporti con l'azionista di maggioranza si rileva il riconoscimento del compenso per la carica di Consigliere di amministrazione di SIMEST ricoperta da un suo Dirigente. Riguardo le

altre imprese facenti parte del Gruppo CDP si segnala l'iniziativa insieme a Fincantieri S.p.A. nel capitale sociale della comune partecipata estera Fincantieri U.S.A. INC. per un investimento SIMEST di 10,7 milioni di euro, nonché le prestazioni professionali ricevute da SACE S.p.A. nell'ambito di un contratto relativo all'esame dei parametri di valutazione ambientale (parametri OCSE) a valere sulle operazioni di credito agevolato all'esportazione. Le suddette operazioni con parti correlate sono state regolate a condizioni di mercato.

**> Le partecipazioni strumentali in Italia**

In base alla Legge n. 19/1991, SIMEST detiene nella FINEST S.p.A. di Pordenone, appartenente al Gruppo Friulia, una quota azionaria di 5,4 milioni di euro, per il costo di 5,2 milioni di euro, pari al 3,9 % del complessivo capitale sociale che al 31 dicembre 2012 risultava sottoscritto e versato per 137,2 milioni di euro.

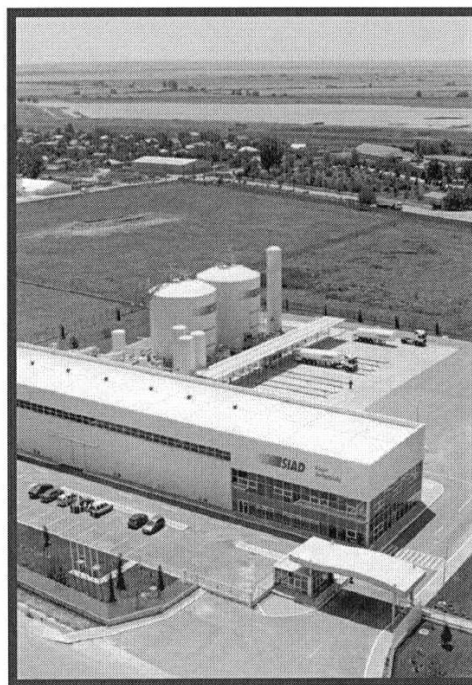
Nel corso del 2012 la FINEST ha effettuato interventi a supporto dell'imprenditoria del Triveneto per un esborso complessivo di 3,8 milioni di euro:

- 3 nuovi interventi per complessivi 1,5 milioni di euro (2 nuove partecipazioni con 1 sottoscrizione di aumento di capitale in società già partecipata);
- 4 finanziamenti erogati a partecipate estere per 2,3 milioni di euro.

Il Portafoglio Partecipazioni alla data di chiusura del bilancio del 30.6.2012 ammontava a 82 partecipazioni per 62,4 milioni di euro, mentre i finanziamenti complessivamente "outstanding" ammontavano a 31,1 milioni di euro.

SIMEST partecipa inoltre al Consorzio IECAF – "Consorzio Italian Engineers & Contractors

for Al Faw" che raggruppa 9 primarie società italiane di costruzione/grandi lavori per la progettazione, costruzione e gestione dei terminali del Nuovo Porto *container* di Al Faw in Iraq (Provincia di Bassora) da 22 milioni di tonnellate di prodotti secchi e 36 milioni di tonnellate di merci in *container* per un investimento di 4,5 miliardi di euro, attività che consentirà di procurare agli associati spazi per il successivo coinvolgimento nella fase esecutiva. Il contratto per la progettazione con l'ente iracheno appaltante ammonta a circa 0,47 miliardi di euro. Il Consorzio ha avuto il suo avvio operativo nel 2011, con la fatturazione dei primi ricavi per l'attività svolta da parte SIMEST, proseguito poi nel corso del 2012.



> SIAD S.p.A. - Romania

## Nuove partecipazioni in società EXTRA UE acquisite nel 2012

	<i>Società</i>	<i>Partner Italiano</i>	<i>Paese</i>
1	BEKER PRODUTOS FARMACO HOSPITALARES LTDA	ACS DOBFAR S.p.A.	BRASILE
2	ICONA SHANGHAI DESIGN & ENGINEERING LTD	ICONA STC S.r.l.	CINA
3	ITALIAN EXPOSITION PRIVATE LIMITED	RIVA DEL GARDA - FIERECONGRESSI S.p.A.	INDIA
4	COMETEX THREADS FREE ZONE S.A.E.	MANIFATTURA ITALIANA CUCIRINI S.p.A.	EGITTO
5	RUSTICHELLA INDIA	RUSTICHELLA D'ABRUZZO S.p.A.	INDIA
6	TITAN ITM TIANJIN CO. LTD	ITALTRACTOR ITM S.p.A.	CINA
7	LAFERT (SUZHOU) CO. LTD	LAFERT S.p.A.	CINA
8	CJSC BOSCA RUA	LUIGI BOSCA & FIGLI S.p.A.	RUSSIA
9	MARCEGAGLIA DO BRASIL LTDA	MARCEGAGLIA S.p.A.	BRASILE
10	SSE SIRIO SISTEMAS ELETRONICOS LTDA	SIRIO SISTEMI ELETTRONICI S.p.A.	BRASILE
11	MACCAFERRI GABIONS CIS	OFFICINE MACCAFERRI S.p.A.	RUSSIA
12	DISTRIBUDORA DE MUEBLES SA - DIMUSA	MOVING S.r.l.	CILE
13	PEYRANI BRASIL SA	PEYRANI TRASPORTI S.p.A.	BRASILE
14	PROMADOBRASIL PARTICIPACOES LTDA	PROMA S.p.A.	BRASILE
15	PB SAMARA 3	PIETRO BARBARO S.p.A.	RUSSIA
16	KING PLAST S.A.E.	PLASTI-MAX S.p.A.	EGITTO
17	MARCEGAGLIA CHINA CO. LTD	MARCEGAGLIA S.p.A.	CINA
18	K-FLEX MALAYSIA SDN BHD	L'ISOLANTE K-FLEX S.r.l.	MALESIA
19	CHALYBS CYLINDERS LTD	FABER INDUSTRIE S.p.A.	THAILANDIA
20	BONFIGLIOLI DRIVERS (SHANGHAI) CO. LTD	BONFIGLIOLI RIDUTTORI S.p.A.	CINA
21	OMPI NORTH AMERICA S. DE R.L. DE C.V.	STEVANATO GROUP S.p.A.	MESSICO
22	P.H. CHUCAS SA	ENEL GREEN POWER S.p.A.	COSTA RICA
23	STIPA NAYAA S.A. DE C.V.	ENEL GREEN POWER PARTECIPAZIONI SPECIALI S.r.l.	MESSICO
24	QINGDAO ROTOTECH YILI AUTO PLASTIC PARTS CO. LTD	ROTOTECH S.r.l.	CINA

## Aumenti di capitale in società EXTRA UE già partecipate acquisite nel 2012

	<i>Società</i>	<i>Partner Italiano</i>	<i>Paese</i>
1	K-FLEX (HONG-KONG) INSULATION COMPANY LIMITED	L'ISOLANTE K-FLEX S.r.l.	CINA
2	BEKER PRODUTOS FARMACO HOSPITALARES LTDA	ACS DOBFAR S.p.A.	BRASILE
3	ZANINI INDUSTRIES CO. LTD	ZANINI HOLDING S.p.A.	CINA
4	JIAXING MD MILANO DESIGN FURNITURE CO. LTD	SOFALAND S.r.l.	CINA
5	REFCOMP COMPRESSORS SHANGHAI CO. LTD	REFCOMP S.p.A.	CINA
6	ARVEDI METALFER DO BRASIL LTDA	ARVEDI TUBI ACCIAIO S.p.A., METALFER S.p.A.	BRASILE
7	SAME DEUTZ-FAHR ZETELICE DOO	SAME DEUTZ - FAHR ITALIA S.p.A.	CROAZIA
8	MACCAFERRI DO BRASIL HOLDING PARTECIPACOES EMPRESARIAIS E IMOBILIARIAS LTDA	OFFICINE MACCAFERRI S.p.A.	BRASILE
9	MA AUTOMOTIVE SOUTH AFRICA PTY. LTD	MAGNETTO AUTOMOTIVE - MA S.p.A.	REP. SUDAFRICANA

## Nuove partecipazioni in società INTRA UE acquisite nel 2012

	<i>Società</i>	<i>Partner Italiano</i>	<i>Paese</i>
1	ADLERGROUP S.p.A.	ADLER PLASTIC S.p.A.	ITALIA
2	DOROTEX S.r.l.	ARFIL S.r.l.	ROMANIA
3	CECOMP D.O.O.	CECOMP S.p.A.	SLOVENIA
4	SOLCAP GREEN S.r.l.	GREEN NETWORK S.p.A.	ITALIA
5	DUCATI ENERGIA S.p.A.	G.M.G. GROUP S.r.l.	ITALIA
6	ALESSANDRO ROSSO GROUP S.p.A.	THE RS HOLDING S.r.l.	ITALIA
7	PASTA ZARA S.p.A.	FFAUF S.p.A.	ITALIA



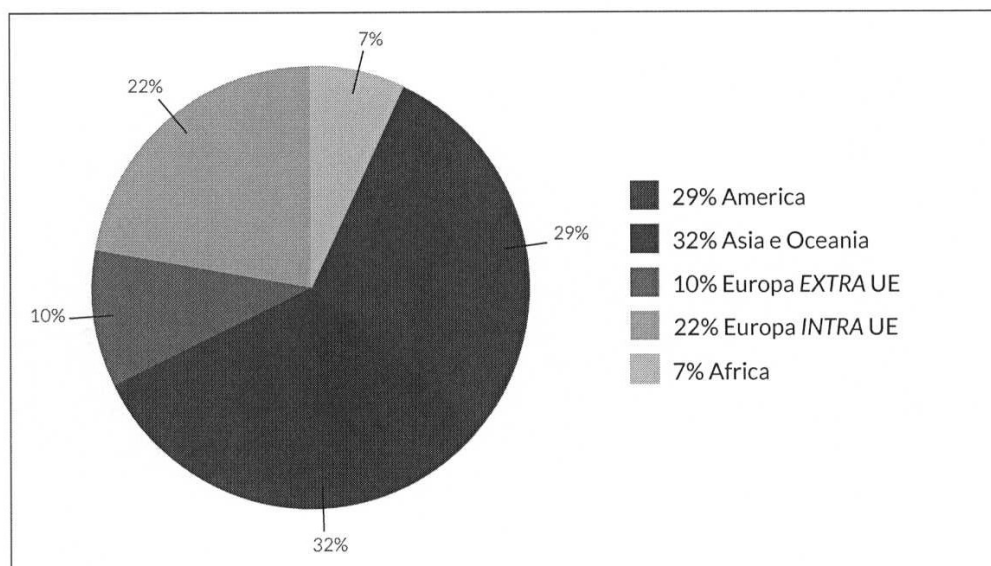
Settore	Capitale Sociale		Quota SIMEST		Partecipazione SIMEST	Data Acquisizione
	Valuta	Ammontare	%	in valuta	(costo di acquisto) in €	
CHIMICO/ FARMACEUTICO	BRL	2.490.000	40,30%	1.003.470	3.083.119,00	10-gen-12
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	RMB	8.500.000	20,59%	1.750.000	211.878,35	12-gen-12
ALTRI	INR	34.400.000	9,53%	3.277.500	50.751,01	17-gen-12
TESSILE/ABBIGLIAMENTO	EURO	3.000.000	15,83%	475.000	475.000,00	3-feb-12
AGROALIMENTARE	INR	45.000.000	15,07%	6.780.009	94.609,62	23-mag-12
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	EURO	3.125.000	20,00%	625.000	625.000,00	29-mag-12
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	USD	4.000.000	25,00%	1.000.000	770.000,00	19-giu-12
AGROALIMENTARE	RUB	120.000.000	25,00%	30.000.000	300.000,00	11-lug-12
METALLURGICO/ SIDERURGICO	BRL	200.000.000	13,87%	27.743.100	11.000.000,00	1-ago-12
ELETTRONICO/ INFORMATICO	BRL	3.400.000	19,90%	676.620	270.000,00	6-ago-12
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	RUB	181.728.692	34,34%	62.398.400	1.591.795,92	14-ago-12
LEGNO/ARREDAMENTO	PESOS	587.520.000	12,25%	71.963.336	245.000,00	7-set-12
SERVIZI	BRL	18.266.626	8,90%	1.624.997	625.000,00	29-ott-12
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	BRL	15.792.338	24,20%	3.822.000	1.500.000,00	7-nov-12
SERVIZI	RUB	260.000.000	37,00%	96.200.000	2.392.737,22	19-nov-12
GOMMA/PLASTICA	LE	22.000.000	25,45%	5.600.000	700.000,00	29-nov-12
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	EURO	110.000.000	9,09%	10.000.000	10.000.000,00	4-dic-12
GOMMA/PLASTICA	MYR	34.169.890	27,67%	9.456.000	2.364.000,00	4-dic-12
METALLURGICO/ SIDERURGICO	THB	775.000.000	7,60%	58.900.000	1.472.132,00	14-dic-12
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	USD	15.000.000	33,33%	5.000.000	3.758.833,26	17-dic-12
CHIMICO/ FARMACEUTICO	MXP	292.140.788	3,08%	9.000.000	500.692,82	19-dic-12
ENERGIA	COL	100.000	2,52%	2.519	5.000.003,85	21-dic-12
ENERGIA	MXP	1.811.016.348	4,15%	75.107.041	5.000.000,00	21-dic-12
GOMMA/PLASTICA	EURO	2.400.000	10,00%	240.000	240.000,00	24-dic-12
Totale nuove partecipazioni EXTRA UE			n.	24	52.270.553,05	

Settore	Capitale Sociale		Quota SIMEST		Partecipazione SIMEST	Data Acquisizione
	Valuta	Ammontare	%	in valuta	(costo di acquisto) in €	
GOMMA/PLASTICA	USD	12.712.600	9,03%	1.148.400	868.552,41	20-feb-12
CHIMICO/FARMACEUTICO	BRL	8.510.000	40,31%	3.430.635	1.406.175,41	21-mar-12
GOMMA/PLASTICA	EURO	940.000	20,74%	195.000	195.000,00	31-mag-12
LEGNO/ARREDAMENTO	USD	2.600.000	24,50%	637.000	508.000,00	27-mag-12
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	EURO	500.000	70,00%	350.000	350.000,00	2-giu-12
METALLURGICO/ SIDERURGICO	BRL	42.732.041	18,29%	7.815.148	3.230.503,40	17-lug-12
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	HRK	149.450.000	2,55%	3.811.000	507.456,72	23-lug-12
EDILIZIA/COSTRUZIONI	BRL	9.820.000	44,00%	4.320.804	1.760.000,00	13-ago-12
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	ZAR	313.696	11,60%	36.392	2.135.922,33	14-dic-12
Totale aumenti di capitale/ampliamenti			n.	9	10.961.610,27	
Totale acquisizioni EXTRA UE del 2012			n.	33	63.232.163,32	

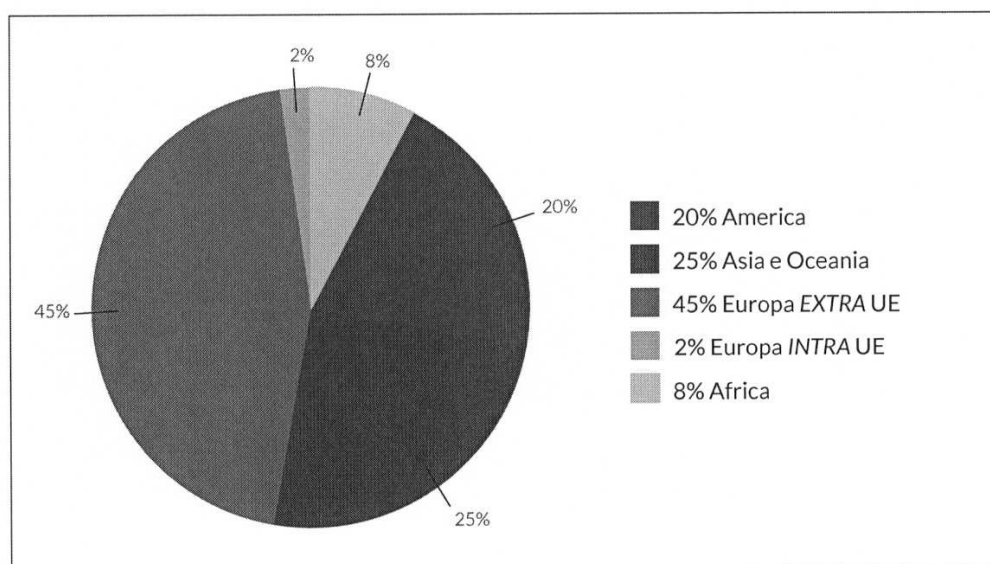
Settore	Capitale Sociale		Quota SIMEST		Partecipazione SIMEST	Data Acquisizione
	Valuta	Ammontare	%	in valuta	(costo di acquisto) in €	
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	EURO	14.612.000	48,59%	7.100.000	7.100.000,00	14-mar-12
TESSILE/ ABBIGLIAMENTO	LEU	17.535.000	25,29%	4.434.500	980.000,00	3-set-12
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	EURO	4.500.000	49,00%	2.205.000	2.205.000,00	4-ott-12
ENERGIA	EURO	2.671.000	48,82%	1.304.000	1.304.000,00	17-ott-12
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	EURO	5.885.680	15,05%	885.680	8.000.000,00	17-dic-12
SERVIZI	EURO	9.000.000	16,67%	1.500.000	1.500.000,00	18-dic-12
AGROALIMENTARE	EURO	64.000.000	6,25%	4.000.000	4.000.000,00	19-dic-12
Totale nuove partecipazioni INTRA UE			n.	7	25.089.000,00	
Ridefinizioni			n.	4		
Totale acquisizioni/ridefinizioni EXTRA UE ed INTRA UE del 2012			n.	44	88.321.163,32	

**PARTECIPAZIONI ACQUISITE IN SOCIETÀ NELL'ESERCIZIO 2012**

&gt; Numero progetti per area di investimento

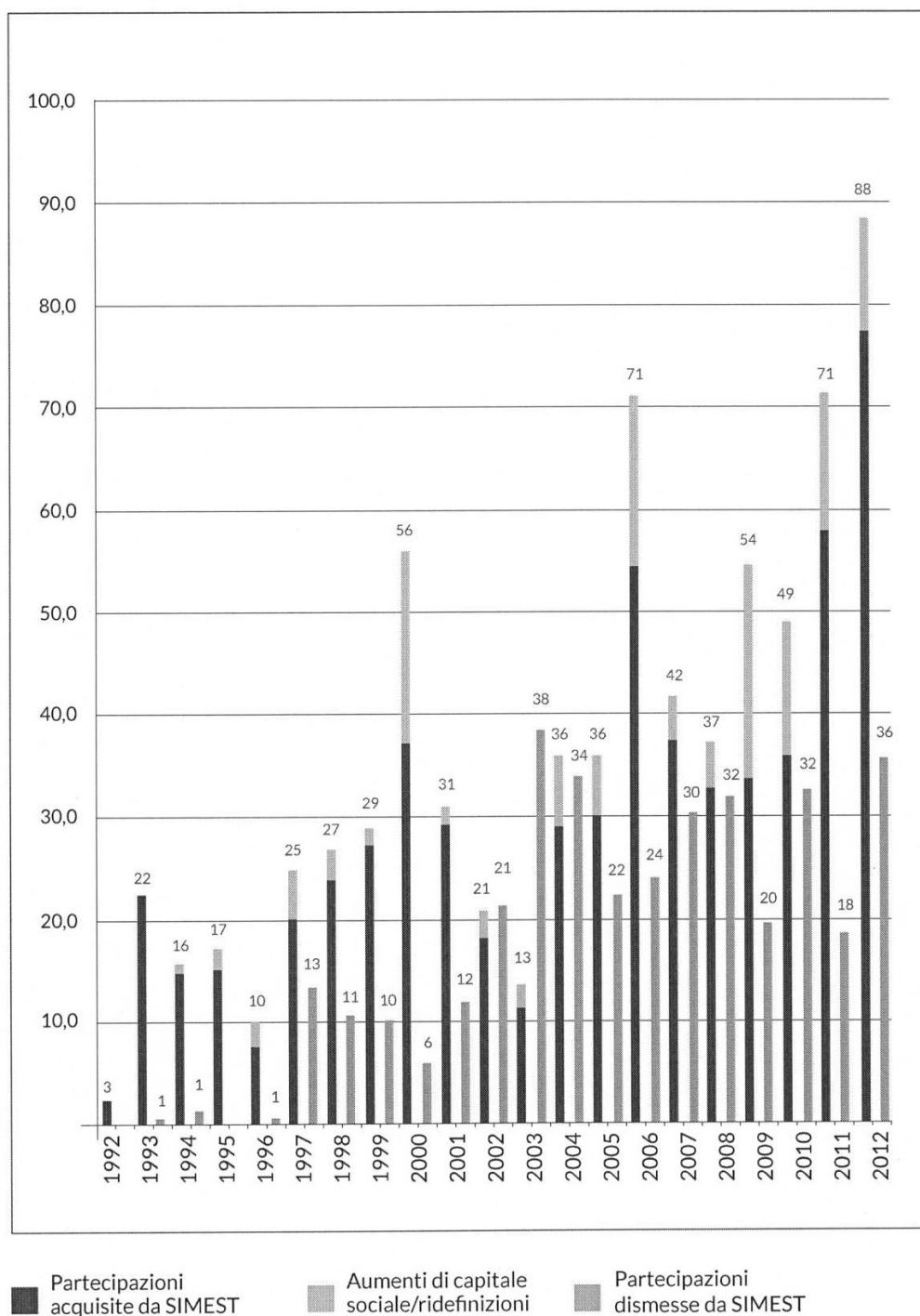
**PARTECIPAZIONI ACQUISITE IN SOCIETÀ DALLA COSTITUZIONE FINO AL 31 DICEMBRE 2012**

&gt; Numero progetti per area di investimento



**PARTECIPAZIONI ACQUISITE IN SOCIETÀ**

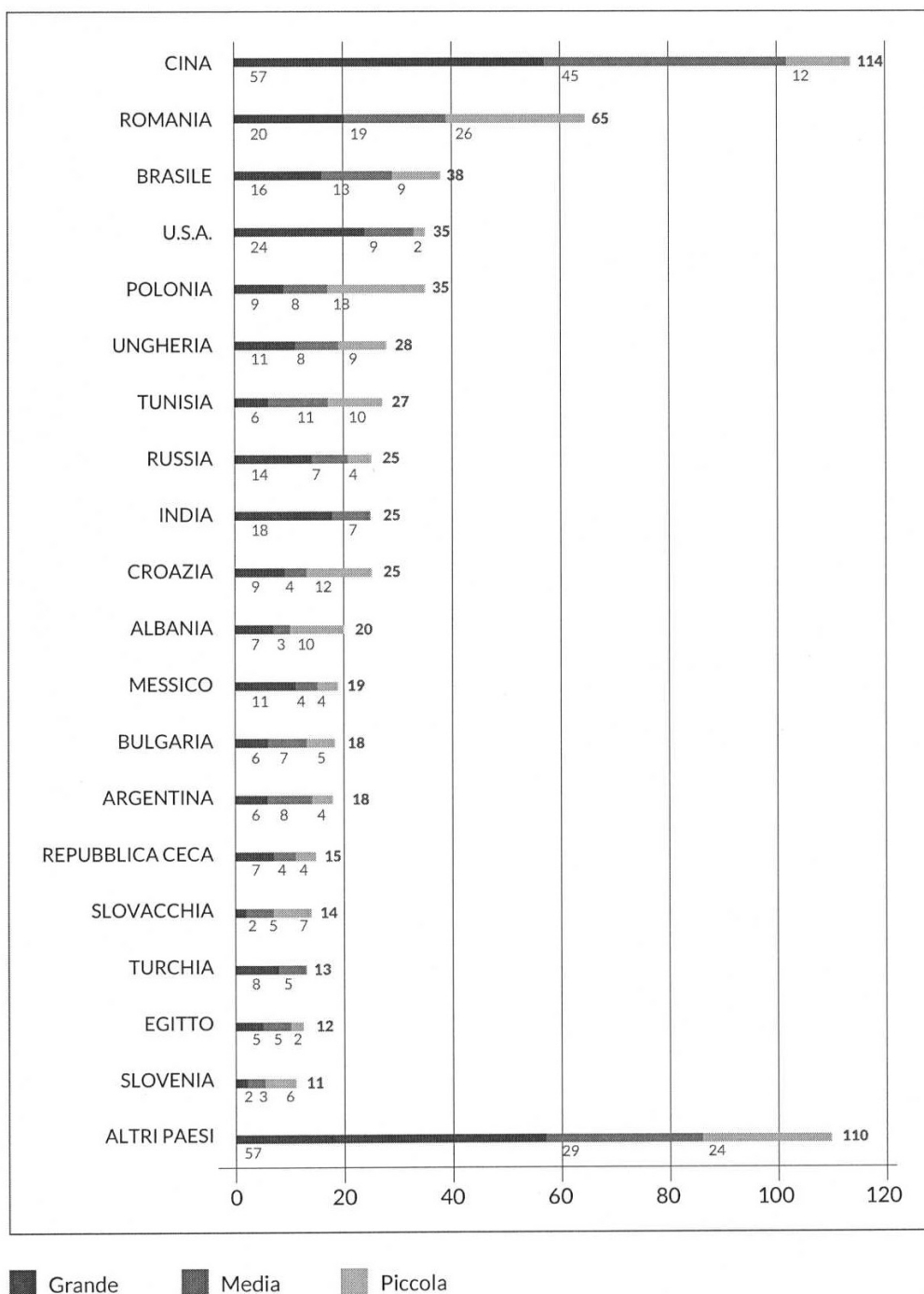
&gt; Per anno (milioni di euro)





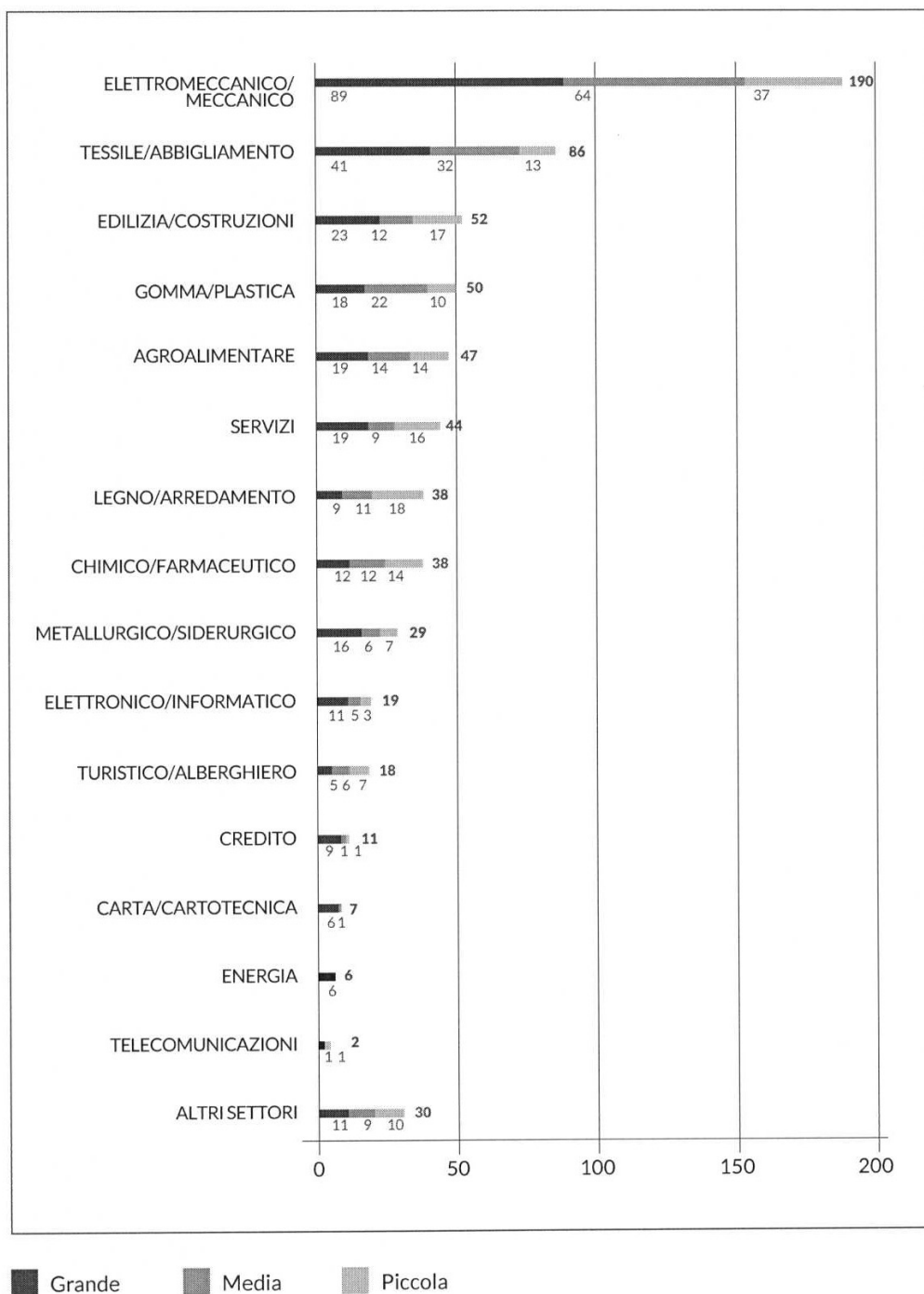
# **PARTECIPAZIONI ACQUISITE IN SOCIETÀ DALLA COSTITUZIONE FINO AL 31 DICEMBRE 2012**

> Numero progetti per paese/dimensione



# **PARTECIPAZIONI ACQUISITE IN SOCIETÀ DALLA COSTITUZIONE FINO AL 31 DICEMBRE 2012**

> Numero progetti per settore/dimensione



## PARTECIPAZIONI FONDO UNICO DI VENTURE CAPITAL GESTITO DA SIMEST PER CONTO DEL MINISTERO DELO SVILUPPO ECONOMICO

Nel corso del 2012 l'operatività del Fondo di *Venture Capital* è proseguita secondo l'ormai consolidato *modus operandi*, garantendo un sostegno aggiuntivo e sinergico rispetto alla partecipazione diretta di SIMEST ai sensi della L. 100/90.

Unico elemento di novità in tal senso, è stata l'introduzione da parte del Comitato di Indirizzo e Rendicontazione dei nuovi criteri di remunerazione delle partecipazioni del Fondo, differenziati per classe di impresa e più favorevoli per le medio-piccole.

In tale contesto, pur confermandosi il ruolo istituzionale di sostegno e rafforzamento della capacità di inserimento delle imprese italiane sui mercati internazionali — ed in particolare su quelli più dinamici ed in costante sviluppo con particolare riguardo a Brasile, Cina e, in misura ridotta, Russia ed India — l'operatività rimane tuttavia limitata e condizionata, come già ampiamente segnalato in passato, per effetto della ridotta disponibilità di adeguate risorse finanziarie.

### > Progetti approvati

Nell'esercizio 2012 le delibere di partecipazione adottate dal Comitato di Indirizzo e Rendicontazione sono state complessivamente pari a 45, delle quali 43 riferite a nuovi progetti e 2 ad

aumenti di capitale sociale (riconducibili a piani di ampliamento e/o sviluppo in società estere già partecipate dal Fondo).

Il dato indicato non include aggiornamenti e ridefinizioni di piani, pari complessivamente a 19 nell'anno in esame.

Nel dettaglio, le delibere di partecipazione prevedono:

- un impegno complessivo a valere sulle disponibilità del Fondo Unico di *Venture Capital* pari a 22,7 milioni di euro;
- investimenti cumulativi da parte delle società estere per 354,9 milioni di euro, coperti con capitale sociale per 339,1 milioni di euro.

Il valore complessivo degli accoglimenti (22,7 milioni di euro) risulta nel 2012 in linea con il valore degli accoglimenti deliberati nel corso del 2011 (22,4 milioni di euro), pur in presenza di un numero di progetti in significativo aumento (45 nel 2012 a fronte dei 33 accolti nel 2011); diminuisce di conseguenza la dimensione media dell'impegno del Fondo sui singoli progetti, conseguenza degli orientamenti operativi adottati negli ultimi anni dal Comitato di Indirizzo e Rendicontazione a fronte del progressivo assottigliarsi delle risorse disponibili.

Al di là della valenza economico-finanziaria della partecipazione del Fondo (che trova espressione principalmente con riferimento a progetti di dimensioni più contenute, che vedono in qualità di promotore piccole e medio-piccole imprese), si conferma dunque la valenza istituzionale della stessa anche con riferimento ad iniziative di investimento sviluppate da gruppi di grandi dimensioni, particolarmente efficace su mercati più complessi quali, ad esempio, Cina, India o Federazione Russa.

Guardando alla ripartizione per aree geogra-



> FIAMM S.p.A. - Cina

fiche dei nuovi accoglimenti deliberati nel corso del 2012, si registra una preminenza – in termini di localizzazione dei nuovi investimenti – dell'area asiatica e latino-americana (rispettivamente con 15 e 16 progetti accolti, circa il 70% del totale). Nel dettaglio, la concentrazione è marcata su 2 paesi principali, Brasile e Cina (che complessivamente assorbono circa il 60% del totale impegno del Fondo) a testimonianza della centralità di questi due paesi nelle strategie di crescita ed espansione internazionale delle nostre imprese.

Al di là della concentrazione indicata, i rimanenti accoglimenti risultano più ampiamente distribuiti su mete e destinazioni di tradizionale interesse (tra cui principalmente Federazione

Russa, India, Turchia e Repubblica Sudafricana). Nessuno scostamento significativo si registra rispetto al passato con riferimento alla ripartizione settoriale degli investimenti e degli impegni accolti, che evidenzia una forte concentrazione in uno dei settori trainanti del nostro sistema economico/produttivo, il settore elettromeccanico/meccanico, con 22 iniziative di investimento approvate per un importo complessivo in termini di partecipazione del Fondo di circa 12 milioni di euro.

Significativa ad ogni modo, pur se più contenuta, la presenza di settori egualmente preminenti quali quello della gomma/plastica, dell'elettronica/informatica, dell'edilizia/costruzioni e dei servizi.



**> Partecipazioni acquisite**

Nel corso del 2012 le acquisizioni di quote di partecipazione a valere sulle disponibilità del Fondo Unico di *Venture Capital* sono state nel complesso pari a 12,4 milioni di euro:

- 18 nuove partecipazioni in società all'estero – aggiuntive rispetto alle quote acquisite in proprio dalla stessa SIMEST e/o FINEST - per un importo complessivo di 9,7 milioni di euro;
- 8 aumenti di capitale sociale e 1 ridefinizione di piano in società già partecipate al 31 dicembre 2011 per complessivi 2,7 milioni di euro.

Nella distribuzione geografica dei nuovi interventi del Fondo si conferma, anche nel 2012, la preminenza della Cina (8 partecipazioni acquisite, di cui 4 aumenti di capitale sociale) per un importo complessivo di 3,9 milioni di euro.

Il Brasile presenta un crescente interesse con 7 nuovi interventi per complessivi 3,9 milioni (5 nuove partecipazioni e 2 aumenti di capitale).

Le altre acquisizioni hanno riguardato diversi

paesi: India, Russia, Egitto, Cile e Thailandia.

Nel 2012, in attuazione degli accordi con le imprese *partner*, sono state dismesse 17 partecipazioni per complessivi 20,4 milioni di euro, oltre a 1 cessione parziale per 0,9 milioni di euro ed alcune rettifiche per 0,3 milioni di euro. Tali cessioni hanno generato plusvalenze per complessivi 0,4 milioni di euro.

A seguito dei movimenti registrati nel corso dell'anno, il portafoglio delle partecipazioni negoziate da SIMEST a valere sul Fondo Unico di *Venture Capital* alla fine dell'esercizio 2012 ammonta a 174,0 milioni di euro in 191 società all'estero.

Le partecipazioni in portafoglio a fine 2012 presentano una distribuzione per paese analoga al 2011, e continuano ad essere concentrate in particolare nei seguenti paesi:

- Cina (68 società partecipate, per una quota complessiva di partecipazione del Fondo pari a 63,3 milioni di euro);
- Federazione Russa (11 società per un impegno del Fondo pari a 16,8 milioni di euro).
- Romania (21 società per un impegno del Fondo pari a 15,2 milioni di euro).

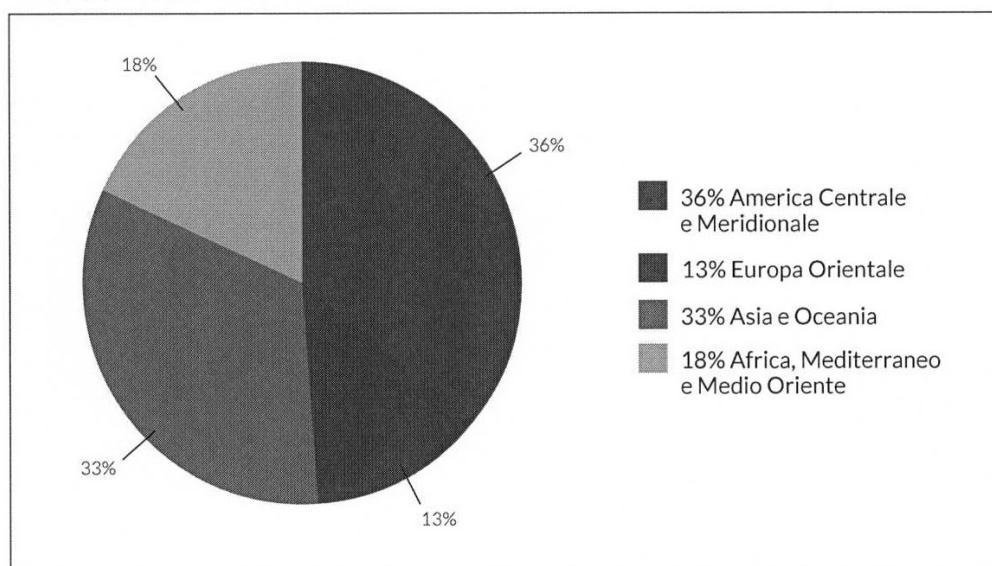
**FONDO DI VENTURE CAPITAL****> Progetti approvati nell'esercizio 2012 - Distribuzione per Area geografica**

	<i>Progetti n.</i>	<i>Investimenti previsti (milioni di euro)</i>	<i>Capitale sociale previsto (milioni di euro)</i>	<i>Impegno Fondo (milioni di euro)</i>
Asia e Oceania	15	139,3	125,1	9,3
Africa, Mediterraneo e Medio Oriente	8	89,9	96,4	3,3
America Centrale e Meridionale	16	87,5	78,9	6,7
Europa Orientale	6	38,2	38,7	3,4
<b>Totale</b>	<b>45</b>	<b>354,9</b>	<b>339,1</b>	<b>22,7</b>
<i>di cui:</i>				
Aumenti di capitale sociale/ incrementi di stanziato	2	73,3	86,4	1,3
<i>così ripartiti:</i>				
Asia e Oceania	1	4,0	4,1	1,0
Africa, Mediterraneo e Medio Oriente	1	69,3	82,3	0,3

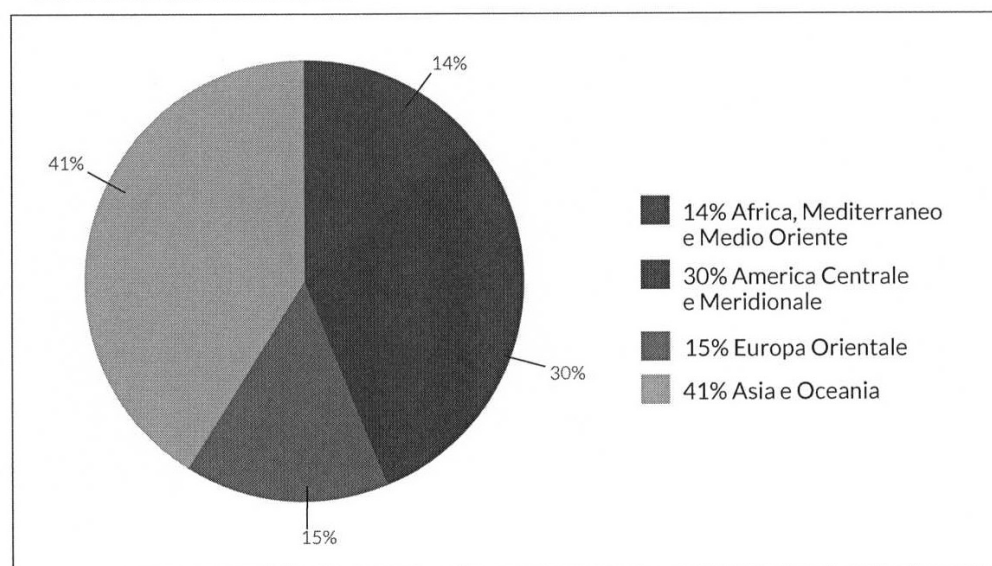


**FONDO DI VENTURE CAPITAL  
PROGETTI APPROVATI NELL'ESERCIZIO 2012**

&gt; Distribuzione per area (numero)

**FONDO DI VENTURE CAPITAL  
PROGETTI APPROVATI NELL'ESERCIZIO 2012**

&gt; Distribuzione per area (importi)



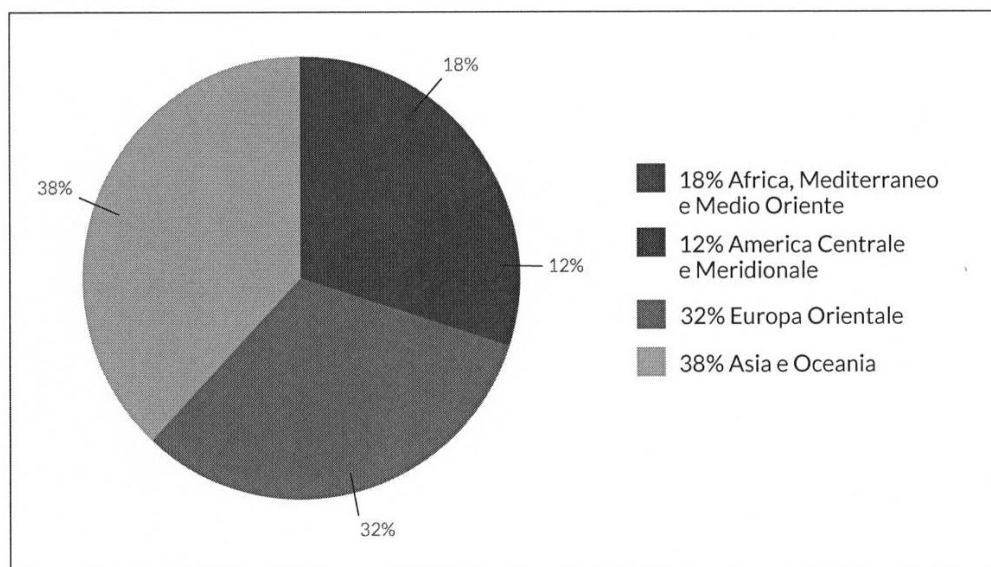
**FONDO DI VENTURE CAPITAL**

&gt; Progetti approvati nell'esercizio 2012 - Distribuzione per Paese

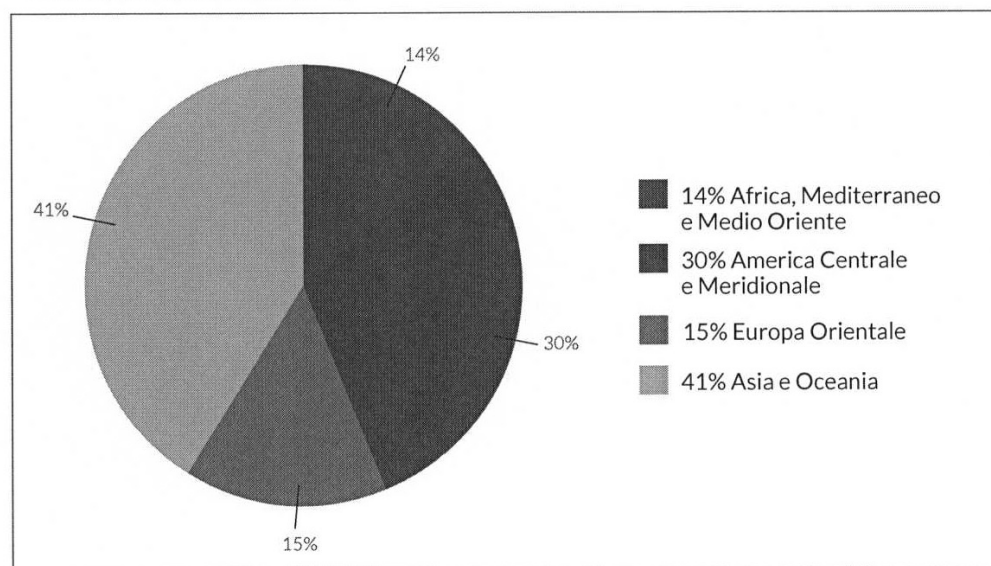
<i>Paesi</i>	<i>Progetti n.</i>	<i>Investimenti previsti (milioni di euro)</i>	<i>Capitale sociale previsto (milioni di euro)</i>	<i>Impegno Fondo (milioni di euro)</i>
Brasile	14	82,3	73,3	5,9
Cile	1	0,6	1,0	0,3
Cina	11	98,0	85,4	7,4
Croazia	1	5,5	2,6	0,5
Egitto	1	2,7	3,0	0,3
India	3	32,2	31,1	1,2
Malesia	1	9,1	8,7	0,8
Marocco	1	8,0	1,6	0,4
Messico	1	4,5	4,6	0,6
Moldavia	1	1,3	2,5	0,3
Russia	3	30,3	32,6	2,4
Senegal	1	0,8	0,8	0,2
Rep. Sudafricana	2	71,7	84,7	0,9
Tunisia	1	1,8	1,8	0,5
Turchia	2	4,9	4,4	1,0
Ucraina	1	1,2	1,0	0,3
<b>Totale</b>	<b>45</b>	<b>354,9</b>	<b>339,1</b>	<b>22,7</b>
<i>di cui:</i>				
Aumenti di capitale sociale/ incrementi di stanziato	2	73,3	86,4	1,3
<i>così ripartiti:</i>				
Cina	1	4,0	4,1	1,0
Rep. Sudafricana	1	69,3	82,3	0,3

**FONDO DI VENTURE CAPITAL  
PROGETTI APPROVATI DALL'AVVIO FINO AL 31 DICEMBRE 2012**

&gt; Distribuzione per area (numero)

**FONDO DI VENTURE CAPITAL  
PROGETTI APPROVATI DALL'AVVIO FINO AL 31 DICEMBRE 2012**

&gt; Distribuzione per area (importi)



**FONDO DI VENTURE CAPITAL**

&gt; Progetti approvati dall'avvio fino al 31.12.2012 - Distribuzione per area geografica

Aree	Progetti n.	Investimenti previsti (milioni di euro)	Capitale sociale previsto (milioni di euro)	Impegno Fondo* (milioni di euro)
Africa, Mediterraneo e Medio Oriente	83	990,8	634,8	67,2
America Centrale e Meridionale	53	1.136,9	565,2	41,7
Asia e Oceania	174	1.412,4	1.013,5	147,4
Europa Orientale	149	1.285,6	870,1	118,8
<b>Totale</b>	<b>459</b>	<b>4.825,7</b>	<b>3.083,6</b>	<b>375,1</b>

\* Al lordo di rinunce/cancellazioni e rientri contrattuali

**FONDO DI VENTURE CAPITAL**

&gt; Progetti approvati dall'avvio fino al 31.12.2012 - Distribuzione per Paese

Paesi	Progetti n.	Investimenti previsti (milioni di euro)	Capitale sociale previsto (milioni di euro)	Impegno Fondo* (milioni di euro)
Albania	5	102,4	49,6	5,8
Algeria	1	0,8	1,0	0,1
Angola	2	26,2	10,3	2,7
Arabia Saudita	1	382,5	156,9	4,2
Argentina	2	3,9	5,9	0,4
Bosnia	5	41,5	24,9	3,4
Brasile	32	516,4	333,7	22,8
Bulgaria	11	137,2	62,3	8,4
Cile	4	344,3	56,7	4,7
Cina	138	1.169,7	821,1	122,8
Croazia	12	107,1	60,6	5,7
Egitto	13	93,7	55,4	8,5
Eritrea	2	5,1	5,8	1,8
Guatemala	1	180,6	86,4	4,2
India	32	194,4	158,6	21,3
Is. di Capo Verde	1	28,0	22,0	6,6
Israele	2	14,7	9,9	2,8
Kosovo	1	6,1	5,0	1,1
Kuwait	1	0,6	0,8	0,1
Libia	3	34,7	17,1	1,7
Macedonia	2	16,2	16,2	2,6
Malesia	1	9,1	8,7	0,8
Marocco	6	19,5	13,4	3,1
Mauritius	1	0,5	0,7	0,2
Messico	13	87,5	76,8	8,1
Nigeria	1	4,7	5,5	0,4
Rep. Moldava	2	1,7	2,8	0,4
Romania	48	231,4	153,3	29,9
Russia	36	502,9	362,8	47,9
S. Vincent & The Grenadines	1	4,1	5,6	1,6
Senegal	3	3,4	3,1	0,8
Serbia-Montenegro	21	115,6	120,9	11,2
Repubblica Sudafricana	6	119,3	107,3	6,0
Thailandia	3	39,2	25,2	2,5
Tunisia	29	161,6	143,3	20,8
Turchia	11	95,7	82,3	7,3
Ucraina	6	23,4	11,7	2,4
<b>Totale</b>	<b>459</b>	<b>4.825,7</b>	<b>3.083,6</b>	<b>375,1</b>

\* Al lordo di rinunce/cancellazioni e rientri contrattuali



## ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI FONDI AGEVOLATIVI

Ampliare le proprie attività all'estero è ancora considerato non necessario o troppo costoso e rischioso. Tuttavia l'internazionalizzazione consente di accedere ad una più ampia base di clienti, ad un maggior numero di fornitori o ad una maggiore predisposizione per le nuove tecnologie. In linea generale l'internazionalizzazione offre un percorso per aumentare la redditività, la sopravvivenza nel lungo periodo ed una maggiore competitività, elementi che costituiscono i principali vantaggi per una valida strategia di internazionalizzazione. Per facilitare i processi di internazionalizzazione esistono alcuni strumenti a disposizione delle imprese italiane. Nell'ambito di tali strumenti è affidata a SIMEST la gestione degli interventi di sostegno finanziario alle esportazioni e ad altre forme di internazionalizzazione del sistema produttivo italiano. L'attività riguarda:

- il **Fondo contributi di cui all'art. 3 della legge 295/73** per i seguenti interventi:
  - stabilizzazione del tasso di interesse, secondo le regole OCSE per il supporto pubblico al credito all'esportazione (decreto legislativo 143/98, capo II);
  - contributi agli interessi per investimenti in imprese all'estero (legge 100/90, art. 4, e legge 317/91, art. 14);
- il **Fondo rotativo di cui all'art. 2 della legge 394/81** che, in base alla legge 6.8.2008, n. 133, è destinato alla concessione dei seguenti finanziamenti a tasso agevolato:
  - realizzazione di programmi di inserimento sui mercati esteri (legge 133/08, art. 6, comma 2, lettera a — delibera CIPE 113/09);

- studi di prefattibilità e fattibilità e programmi di assistenza tecnica collegati ad investimenti italiani all'estero (legge 133/08, art. 6, comma 2, lettera b — delibera CIPE 113/09);

- miglioramento e salvaguardia della solidità patrimoniale delle PMI esportatrici, al fine di accrescerne la competitività sui mercati esteri (di seguito denominato patrimonializzazione delle PMI esportatrici — legge 133/08, art. 6, comma 2, lettera c — delibera CIPE 112/09).

SIMEST, inoltre, svolge per conto di FINEST — sulla base di una convenzione — tutte le attività di istruttoria ed erogazione di contributi a valere sul Fondo di cui alla legge 295/73, relativamente alle operazioni di cui alla legge 19/91.

La gestione degli interventi di agevolazione è disciplinata da due convenzioni stipulate tra SIMEST e l'allora Ministero del Commercio con l'Estero (Fondo 295/73 e Fondo 394/81). In base alle due convenzioni l'amministrazione dei Fondi è affidata ad uno specifico Comitato ministeriale (Comitato Agevolazioni).

Il Comitato, sulla base delle analisi svolte dagli uffici di SIMEST, ha approvato **501** operazioni per un importo di **4.658,2 milioni di euro nel 2012** (rispetto a 600 operazioni per un importo di 4.648,8 milioni nel 2011), di cui:

- 169 per un importo di 4.462,7 milioni di euro (177 per un importo di 4.410,2 milioni nel 2011) riguardanti interventi di concessione di contributi agli interessi a valere sul Fondo 295/73;
- 332 per un importo di 195,5 milioni di euro (423 per un importo di 238,6 milioni nel 2011) relative alla concessione di finanziamenti a tasso agevolato a valere sul Fondo 394/81.

## > Fondo contributi legge 295/73

### A. Crediti all'esportazione (decreto legislativo 143/98, capo II).

L'intervento è destinato al supporto dei settori produttivi di beni d'investimento (impianti, macchinari, infrastrutture, mezzi pubblici di trasporto, telecomunicazioni, ecc.), con dilazioni di pagamento delle forniture a medio-lungo termine a committenti esteri situati, per una quota consistente, in paesi emergenti. L'intervento pubblico prevede l'utilizzo di schemi che contrastino gli effetti sulla competitività dell'*export* italiano dei sistemi a disposizione delle ECA degli altri paesi. Nel caso di SIMEST, i suoi programmi sono destinati ad isolare il committente estero dal rischio di variazione dei tassi d'interesse, consentendogli l'accesso ad un indebitamento a medio-lungo termine a tasso fisso, regolamentato in sede OCSE in base al CIRR (*Commercial Interest Reference Rate*), attraverso gli schemi finanziari del credito acquirente e del credito fornitore. I programmi d'intervento — credito fornitore e credito acquirente — sono disegnati in modo da rispondere alle esigenze di differenti settori industriali.

- Il **programma del credito fornitore** (c.d. "smobilizzi") individua i casi in cui l'esportatore concede direttamente la dilazione di pagamento al committente estero, definendo le condizioni (a medio-lungo termine) di pagamento nel contratto commerciale. L'intervento di SIMEST consente all'esportatore di cedere senza ricorso i titoli rilasciati dal debitore estero a fronte della dilazione di pagamento (con o senza la copertura assicurativa SACE) e gli permette di coprire i rischi del credito con uno strumento paragonabile a quello associato all'utilizzo dei prodotti tipici delle altre

ECA (polizze assicurative, garanzie, finanziamenti diretti). Lo schema finanziario che si è rivelato essenziale per l'efficacia del programma, è rappresentato dai c.d. "contratti multifornitura", stipulati da *trader* o direttamente dalle singole aziende produttrici con distributori esteri, relativi a una o più tipologie di macchinari, impianti o altri beni d'investimento (con consegne dilazionate in un arco temporale attualmente regolamentato in 2 anni e 6 mesi).

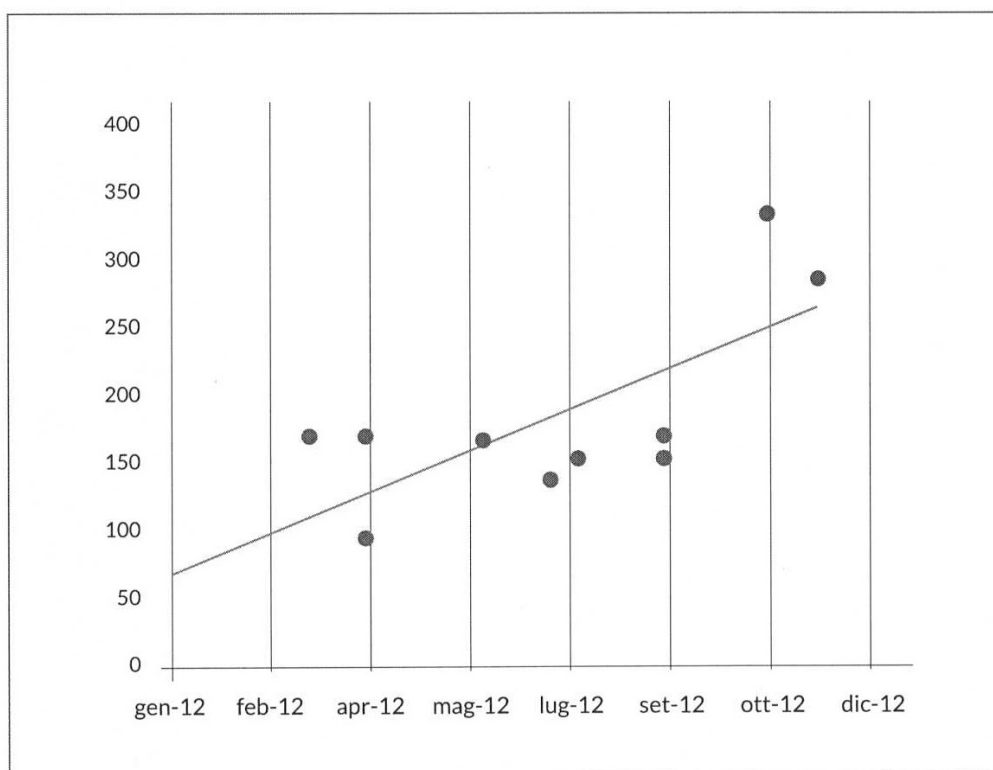
- Il **programma del credito acquirente** (c.d. "finanziamenti") si realizza qualora un'istituzione finanziaria conceda un prestito al committente estero per regolare il prezzo di acquisto della fornitura italiana. Diversamente dal credito fornitore, l'esportatore è pagato in contanti dal committente attraverso l'utilizzo della convezione finanziaria stipulata con la banca, che prevede come base il tasso fisso CIRR a suo carico. In questo contesto il programma SIMEST, attraverso il c.d. "intervento di stabilizzazione del tasso" o "*Interest Make-Up/IMU*", consente alla banca di fare riferimento alla raccolta a tasso variabile a fronte del tasso fisso CIRR concesso all'acquirente estero. Lo scambio di flussi di differenziali di tasso d'interesse, che è in tal modo generato, comporta che il Fondo L. 295/73 (che ha caratteristica di rotatività) sia destinatario di introiti di differenziali positivi di tasso, che nel 2012 sono stati pari a 134,4 milioni. Il programma è normalmente utilizzato per operazioni di rilevante importo (oltre 10 milioni di euro) e durata media eccedente i 7 anni, per la fornitura di impianti, infrastrutture e mezzi di trasporto. Queste operazioni presuppongono generalmente l'intervento assicurativo della SACE.

Nell'anno 2012, nonostante si siano evidenziati appieno gli effetti dell'acuirsi della crisi dei debiti sovrani, crisi che ha contribuito a rendere difficile l'accesso ai finanziamenti e ad incrementarne il costo, i volumi d'intervento (4.348,0 milioni di euro) si sono mantenuti a livelli simili a quelli del 2011 (4.282,7 milioni di euro). Nei programmi SIMEST di supporto agli interessi, per mitigare quanto possibile l'effetto negativo di tali fenomeni sulla competitività delle imprese italiane, nel gennaio 2012 il rendimento delle banche

nelle operazioni IMU è stato elevato a 100 *basis point* (112,5 *basis point* per operazioni di piccolo importo), rispetto alla precedente griglia (da un minimo di 45 ad un massimo di 85 *basis point* in base alla configurazione dell'operazione). Ciononostante, una parte dei margini richiesti dalle banche è stata assorbita dai debitori/committenti, attraverso la maggiorazione (*surcharge*) del tasso CIRR, che è risultata mediamente pari a 193,5 *basis point* nel corso dell'anno.

#### MARGINI IN *BASIS POINT* 2012

> Media: 193,5





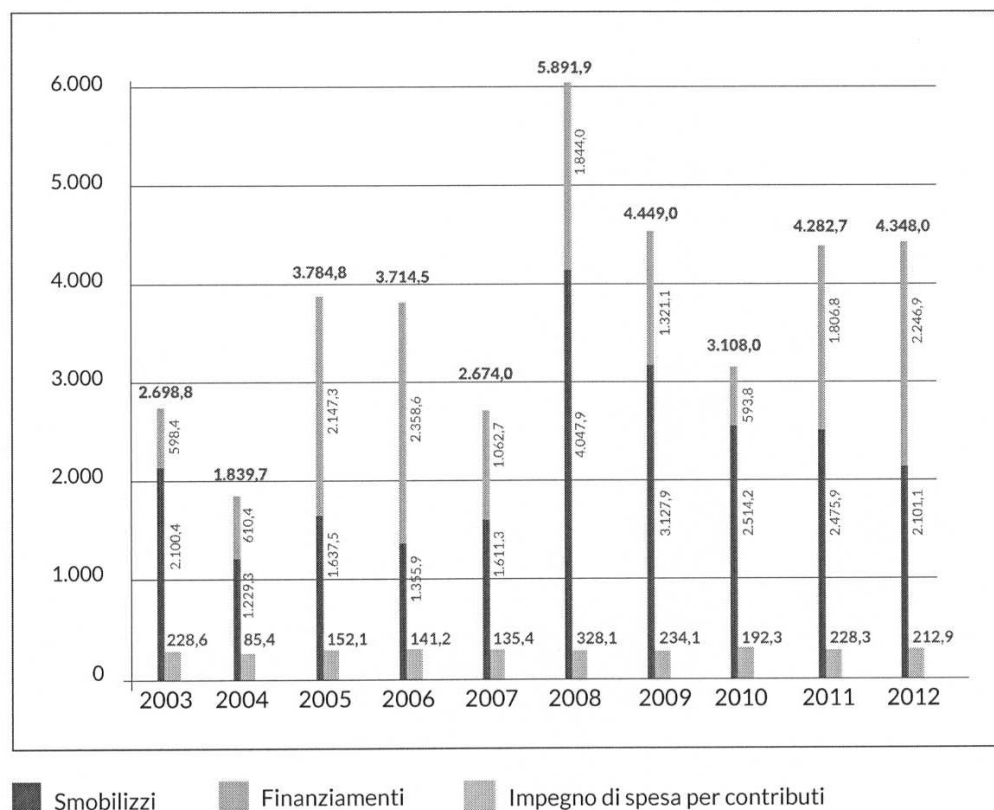
Nonostante queste limitazioni, gli esportatori generalmente confermano l'importanza della disponibilità dei programmi SIMEST per il mantenimento di quote di fatturazione che altrimenti sarebbero risultate ulteriormente ridotte.

Nel 2012 sono state accolte operazioni per un totale di 4.348,0 milioni di euro di CCD (Credito Capitale Dilazionato), 2.101,1 milioni (48,3%) hanno interessato il programma di credito fornitore (smobilizzi), per impianti di medie dimensioni, macchinari e componenti, il 35% del quale a favore delle piccole e medie imprese. I restanti 2.246,9 milioni di euro (51,7%) dedicati al cre-

dito acquirente (finanziamenti), sono stati per il 90,8% relativi a contratti stipulati da grandi imprese, cui sono associate le forniture di notevoli dimensioni. Nello specifico, l'industria cantieristica ha rappresentato il 36% del totale, i sistemi di difesa il 24,1%, l'impiantistica petrolchimica il 9,2% e la produzione aeronautica civile il 6,8%. Le percentuali finora riportate si riferiscono ai fornitori che sottoscrivono i contratti di esportazione. È caratteristico di tutte le forniture di beni d'investimento il coinvolgimento, in varia misura, di imprese minori di vario tipo in qualità di subfornitori.

#### PROGRAMMI SIMEST PER IL FINANZIAMENTO DEL CREDITO ALLE ESPORTAZIONI

> Importi e impegni di spesa in milioni di euro - (2003 - 2012)



Al mantenimento di elevati volumi di utilizzo del programma SIMEST hanno contribuito i seguenti fattori:

*a.* l'elemento di stabilità rappresentato dalla possibilità di offrire al debitore un tasso fisso associato ad un programma di pubblico sostegno, in un periodo nel quale gli stessi si sono collocati a livelli bassi;

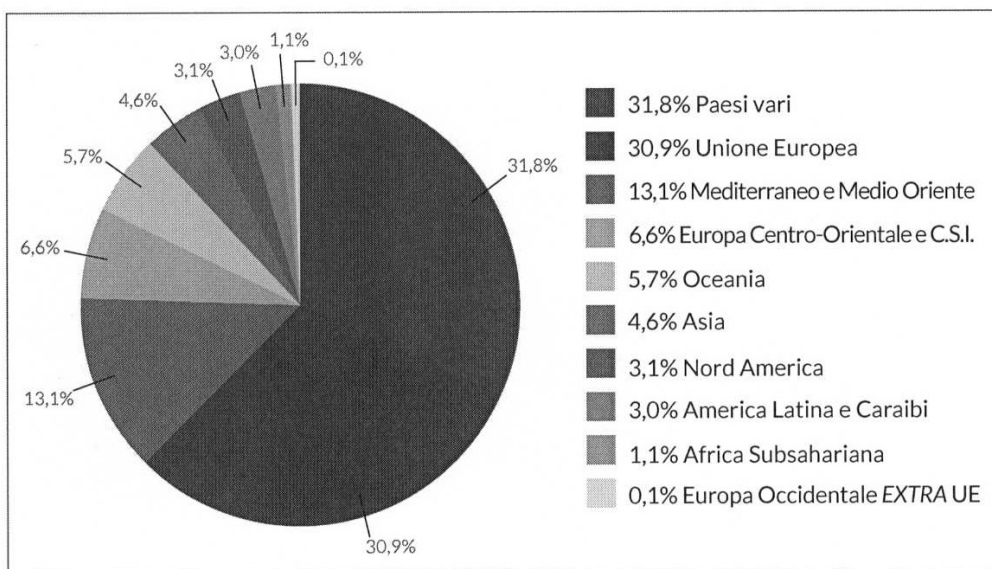
*b.* la flessibilità nell'utilizzo delle linee di credito, degli accordi commerciali e delle operazioni di c.d. "multifornitura", ha consentito il mantenimento delle condizioni originarie di supporto finanziario di fronte alla dilatazione dei tempi di espletamento delle forniture indotta dalla crisi. Con circa 2,1 miliardi di euro ac-

colti nel 2012, tali operazioni rappresentano il 98% dell'intero programma di credito fornitore.

Nella distribuzione per aree geografiche il 31,8% dei volumi è classificato come "paesi vari", che identificano essenzialmente le operazioni multifornitura che si avvalgono di distributori che agiscono sul mercato globale e per le quali le singole spedizioni sono stabilite successivamente all'approvazione dell'intervento. Per la restante parte del totale, che riguarda esportazioni verso singoli paesi, le quote più consistenti interessano l'Unione Europea (30,9%) e il Mediterraneo e Medio Oriente (13,1%).

#### CREDITO AGEVOLATO ALL'ESPORTAZIONE – CREDITO FORNITORE E CREDITO ACQUIRENTE.

> Ammontare del Credito Capitale Dilazionato accolto nel 2012 per aree geografiche



**B. Investimenti in società o imprese all'estero (legge 100/90, art. 4, e legge 19/91, art. 2)**

L'agevolazione ai sensi dell'art. 4 della legge 100/90 prevede la concessione di contributi agli interessi alle imprese italiane a fronte di crediti ottenuti per il parziale finanziamento della loro quota di capitale di rischio in imprese all'estero, partecipate da SIMEST, in paesi non appartenenti all'Unione Europea.

Analogo intervento riguarda gli investimenti in imprese all'estero, partecipate da FINEST ai sensi dell'art. 2, comma 7 della legge 19/91, relativamente alle aziende localizzate nel Triveneto a fronte di crediti ottenuti per il parziale finanziamento della loro quota di capitale di rischio in imprese in paesi dell'Europa Centro Orientale e C.S.I.

Il contributo è concesso, a fronte di finanziamento di banca abilitata a operare in Italia, per una durata massima di 8 anni e in misura pari al 50% del tasso di riferimento per il settore indu-

striale (nel 2012, il tasso medio di riferimento e il tasso medio di contributo sono stati pari rispettivamente al 6,050% e al 3,025%). L'intervento copre il 90% della quota di partecipazione dell'impresa italiana richiedente, fino al 51% del capitale dell'impresa estera.

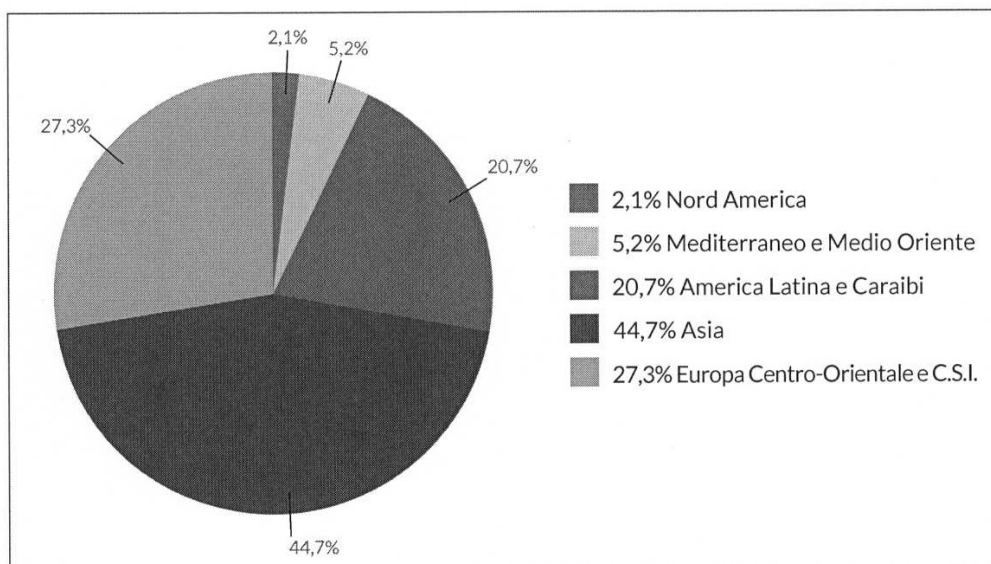
Nel 2012 sono state accolte 45 operazioni per un importo di 114,7 milioni di euro.

Negli ultimi dieci anni sono state accolte mediamente 72 operazioni per anno. La riduzione registrata successivamente al 2006 è da attribuire non solo al venir meno dell'intervento a favore degli investimenti verso i paesi di recente accesso all'UE, ma anche, negli ultimi cinque anni, alla crisi globale.

La distribuzione geografica delle iniziative approvate nel 2012 vede al primo posto l'Asia per importo dei finanziamenti (44,7%), seguita dall'Europa Centro Orientale C.S.I. (27,3%) e America Latina e Caraibi (20,7%).

**AGEVOLAZIONI PER INVESTIMENTI IN IMPRESE ESTERE**

> Ammontare del Credito Capitale Dilazionato accolto nel 2012 per aree geografiche



Per quanto riguarda le imprese italiane investitrici, il Veneto rappresenta la regione maggiormente interessata per numero di iniziative (24,4%), e la Lombardia per importo dei finanziamenti (45,1%).

Da notare rispetto al 2011, la ripresa delle iniziative da parte del Triveneto passate, in valore assoluto, da 6 a 17.

La ripartizione per settori produttivi conferma il primato del settore elettromeccanico/meccanico sia per numero di operazioni (37,8%) che per importo dei finanziamenti (55,7%).

In relazione alla dimensione delle imprese italiane beneficiarie dell'agevolazione, rispetto allo scorso anno, le PMI hanno aumentato il loro peso sul totale, passando dal 27,9% al 40% delle iniziative mentre, per quanto riguarda gli importi, il peso delle PMI resta comunque marginale, essendo aumentato dal 10,7% al 13,1%.

### > Fondo rotativo legge 394/81

I finanziamenti agevolati a valere sul Fondo rotativo di cui all'art. 2 della legge 394/81, sono disciplinati dalla legge 133/08 del 6.8.2008 e successive modificazioni, che ha individuato le iniziative ammissibili nell'ambito di applicazione del regolamento CE n. 1998/2006 relativo agli aiuti di importanza minore "*de minimis*".

I termini, le modalità e le condizioni dei finanziamenti agevolati sono stati individuati con le delibere CIPE n. 112 e n. 113 del 6.11.2009. In particolare, la delibera n. 112 ha previsto *ex novo* l'intervento agevolativo denominato patrimonializzazione delle PMI esportatrici, mentre la delibera n. 113 ha riguardato i programmi di inserimento sui mercati esteri e gli studi di prefattibilità, fattibilità ed i programmi di assistenza tecnica collegati ad investimenti, iniziative già note a valere sul Fondo 394/81. Il Comitato Agevolazioni ha infine assunto una

serie di decisioni raccolte in tre circolari operative (n. 2/2010, n. 3/2010 e n. 4/2010), recanti, rispettivamente, la regolamentazione applicabile ai programmi di inserimento sui mercati esteri, agli studi e all'assistenza tecnica ed ai finanziamenti per la patrimonializzazione delle PMI esportatrici.

Con successiva legge 134/12, sono state apportate lievi modifiche alla legge 133/08, con l'introduzione di una riserva di destinazione alle PMI pari al 70% annuo delle risorse del Fondo 394/81 e con l'indicazione che i termini, le modalità e le condizioni delle iniziative agevolate, le attività e gli obblighi del gestore, le funzioni di controllo, nonché la composizione e i compiti del Comitato Agevolazioni, saranno determinati con Decreto di natura non regolamentare del Ministro dello Sviluppo Economico, anziché con delibere CIPE.

Pertanto, in attuazione della suddetta normativa, il 21.12.2012 è stato firmato il Decreto pubblicato sulla G.U. n. 85 del 11.4.2013 ed al quale dovrà seguire l'assunzione delle delibere applicative da parte del Comitato Agevolazioni. Il Decreto, non appena esecutivo, sostituirà le deliberazioni CIPE succitate.

Sul tema dell'attività del 2012, è necessario premettere che, con riferimento agli interventi destinati alla patrimonializzazione delle PMI esportatrici, la ricettività di nuove domande di finanziamento era stata sospesa dal Comitato Agevolazioni con delibera del 12.12.2011 per il protrarsi del consistente flusso di richieste da parte delle imprese, in particolare nel secondo semestre del 2011.

Questo andamento aveva comportato una significativa riduzione di risorse a valere sul Fondo 394/81 e aveva fatto emergere la conseguente opportunità di rivedere i termini e le condizioni dell'intervento stesso dopo la prima fase di operatività.

Questi eventi hanno influenzato notevolmente

i risultati del 2012, poiché le imprese interessate ai processi di internazionalizzazione hanno potuto usufruire unicamente dei due classici strumenti finanziari dei programmi di inserimento sui mercati esteri e degli studi/assistenza tecnica, tornando quindi ad una situazione “ante patrimonializzazione”.

La sospensione dell'intervento ha avuto pertanto come effetto una consistente ripresa di interesse per i programmi di inserimento sui mercati esteri ed un costante, cauto aumento anche della richiesta di finanziamenti per studi di fattibilità, che nei due anni precedenti avevano registrato scarsi risultati. Questi esiti si sono avuti nonostante le note difficoltà nel reperimento delle necessarie garanzie e nonostante il limitato contenuto agevolativo dei finanziamenti (dato in buona sostanza dalla differenza tra tasso di riferimento e tasso agevolato).

È infine da segnalare che nel 2012 il numero delle operazioni di patrimonializzazione accolte, nonostante la sospensione disposta dal Comitato Agevolazioni, ha continuato ad essere significativo, tenuto conto dell'elevato numero di domande di finanziamento che a fine 2011 risultavano ancora in istruttoria.

Dai dati del 2012 emerge quindi chiaramente che sempre più imprese attivano, rispetto al passato, processi di internazionalizzazione che sono gli unici considerati utili per superare la crisi economico-finanziaria e in particolare i riflessi sensibilmente negativi da essa indotti sull'economia reale.

L'affermarsi di tale tendenza ha portato soprattutto le PMI italiane a prendere parte in modo più estensivo ai processi di internazionalizzazione e infatti nel 2012 il loro peso percentuale come beneficiarie dei finanziamenti agevolati a valere sul Fondo 394/81 si è attestato intorno all'80%.

**A. Finanziamenti a tasso agevolato per programmi di inserimento sui mercati esteri (legge 133/08, art. 6, comma 2, lettera a)**

I termini, le modalità e le condizioni di questa tipologia di finanziamenti sono stati determinati con la delibera CIPE n. 113/09, entrata in vigore a seguito dell'assunzione da parte del Comitato agevolazioni di una serie di misure applicative, raccolte nella circolare attuativa n. 2/2010.

I finanziamenti hanno una durata massima di sette anni, di cui due di preammortamento e sono limitati all'85% delle spese previste per il programma di inserimento all'estero.

Per quanto riguarda i volumi di attività, nel 2012 le operazioni accolte sono state 129 per 107,7 milioni di euro, in crescita del 25% circa in termini di numero e del 17% circa in termini di importo rispetto all'anno precedente (103 accoglimenti per 91,8 milioni di euro).

La ripartizione per aree geografiche delle operazioni accolte nel 2012, mostra come l'area di prevalente interesse sia stata il Nord America (22%), seguita dall'Asia (21%), dai paesi del Mediterraneo e Medio Oriente (19%), dall'America Centrale e Meridionale e dall'Europa Centro-Orientale. Nel 2011 l'area più richiesta era stata l'Asia.

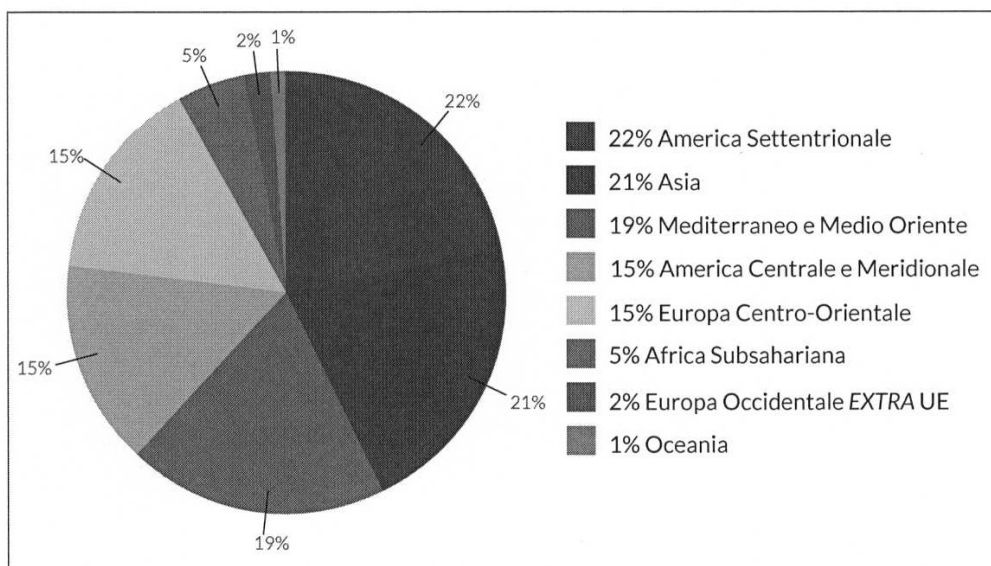
Nel 2012, a livello di singoli paesi, gli U.S.A. si riconfermano saldamente al primo posto con il più elevato numero di insediamenti (25 operazioni accolte), come negli anni precedenti, seguiti dalla Cina (20 operazioni accolte), dal Brasile (13) e dalla Russia (10).

Per quanto concerne infine la dimensione delle imprese che realizzano programmi di inserimento sui mercati esteri, la percentuale delle PMI (80%) registra una lieve riduzione rispetto al 2011 (84%).



**PROGRAMMI DI INSERIMENTO SUI MERCATI ESTERI**

> Distribuzione per aree geografiche del numero di finanziamenti concessi nell'esercizio 2012



**b. Finanziamenti agevolati per studi di prefattibilità e fattibilità e per programmi di assistenza tecnica (legge 133/08, art. 6, comma 2, lettera b)**

Le iniziative ammissibili riguardano gli studi di prefattibilità, fattibilità ed i programmi di assistenza tecnica collegati ad investimenti.

Anche per questa tipologia di interventi, le caratteristiche principali sono state individuate dalla delibera CIPE 113/09, entrata in vigore, come già detto, a seguito dell'assunzione da parte del Comitato agevolazioni di una serie di delibere raccolte nella circolare attuativa n. 3/2010.

I finanziamenti hanno una durata massima di cinque anni, di cui due di preammortamento. L'importo massimo è fissato in:

- > 100.000,00 euro per gli studi collegati ad investimenti commerciali;
- > 200.000,00 euro per gli studi collegati ad investimenti produttivi;
- > 300.000,00 euro per l'assistenza tecnica.

Nel 2012, il Comitato ha accolto 19 studi di fattibilità per circa 2,5 milioni di euro (rispetto ad 11 operazioni per 2,0 milioni di euro nel 2011). La ripartizione per aree geografiche delle operazioni accolte vede l'Europa Centro-Orientale in prima posizione, (5 operazioni approvate), seguita dall'Asia con 4 e dal Nord America e dall'America Centrale e Meridionale (3 operazioni ciascuna).

Tra i singoli paesi di destinazione dei progetti nel 2012, Cina, U.S.A. e Brasile hanno totaliz-

zato rispettivamente 4, 3 e 2 progetti, mentre tutti gli altri hanno avuto un solo finanziamento approvato.

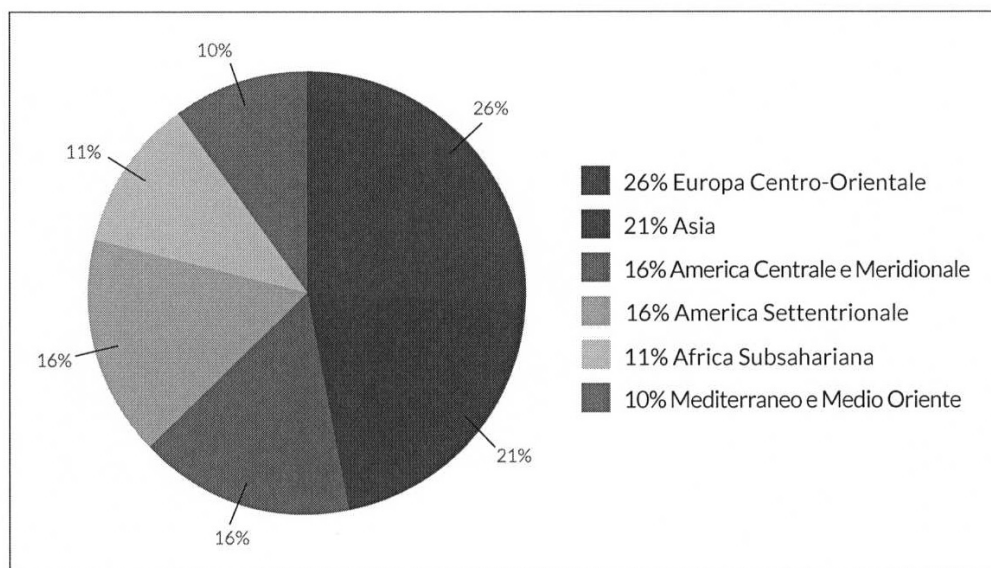
Anche nel 2011 l'area più richiesta era stata quella dell'Europa Centro-Orientale e tra i pae-

si, solo il Brasile e la Serbia avevano totalizzato 2 progetti approvati.

Infine, quanto a dimensioni delle imprese richiedenti, le PMI recuperano ampiamente rispetto al 2011, attestandosi a circa il 90%.

## STUDI DI PREFATTIBILITÀ E FATTIBILITÀ

> Distribuzione per aree geografiche del numero di finanziamenti concessi nell'esercizio 2012



### C. Finanziamenti agevolati a favore delle PMI esportatrici per il miglioramento e la salvaguardia della loro solidità patrimoniale al fine di accrescerne la competitività sui mercati esteri (legge 133/08, art. 6, comma 2, lettera c)

Con la seconda delibera CIPE, la n. 112/09, sono stati fissati i termini, le modalità e le condizioni dell'intervento agevolativo denominato patrimonializzazione delle PMI esportatrici.

Anche questa delibera, come la n. 113/09, è stata seguita da un'apposita circolare attuativa (n. 4/2010), recante la regolamentazione applicabile a questa tipologia di finanziamenti.

La delibera ha individuato le caratteristiche principali del nuovo intervento, che può essere richiesto, nel limite del 25% del patrimonio netto e comunque per un importo massimo di 500.000 euro, dalle PMI che abbiano registrato un fatturato estero pari, in media, nel triennio, al 20% del fatturato totale. Al momento dell'erogazione del finanziamento le PMI devono essere costituite in forma di SpA.

L'obiettivo dell'intervento è di migliorare il livello soglia di solidità patrimoniale ritenuto adeguato in un contesto di crescita aziendale e posto uguale a 0,65, se dall'ultimo bilancio risulta inferiore a detto livello, o di mantenerlo/superarlo,



se esso risulta uguale o superiore. La delibera CIPE descrive in dettaglio le modalità, i termini e le condizioni del finanziamento, introducendo una procedura particolarmente innovativa che riguarda la possibilità, nella prima fase del finanziamento, di non rilasciare garanzia qualora l'impresa presenti un livello di solidità patrimoniale uguale o superiore al livello soglia di 0,65.

Prima di fornire dati sull'attività dei finanziamenti per la patrimonializzazione nel 2012, si è già detto che il *trend* crescente delle domande di finanziamento (575 le richieste pervenute nell'intero anno 2011 per 266 milioni di euro) aveva fatto emergere l'opportunità di modificare i termini e le condizioni dell'intervento agevolativo mediante una nuova delibera CIPE. Si era pertanto disposta la sospensione della ricezione di nuove domande di finanziamento per la patrimonializzazione a decorrere dal 12.12.2011, prevedendo verifiche periodiche delle disponibilità finanziarie del Fondo, al fine di consentire al Comitato di deliberare, quando possibile, la ripresa dell'attività di ricezione delle domande, comunque non prima dell'approvazione di nuovi termini e condizioni dell'intervento. Questi

ultimi sono stati oggetto di approfondita analisi e sono regolamentati dal Decreto di natura non regolamentare previsto dalla legge 134/12 e saranno pertanto applicabili non appena il Decreto avrà concluso il suo iter per la piena operatività. Ciò premesso, nel 2012 non sono state prese in carico nuove domande di finanziamento per la patrimonializzazione e pertanto l'attività istruttoria ha riguardato esclusivamente le richieste pervenute fino al 12.12.2011 e non ancora sottoposte al Comitato Agevolazioni. L'esame delle operazioni si è concluso con l'accoglimento di 184 finanziamenti per 85,3 milioni di euro.

Con riferimento alle domande di finanziamento accolte nel 2012, la provenienza regionale delle imprese beneficiarie evidenzia il primato della Lombardia con 61 operazioni accolte, seguita a distanza dal Veneto e dall'Emilia Romagna (rispettivamente con 29 e 25 operazioni) e dal Piemonte (23 operazioni) e dalla Toscana (17 operazioni).

Con riferimento, infine, alla dimensione delle imprese che hanno presentato domanda di finanziamento per la patrimonializzazione, si ricorda che la delibera CIPE n. 112 prevede che vi possano accedere esclusivamente le PMI.

## ATTIVITÀ SVOLTA A FAVORE DELLE IMPRESE PER CONTO DELLO STATO

(milioni di euro)

		Operazioni approvate nel 2012	Operazioni in essere al 31.12.2012
Crediti all'esportazione (D. lgs. 143/98, capo II)	Finanziamenti	2.246,9	4.788,6
	Smobilizzi	2.101,1	1.693,0
Crediti agevolati per gli investimenti all'estero (leggi 100/90 e 19/91)		114,7	644,9
Finanziamenti per la penetrazione commerciale (legge 394/81 - legge 133/08)		107,7	121,6
Finanziamenti per la partecipazione a gare internazionali (legge 304/90)		//	0,1
Finanziamenti per studi di prefattibilità, fattibilità e programmi di assistenza tecnica (D.lgs. 143/98 art. 22, comma 5 - legge 133/08)		2,5	7,0
Finanziamenti per patrimonializzazione (legge 133/08)		85,3	262,5

## OPERAZIONI DI COPERTURA DI RISCHIO PER I FONDI GESTITI

SIMEST, in qualità di gestore del Fondo contributi agli interessi di cui alla legge 295/73, è stata a suo tempo autorizzata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ad effettuare operazioni di copertura del rischio di tasso e

di cambio a favore del Fondo stesso; l'attività è svolta al fine di ottimizzare la gestione degli oneri a carico dello Stato connessi a tali rischi nella gestione del suddetto Fondo.

Complessivamente, al 31 dicembre 2012 risultano in essere 79 *interest rate swap* (IRS) con 11 primarie banche internazionali nell'ambito di quanto previsto dalle direttive del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La situazione del portafoglio delle operazioni complessivamente erogate oggetto di copertura al 31 dicembre 2012 è la seguente:

### CREDITO CAPITALE DILAZIONATO (CCD)

(milioni di euro)

Divisa	Totale	di cui non coperto	di cui coperto	% di copertura
USD	2.824,5	924,7	1.899,8	67,26 %
EUR	950,0	460,6	489,4	51,52 %

## STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L'assetto organizzativo aziendale non ha subito variazioni rispetto all'anno precedente.

L'attività formativa ha proseguito nella sua finalità di sviluppare le professionalità aziendali sia sull'aggiornamento specialistico (corsi tecnico-specialistici volti a migliorare la gestione dei processi di *business*, in linea con le normative nazionali ed internazionali), che sul miglioramento delle competenze organizzative necessarie per un ancor più efficace svolgimento dell'attività lavorativa (corsi organizzativi e comportamentali diretti ad acquisire le capacità tecniche utili per migliorare le *performance* aziendali).

Nello stesso tempo sono stati svolti corsi di addestramento per ampliare le conoscenze informatiche aziendali e corsi di lingua.

Nel marzo 2012 sono state effettuate, con esito positivo, la verifica di rinnovo annuale per la Certificazione della gestione di tutte le attività aziendali secondo la norma Qualità ISO 9001:2008, nonché la Certificazione del Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro secondo gli standard OHSAS 18001:2007.

Come negli anni scorsi, è proseguita l'attenzione alle tematiche ambientali, attraverso alcune iniziative di risparmio energetico quali, ad esempio, l'uso esclusivo della carta riciclata oltre ad un'attenta

gestione per la raccolta differenziata dei rifiuti. Gli organici della Società sono pari complessivamente a 156 unità a fine esercizio con un decremento nel corso del 2012 di 2 unità, dovuto all'uscita di 3 risorse unitamente all'inserimento di un nuovo addetto. Nel corso dell'anno 1 unità (un impiegato) è stato distaccato presso il Ministero dello Sviluppo Economico per il raccordo di attività e programmi affidati a SIMEST. La composizione degli organici si è evoluta per effetto delle promozioni confermando, anche nel 2012, livelli sempre alti soprattutto nella categoria quadri direttivi, per far fronte alle specifiche esigenze delle diverse attività SIMEST.

### ORGANICI AZIENDALI

	Unità al 31.12.2012	Unità al 31.12.2011
Dirigenti	10	11
Quadri direttivi	76	73
Personale non direttivo	70	74
<b>Totale</b>	<b>156</b>	<b>158</b>

I dati comprendono i dipendenti con orario di lavoro *part time*: 28 unità al 31.12.2012 (numero inferiore di 2 unità rispetto ai *part time* presenti al 31.12.2011)

### PRESENZE MEDIE NEL 2012

	Media 2012	Media 2011
Dirigenti	10,61	9,00
Quadri direttivi	70,07	70,65
Personale non direttivo	65,18	65,51
<b>Totale</b>	<b>145,86</b>	<b>145,16</b>

## DINAMICHE DEI PRINCIPALI AGGREGATI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

### > STATO PATRIMONIALE

Al 31 dicembre 2012, la **situazione patrimoniale** presenta **attività** per 446,9 milioni di euro (393,9 al 31.12.2011), con un aumento di 53,0 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. Le variazioni dell'**Attivo** riguardano prevalentemente il consistente aumento del valore complessivo del portafoglio di **partecipazioni** che raggiunge 396,2 milioni di euro (343,8 milioni di euro al 31.12.2011), a seguito della dinamica delle nuove acquisizioni (88,3 milioni di euro) e delle dismissioni dell'esercizio (35,9 milioni di euro).

Al 31 dicembre 2012, la voce **crediti** (voce comprendente: crediti verso clientela, altre attività e ratei e risconti attivi), pari a 50,2 milioni di euro, rileva un lieve aumento rispetto all'esercizio precedente (+0,5 milioni di euro) dovuto prevalentemente all'incremento dei crediti verso la clientela (+2,6 milioni di euro).

Gli investimenti in **beni strumentali**, sostenuti in particolare per l'aggiornamento del *software* per la gestione delle attività operative di SIMEST e per le spese sostenute, con utilità pluriennale, relative alla definizione di un piano di sviluppo aziendale, sono ammontati a 0,5 milioni di euro, mentre sono stati rilevati ammortamenti per 0,4 milioni di euro.

Riguardo alle dinamiche del **Passivo** patrimoniale, al 31 dicembre 2012, i **debiti** (voce comprendente: altre passività ad eccezione delle passività finanziarie, ratei e risconti passivi, TFR e fondi imposte) ammontano complessivamente a 42,7 milioni di euro (42,5 milioni di euro al

31.12.2011) con un incremento di 0,2 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, dovuto prevalentemente all'aumento dei debiti su cessione di partecipazioni. Le passività finanziarie di negoziazione iscritte in bilancio nella voce "altre passività", rappresentano la valutazione al *fair value* di due strumenti finanziari perfezionati nel corso dell'esercizio, aventi natura assimilabile ai Fondi rischi e quindi considerati, nelle analisi delle dinamiche patrimoniali, nel totale degli stanziamenti per tali Fondi. Come già commentato, tali operazioni sono state realizzate nell'ambito di una migliore omogeneizzazione nel rapporto tra fonti ed impieghi, tenuto conto altresì delle esigenze di equilibrio finanziario derivanti dal ciclo di acquisizioni/cessioni di partecipazioni.

Le dinamiche finanziarie per le attività svolte durante l'esercizio 2012, derivanti soprattutto dai flussi relativi agli impieghi ed alle dismissioni in partecipazioni ed il relativo consistente aumento del portafoglio, hanno richiesto, anche per l'esercizio 2012, l'utilizzo di linee di credito che comporta **debiti finanziari** al 31.12.2012 per un importo di 89,7 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2012, l'importo complessivamente stanziato di circa 68,0 milioni di euro per il totale dei **Fondi per rischi e passività finanziarie**, 5,8 milioni di euro relativo all'incremento a valore sull'esercizio 2012 – di cui 2,0 milioni di euro per passività finanziarie valutate al *fair value* –, è volto ad assicurare la società da eventuali rischi derivanti dallo svolgimento dell'attività d'impresa, tenuto conto anche dei riflessi della fase di recessione economica e finanziaria internazionale sulle attività svolte da SIMEST, rappresentando altresì un ulteriore indicatore di solidità finanziaria. Il consistente incremento di tali Fondi viene effettuato per fronteggiare eventuali rischi finanziari, situazioni d'insolvenza e d'inesigibilità connessi anche all'attuale scenario economico.

In particolare, il **Fondo per rischi finanziari generali** ammonta a 55,8 milioni di euro con un

incremento, rispetto al passato esercizio, di 3,7 milioni di euro in relazione sia all'eventuale rischio generico di perdite connesse agli investimenti in partecipazioni (in considerazione dell'entità a fine esercizio del portafoglio, del mix delle garanzie sugli impegni al riacquisto dei partner e/o garanti e del "rischio Paese" oggetto di destinazione dell'investimento), sia degli eventuali rischi a carico di SIMEST quale "gestore" dei Fondi Agevolativi L. 295/73 e L. 394/81 e del Fondo di *Venture Capital*.

Per quanto riguarda il **Fondo per rischi su crediti**, al 31 dicembre 2012 la voce è stata adeguata a 5,1 milioni di euro per fronteggiare eventuali rischi di perdite future di crediti derivanti da situazioni d'insolvenza e d'inesigibilità con un incremento a valere sull'esercizio 2012 di 0,1 milioni di euro; mentre la voce di bilancio "**Altri Fondi per rischi**

**ed oneri**", si posiziona a 5,1 milioni di euro, di cui 0,1 relativi all'incremento a valere sull'esercizio 2012, per fronteggiare eventuali oneri che la società potrebbe sostenere in futuro.

Il **Patrimonio netto** al 31.12.2012 ammonta a 246,4 milioni di euro (239,8 al 31.12.2011) ed è investito, unitamente ai debiti verso enti creditizi, in partecipazioni le quali, al 31.12.2012, raggiungono un valore complessivo del portafoglio pari al 161% del patrimonio sociale. Le variazioni avvenute nell'esercizio sono illustrate nel prospetto inserito nella parte "D" della nota integrativa.

Gli **impegni finanziari** al 31 dicembre 2012 riguardano le quote di partecipazione SIMEST nei progetti approvati per 166,1 milioni di euro (in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di circa 44,6 milioni di euro).

## STRUTTURA PATRIMONIALE DEGLI ULTIMI CINQUE ESERCIZI AL 31 DICEMBRE

(milioni di euro)

	2012	2011	2010	2009	2008
<b>Attività</b>					
Partecipazioni	396,2	343,8	292,2	275,6	240,5
Disponibilità di tesoreria	---	---	1,0	0,1	17,7
Crediti	50,2	49,7	46,8	37,7	34,6
Beni strumentali	0,5	0,4	0,5	0,7	1,0
<b>Totale Attività</b>	<b>446,9</b>	<b>393,9</b>	<b>340,5</b>	<b>314,1</b>	<b>293,8</b>
<b>Passività e Fondi</b>					
Debiti e Fondo imposte e tasse	42,8	42,5	34,0	24,3	26,7
Debiti Finanziari	89,7	49,4	17,5	15,3	-
Fondi per rischi e pass. finanziarie	68,0	62,2	55,1	45,4	42,2
<b>Totale Passività</b>	<b>200,5</b>	<b>154,1</b>	<b>106,6</b>	<b>85,0</b>	<b>68,9</b>
<b>Patrimonio netto</b>					
Capitale sociale	164,6	164,6	164,6	164,6	164,6
Riserve e sovrapprezzi azioni	68,8	63,0	58,2	54,0	50,3
Utile d'esercizio	13,0	12,2	11,1	10,5	10,0
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>246,4</b>	<b>239,8</b>	<b>233,9</b>	<b>229,1</b>	<b>224,9</b>
<b>Totale Passività e Patrimonio netto</b>	<b>446,9</b>	<b>393,9</b>	<b>340,5</b>	<b>314,1</b>	<b>293,8</b>
Garanzie rilasciate	---	---	---	---	---
Impegni per partecipazioni da acquisire	166,1	210,7	158,0	116,4	92,0
<b>ROE</b>	<b>7,9%</b>	<b>7,4%</b>	<b>6,7%</b>	<b>6,4%</b>	<b>6,1%</b>

Il rendiconto finanziario dell'esercizio 2012, confrontato con l'esercizio 2011, è riportato nella parte "D" della nota integrativa.

Al 31.12.2012 le attività a breve termine (40,6 milioni di euro) risultano superiori alle passività a breve termine (39,2 milioni di euro) con riflessi positivi sulla posizione generale di liquidità di SIMEST.

## > CONTO ECONOMICO

La **gestione economica** evidenzia un **utile di esercizio di 13,0 milioni di euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente** (12,2 milioni di euro nel 2011), dopo gli accantonamenti delle imposte (correnti e differite) di 7,3 milioni di euro (6,6 milioni di euro nel 2011); ciò ha consentito un aumento del ROE al 7,9% dal 7,4% del 2011.

Riguardo alle componenti positive di reddito, i **ricavi netti totali sono aumentati di 1,5 milioni di euro**, passando dai 45,0 milioni di euro del 2011 a **46,5 milioni di euro del 2012**.

I **proventi da partecipazioni** si posizionano a 20,4 milioni di euro con un **incremento di 2,3 milioni di euro** determinato dalla positiva dinamica delle nuove acquisizioni di partecipazioni e delle cessioni che ha consentito ricavi per **corrispettivi** da impieghi in partecipazioni per **20,3 milioni di euro**, i più elevati registrati dall'inizio dell'attività, con un incremento di 2,3 milioni di euro rispetto al 2011 e 0,1 milioni di euro per dividendi.

I **ricavi derivanti dai servizi professionali** ammontano nel 2012 a 8,1 milioni di euro e risultano sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente, rilevando il mantenimento di un elevato *target* operativo. Tali ricavi comprendono sia i servizi svolti per la gestione del Fondo di *Venture Capital*, che i servizi specialistici di consulenza ed assistenza

a vantaggio delle iniziative di investimento all'estero, nonché i proventi per la gestione dei Programmi per l'internazionalizzazione: *business scouting*, SPRINT e la realizzazione di nuovi Programmi di rilevanza internazionale, tra cui si evidenziano i Programmi speciali di *Business Scouting* in Afghanistan.

I **proventi ed oneri di tesoreria** hanno registrato nel 2012 un saldo negativo di 0,9 milioni di euro (rispetto ad un saldo negativo di 0,4 milioni di euro dell'esercizio precedente) per effetto sia degli oneri derivanti dall'utilizzo di linee di credito, attivate per sostenere soprattutto i flussi finanziari degli investimenti in partecipazioni, sia degli oneri relativi alla svalutazione dei crediti correnti.

L'**attività di gestione dei Fondi Agevolativi** ha permesso di raggiungere nel 2012 elevati livelli di commissioni teoriche (15,3 milioni di euro riguardo al Fondo *ex lege* 295/73 e di 4,7 milioni di euro riguardo al Fondo *ex lege* 394/81), **ovvero di superare dell'8% l'importo massimo riconoscibile di 18,6 milioni di euro**, tenuto conto delle attuali metodologie di calcolo delle commissioni previste dalle Convenzioni pubbliche per la gestione dei Fondi Agevolativi e dell'attuale mancanza di convenzionamento di alcuni strumenti agevolativi gestiti.

È da segnalare inoltre che, in attesa del riconoscimento da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, le commissioni non risultano prudenzialmente aggiornate, così come previsto dalle Convenzioni, dall'eventuale rivalutazione per inflazione del compenso per la gestione di tali attività.

I **costi diretti della Società** (22,9 milioni di euro) hanno registrato un leggero incremento rispetto all'esercizio precedente, nonostante si sia realizzato nel 2012 un notevole sviluppo dei volumi delle attività di *business* e di gestione dei sostegni all'*export*. In particolare



le spese amministrative e di funzionamento della Società (21,4 milioni di euro) sono in linea rispetto all'esercizio 2011, nonostante il continuo sviluppo qualitativo e quantitativo dei processi aziendali e gli effetti inflattivi su tali spese. I costi sostenuti per le attività relative ai servizi professionali riguardano sia gli oneri sostenuti per il coinvolgimento di risorse qualificate interne, sia i costi esterni conseguenti all'utilizzo anche di risorse professionali in *outsourcing*. Il totale dei costi esterni per i servizi professionali, che trova un corrispettivo ricavo nei programmi del Ministero dello Sviluppo Economico assegnati a SIMEST, ammonta a 1,5 milioni di euro rispetto a 1,2 milioni di euro dell'esercizio 2011.

**Il margine operativo è pari a 23,6 milioni di euro** e, rispetto a 22,4 milioni di euro del 2011, **registra un notevole incremento pari a 1,2 milioni di euro.**

**Accantonamenti e rettifiche** ammontano a 6,8 milioni di euro e consentono ai Fondi per Rischi di raggiungere un rilevante importo complessivo che, in linea con una prudente valutazione delle attività e dei rischi aziendali, è volto ad assicurare la società da eventuali rischi derivanti dallo svolgimento dell'attività d'impresa, tenuto conto anche della persistente fase di recessione economica nazionale ed internazionale.

Tra gli accantonamenti e rettifiche viene rilevato anche l'accantonamento, pari a 2,0 milioni di euro e contabilizzato tra le "Perdite da operazioni finanziarie", relativo al *fair value* di due strumenti finanziari perfezionati nell'esercizio. A fronte di tale onere stimato, la società realizza, sia nel corso dell'esercizio in esame che in quelli successivi, un considerevole vantaggio in termini di economicità, stabilizzando a medio e lungo termine, su una parte della provvista, il rischio di oscillazione dei

tassi di interesse a condizioni favorevoli. Inoltre la contabilizzazione nel 2012 di tale onere avrà riflessi positivi nei bilanci successivi, a partire dal 2013, in relazione all'andamento dei valori di mercato degli strumenti in questione e dei tassi finanziari di riferimento.

**Le attività straordinarie** ammontano a 2,5 milioni di euro di proventi derivanti da plusvalenze (minusv.) su partecipazioni e 1,0 milioni di euro dal saldo positivo di proventi ed oneri straordinari.

Riguardo alle plusvalenze da partecipazioni, esse si riferiscono ai **proventi derivanti dalla cessione di partecipazioni**, opportunamente classificati per evidenziare il carattere straordinario di tale provento e rappresentano nell'esercizio 2012 un consistente valore **pari a 3,0 milioni di euro**; essi riflettono, nonostante la natura straordinaria, un'attenta ed efficace attività svolta su specifiche cessioni, ma anche, più in generale, un'elevata qualità dei processi interni, dalle valutazioni dei progetti fino all'acquisizione delle partecipazioni; sono state effettuate nell'esercizio, altresì, rettifiche di valore su partecipazioni per 0,5 milioni di euro. Pertanto dopogli accantonamenti, le plusvalenze e gli altri proventi sopraesposti, **l'utile prima delle imposte si attesta a 20,3 milioni di euro rispetto a 18,8 milioni di euro nel 2011 con un incremento di 1,5 milioni di euro.**

Le imposte nel 2012 sono pari a 7,3 milioni di euro; conseguentemente **l'utile netto è di 13,0 milioni di euro** (12,2 milioni di euro nel 2011). **Si evince pertanto che l'aumento del volume dei ricavi netti totali ed il contenimento dei costi di gestione hanno consentito il raggiungimento di risultati economici rilevanti non solo rispetto al 2011 ma i più consistenti dall'avvio della società (1991) e negli ultimi 5 esercizi in continua progressione positiva.**



**CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO DEGLI ULTIMI CINQUE ESERCIZI***(milioni di euro)*

	2012	2011	2010	2009	2008
<b>Attività caratteristiche</b>					
Proventi ordinari da partecipazioni	20,4	18,1	16,9	14,7	14,5
Ricavi per servizi professionali	8,1	8,2	10,4	10,8	9,3
Proventi e oneri (-) correnti di tesoreria	-0,9	-0,4	-0,5	0,1	0,2
Altri proventi e oneri (-) di gestione	0,3	0,2	0,2	0,2	0,2
Commissioni da gestione dei fondi agevolativi	18,6	18,9	18,6	18,4	18,2
<b>Ricavi netti totali</b>	<b>46,5</b>	<b>45,0</b>	<b>45,6</b>	<b>44,2</b>	<b>42,4</b>
Costi di funzionamento	-21,4	-21,4	-21,8	-21,4	-20,8
Costi esterni sui servizi professionali a terzi	-1,5	-1,2	-2,8	-3,3	-2,4
<b>Costi diretti</b>	<b>-22,9</b>	<b>-22,6</b>	<b>-24,6</b>	<b>-24,7</b>	<b>-23,2</b>
<b>Margine operativo</b>	<b>23,6</b>	<b>22,4</b>	<b>21,0</b>	<b>19,5</b>	<b>19,2</b>
Accantonamenti per rischi finanziari generali	-3,7	-6,2	-8,8	-2,7	-15,3
Accantonamenti e rett. per rischi su crediti	-0,8	-0,5	-1,1	-0,6	-1,5
Accantonamenti per rischi e pass. finanziarie	-2,3	-0,5	-0,1	-0,1	---
<b>Accantonamenti e rettifiche</b>	<b>-6,8</b>	<b>-7,2</b>	<b>-10,0</b>	<b>-3,4</b>	<b>-16,8</b>
Plusvalenze (minusvalenze) da partecipazioni	2,5	3,3	5,1	0,5	13,9
Proventi e oneri (-) straordinari	1,0	0,3	1,1	0,3	0,1
<b>Utile prima delle imposte</b>	<b>20,3</b>	<b>18,8</b>	<b>17,2</b>	<b>16,9</b>	<b>16,4</b>
Imposte sul reddito	-7,3	-6,6	-6,1	-6,4	-6,4
<b>Utile netto</b>	<b>13,0</b>	<b>12,2</b>	<b>11,1</b>	<b>10,5</b>	<b>10,0</b>

## FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Ai sensi del Codice Civile (art. 2364) e dello Statuto (art. 12), il Consiglio di Amministrazione di SIMEST S.p.A. segnala nella Relazione sulla gestione le particolari esigenze in base alla struttura ed all'oggetto della Società che portano ad adottare, invece che il termine ordinario di 120 giorni, **il termine di 180 giorni** dalla chiusura dell'esercizio per la convocazione dell'Assemblea Ordinaria. Si rileva infatti l'esigenza di acquisire e consolidare anche i dati gestionali, economici e patrimoniali aggiornati sia relativi ai garanti che assicurano il rientro del costo dell'investimento in partecipazioni che alle consociate di SIMEST ai fini della valutazione dei Fondi Rischio, delle partecipazioni iscritte in bilancio e della redditività delle stesse partecipazioni in modo da rappresentare in maniera più corretta ed aggiornata la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato dell'esercizio.

Peraltro tale esigenza ha caratterizzato la chiusura dei bilanci SIMEST sin dalla sua costituzione (1991).

Tra i fatti successivi alla chiusura dell'esercizio va segnalato:

- l'entrata in vigore il 1° gennaio 2013 della disposizione recata dall'articolo 1, comma 152, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità 2013) che ha introdotto il concerto del Ministro dell'Economia e delle Finanze sul decreto di natura non regolamentare del Ministro dello Sviluppo Economico — previsto dall'articolo 42, comma

1, lettera b), del Decreto legge n. 83 del 2012 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 134 del 2012 — di disciplina degli interventi agevolativi a valere sul Fondo rotativo di cui alla legge n. 394 del 1981;

- in data 22 marzo 2013 il Comitato di Indirizzo e Controllo, costituito presso la Direzione Generale per le politiche di internazionalizzazione del Ministro dello Sviluppo Economico, ha approvato le prime 4 iniziative a valere sul Fondo di *Start-up*, gestito da SIMEST, di cui al Decreto 4 marzo 2011, n. 102, approvando altresì i Principi di riferimento per il contratto di partecipazione e per le condizioni di mercato degli interventi;
- in data 26 marzo 2013 si è tenuta l'Assemblea degli Azionisti di SIMEST, la quale:
  - in sede straordinaria, ha approvato alcune modifiche allo Statuto della Società conseguenti all'abrogazione dell'articolo 1, commi 6 e 7, della legge n. 100 del 1990 ed all'attuazione dell'articolo 23-bis del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, con recepimento anche della disciplina in materia di parità di accesso del genere meno rappresentato agli organi di amministrazione e di controllo nelle società non quotate controllate da pubbliche amministrazioni, di cui al D.P.R. n. 251 del 2012;
  - in sede ordinaria, su indicazione dell'azionista di maggioranza, ha nominato la Dr.ssa Ludovica Rizzotti componente del Consiglio di Amministrazione della Società;
- in data 9 aprile 2013 è stata sottoscritta con il Ministero dello Sviluppo Economico la Convenzione di proroga fino al 30 giugno 2013

della gestione del Fondo di *Venture Capital*, inviata agli Organi di controllo per la registrazione. Si è, viceversa, in attesa della formalizzazione del parere che l'Avvocatura Generale dello Stato dovrà comunicare in materia e dei conseguenti provvedimenti;

- sulla Gazzetta Ufficiale n. 85 dell'11 aprile 2013 è stato pubblicato il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 21 dicembre 2012 recante la *Modifica ed integrazione degli interventi per l'internazionalizzazione a valere sul Fondo 394/81*, che dovrà essere attuato con l'emanazione, entro sessanta giorni, da parte del Comitato Agevolazioni delle delibere applicative;
- l'avvio del progetto SIMEST – Assocamerestero “*Business scouting e assistenza alle PMI*”, finalizzato allo sviluppo di un *network* di assistenza ed individuazione di opportunità di investimento per le imprese italiane che intendono operare sui mercati esteri. La fase pilota del progetto, che si svilupperà in tutto l'anno in corso, prevede la collaborazione delle Camere italiane all'Estero presenti in Brasile, Singapore, Rep. Sudafricana, Canada, Turchia, Colombia, India;
- la verifica annuale, effettuata in data 25 e 26 febbraio 2013, della Certificazione di Qualità ISO 9001:2008 relativa alla gestione di tutte le attività aziendali;

- la verifica annuale, effettuata in data 25 e 26 febbraio 2013, del Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro, secondo la normativa OHSAS 18001:2007.

Nei primi quattro mesi del 2013, il Consiglio di Amministrazione di **SIMEST** ha approvato **12 progetti** di cui 9 nuovi progetti di investimento e 3 aumenti di capitale/ridefinizioni di piano, per investimenti complessivi da parte delle società partecipate pari a **64,1 milioni di euro**, con un impegno finanziario complessivo di SIMEST di **12,1 milioni di euro**. In particolare, **2 nuovi progetti** per un impegno finanziario di SIMEST pari a **3,0 milioni di euro** e 2 ridefinizioni di piano sono relativi all'attività intracomunitaria.

SIMEST ha inoltre **acquisito**, nello stesso periodo, **13 partecipazioni** per un totale di **19,9 milioni di euro**, di cui 3 partecipazioni per iniziative “*Intra UE*”. Sono, inoltre, in corso gli adempimenti per l'acquisizione di altre **9 partecipazioni per 13,4 milioni di euro**.

Riguardo al **Fondo di Venture Capital**, nel corso del primo quadrimestre 2013, il Comitato di Indirizzo e Rendicontazione ha deliberato la partecipazione di **22 progetti**, di cui 13 nuovi progetti di investimento e 9 aumenti di capitale/ridefinizioni di piano, con uno stanziamento di fondi per complessivi **6,5 milioni di euro**.

Sempre nei primi quattro mesi del 2013, SIMEST, per conto del Fondo di *Venture Capital*, ha sotto-

scritto **8 nuove partecipazioni** per complessivi **4,7 milioni di euro**.

Con riguardo all'**attività di gestione dei Fondi Agevolativi**, nel primo quadrimestre del 2013 sono state approvate complessivamente dal Comitato Agevolazioni **151 nuove operazioni** per il considerevole ammontare di **2.319,9 milioni di euro**, registrando il continuo interesse delle imprese italiane per gli strumenti agevolativi gestiti da SIMEST.

Per le operazioni di credito all'esportazione a valere sul Fondo 295, tali dati confermano la tenuta delle esportazioni italiane di beni strumentali ed impianti, mentre per le agevolazioni a valere sul Fondo 394/81, l'andamento in termini di numero e importo ha segnato un sensibile incremento, tutto ascrivibile al maggior numero di accoglimenti per programmi di inserimento sui mercati esteri, perdurando la sospensione della ricezione di nuove domande di finanziamento per la patrimonializzazione delle PMI esportatrici, deliberata dal Comitato Agevolazioni il 12.12.2011.

L'attività, per i diversi interventi, si è articolata come segue:

- per il credito all'esportazione sono state complessivamente approvate 63 operazioni per 2.144,7 milioni di euro, di cui 981,7 milioni di euro relativi al credito acquirente (interventi di "stabilizzazione") e 1.163,0 milioni di euro relativi al credito fornitore nella forma dello smobilizzo a tasso fisso;
- per l'agevolazione degli investimenti in società all'estero sono state approvate 12 operazioni per un importo di 108,8 milioni di euro;
- per i programmi di inserimento sui mercati esteri sono stati concessi 67 nuovi finanziamenti agevolati per un importo complessivo di 65,2 milioni di euro circa;
- per gli studi di prefattibilità e fattibilità ed i programmi di assistenza tecnica, i nuovi finanziamenti agevolati concessi sono stati 9 per 1,2 milioni di euro circa (tutti relativi a studi).

### > Attività di promozione e sviluppo

Nel mese di gennaio è stato firmato un accordo con il Gruppo Veneto Banca per la promozione e la diffusione delle opportunità che entrambe offrono alle imprese nel campo della internazionalizzazione. Sempre nello stesso mese, si è svolta a Roma una conferenza stampa, a cui hanno preso parte rappresentanti di numerose agenzie di stampa e quotidiani economici, per la presentazione del progetto di sviluppo che un'azienda del settore agroalimentare ha avviato con il supporto di SIMEST per incrementare la produzione italiana e l'*export*. Nel mese di aprile è stato messo *online* il nuovo sito *internet*, completamente rinnovato nella grafica, con contenuti più fruibili ed una sezione interattiva rivolta alle aziende italiane che intendono dialogare con SIMEST in merito ai loro progetti di internazionalizzazione.

## EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2013 è influenzata dal debole andamento dell'economia mondiale e dalla considerevole incertezza sui tempi di ripresa. La crescita, infatti, rimarrà debole (il PIL dovrebbe aumentare del 3,3%) e caratterizzata da un'ampia eterogeneità tra aree e paesi: l'attività si espanderà dell'1,9% negli Stati Uniti, dell'1,6% in Giappone e dello 0,7% nel Regno Unito a fronte di un nuovo ristagno nell'area dell'euro (-0,3%). Nelle economie emergenti, invece, la dinamica del PIL sarà più vivace, in rafforzamento rispetto all'anno precedente, con un aumento del +5,3%, nonostante alcune di esse continuino a risentire del calo della domanda mondiale. Le prospettive dell'economia mondiale rimangono, nel complesso, soggette a rischi verso il basso, connessi, da una parte, con l'evoluzione della crisi nell'area dell'euro e la gestione delle riforme e, dall'altra, con la gestione degli squilibri del bilancio pubblico negli Stati Uniti, dove permangono incertezze sebbene sia stato scongiurato il *fiscal cliff*.

Per quanto riguarda il nostro Paese, le previsioni di crescita restano negative per il 2013 (-1,5%), ma secondo le stime più accreditate (Banca d'Italia e ISTAT) la recessione potrebbe avere fine nella seconda parte del 2013. Se, infatti, la dinamica del PIL italiano continua a scontare la debolezza della domanda interna, le esportazioni resteranno il principale fattore di crescita. Si ipotizza, infatti, una graduale espansione degli ordini dall'estero, con una crescita media del 3,5% nel 2013-2014, con un incremento più marcato della componente ri-

volta verso i Paesi *Extra UE*. Ciò riflette, quindi, la propensione delle nostre imprese ad operare un *remix* dei mercati di destinazione, verso le economie a più alti tassi di crescita.

Le attività SIMEST nel 2013 si potrebbero caratterizzare nella continuità delle azioni di sostegno allo sviluppo delle imprese capaci di crescere sui mercati ed adeguare l'approccio verso paesi in continua evoluzione, quali quelli delle economie emergenti, così come verso paesi più sviluppati.

SIMEST continuerà ad essere attiva in quelle aree geografiche nelle quali affianca le imprese italiane da lungo tempo con significativi risultati, quali i Paesi BRIC, NAFTA, Balcani Occidentali, MENA, AFRICA ed anche UE, che attivata dal 2011, rappresenta un'attività significativa.

Torneranno di particolare interesse per le aziende italiane gli Stati Uniti che, a fronte di una flessione mondiale del PIL, hanno registrato un incremento del 2,2%.

La politica voluta dalla Presidenza Obama in relazione alla reindustrializzazione del paese, in settori nei quali le nostre imprese rappresentano spesso una eccellenza, favorirà nuovi investimenti italiani anche attraverso acquisizioni. Gli investimenti industriali diretti in loco potrebbero avere anche un "effetto trascinamento" delle produzioni realizzate in Italia e favorire quindi l'*export*.

I settori di intervento maggiormente interessati saranno verosimilmente quelli in cui si prospettano le migliori potenzialità di investimento e redditività (elettromeccanico/meccanico, agroalimentare, legno/arredo, chimico/farmaceutico, metallurgico/siderurgico), tenendo conto sia delle risorse naturali e dei mercati locali, sia delle specializzazioni tipiche delle imprese italiane, specie delle PMI.

A fronte di ulteriori possibilità di sviluppo del proprio portafoglio SIMEST, in attesa di indi-

cazioni da parte della Capogruppo su eventuali azioni di potenziamento finanziario, potrà continuare nella sua crescita a supporto delle imprese italiane con un incremento comunque continuativo, attraverso l'utilizzo del *cash flow* aziendale ed un attento ricorso alla leva finanziaria.

Anche per quanto concerne la gestione dei fondi agevolati, crescono le necessità di supportare lo sviluppo internazionale delle imprese. In particolare, relativamente alla gestione dell'*export credit*, si ritiene che l'attività possa crescere rispetto ai livelli registrati negli anni precedenti alla crisi. Ciò a conferma sia della relativa tenuta delle esportazioni di beni di investimento, sia della maggiore rilevanza dello strumento di supporto in ambito OCSE nell'attuale contesto dei mercati finanziari.

Per quanto riguarda i finanziamenti agevolati a valere sul Fondo 394/81, le esigenze delle PMI esportatrici rendono auspicabile un rifinanziamento del Fondo sia per le innovazioni introdotte negli strumenti già esistenti che, soprattutto, per il nuovo intervento per la solidità patrimoniale delle PMI esportatrici, sospeso per scarsità di fondi dal Comitato Agevolazioni. Sotto il profilo operativo, è realistico quindi attendersi per il 2013, tenuto conto anche dell'andamento del primo quadrimestre, lo sviluppo di tutte le attività con risultati positivi soprattutto in quelle di *business* per le quali, nonostante i fattori esogeni già enunciati, cresce la richiesta delle imprese per sostenere lo sviluppo sia nei paesi Extra UE che nella UE.

Nell'esercizio corrente si prevede, pertanto, il raggiungimento di significativi margini economici grazie anche ad un'attenta gestione dei costi aziendali connessi alle molteplici attività realizzate con un continuo sviluppo qualitativo dei processi aziendali.

Lo sviluppo complessivo di SIMEST si presenta

pertanto solido e continuativo. Ciò testimonia, da un lato, una forte tensione della Società ad operare con efficacia ed efficienza — come dimostrano negli ultimi anni i dati sull'andamento economico e finanziario — ed evidenza, dall'altro lato, una vivacità delle imprese italiane sui mercati esteri con un crescente interesse verso le attività SIMEST anche nella UE. Tale interesse è legato sicuramente all'importanza degli strumenti a sostegno delle esportazioni e dell'internazionalizzazione e, in particolare, alle attività di *business* (partecipazione al capitale e supporti specialistici dei nostri esperti) con cui SIMEST opera al fianco delle imprese e delle istituzioni pubbliche e private per rafforzare e valorizzare le capacità competitive delle aziende italiane sui mercati internazionali.

p. il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L' Amministratore Delegato

(Ing. Massimo D'Aiuto)





PAGINA BIANCA

## BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2012

PAGINA BIANCA

## BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2012

Il Bilancio della Società è stato redatto, come nel precedente esercizio, con l'osservanza delle disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 27 gennaio 1992, n. 87, nel provvedimento della Banca d'Italia n. 103 del 31 luglio 1992 e di altre leggi, interpretate ed integrate secondo i criteri raccomandati dalla Commissione per la Statuizione dei principi contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

È stata tenuta, altresì, presente l'esigenza di garantire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, della situazione finanziaria e del risultato economico dell'esercizio della Società.

Il bilancio si articola nei seguenti documenti:

- relazione sull'andamento della gestione e sull'andamento della Società;
- Stato Patrimoniale e Conto Economico;
- nota integrativa costituita da:
  - parte A - criteri di valutazione;
  - parte B - informazioni sullo Stato Patrimoniale;
  - parte C - informazioni sul Conto Economico;
  - parte D - altre informazioni.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato anche l'importo della voce corrispondente relativa all'esercizio precedente.

Inoltre, per consentire una più completa informativa, sono stati predisposti i consueti prospetti supplementari, riguardanti il rendiconto finanziario e le variazioni intervenute nell'esercizio nei conti di patrimonio netto, elaborati secondo gli schemi in uso nella prassi corrente, suggeriti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Detti prospetti sono riportati nella parte "D" riservata alle "Altre informazioni" e costituiscono pertanto parte integrante della nota integrativa. L'Assemblea del 5 luglio 2012, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 39 del 2010, ha conferito l'incarico per la revisione legale dei conti alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. sino alla approvazione del Bilancio 2014.

SIMEST è sottoposta al controllo sulla gestione finanziaria da parte della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 12 della legge n. 259/1958.

**BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2012**> *Stato patrimoniale*

(importi in euro)

ATTIVO		31/12/12	31/12/11	Variazioni
10.	Cassa e disponibilità	10.803	7.587	3.216
20.	Crediti verso enti creditizi di cui:	9.452	15.503	(6.051)
	(a) a vista	9.452	15.503	(6.051)
	(b) altri crediti	-	-	-
40.	Crediti verso clientela	32.317.254	29.729.364	2.587.890
50.	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	-	-	-
70.	Partecipazioni	396.189.206	343.805.587	52.383.619
90.	Immobilizzazioni immateriali di cui:	378.304	196.951	181.353
	- costi di impianto e di ampliamento	-	-	-
	- altri costi pluriennali	378.304	196.951	181.353
100.	Immobilizzazioni materiali	120.329	158.114	(37.785)
130.	Altre attività	17.574.748	19.726.003	(2.151.255)
140.	Ratei e risconti attivi di cui:	278.544	235.311	43.233
	(a) ratei attivi	3.155	5.700	(2.545)
	(b) risconti attivi	275.389	229.611	45.778
<b>Totale dell'Attivo</b>		<b>446.878.640</b>	<b>393.874.420</b>	<b>53.004.220</b>

**BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2012**> *Stato patrimoniale*

(importi in euro)

PASSIVO		31/12/12	31/12/11	Variazioni
<b>10.</b>	<b>Debiti verso enti creditizi</b>	<b>89.704.809</b>	<b>49.443.451</b>	<b>40.261.358</b>
	(a) a vista	89.704.809	49.443.451	40.261.358
	(b) altri crediti	-	-	-
<b>50.</b>	<b>Altre passività</b>	<b>40.305.376</b>	<b>38.545.205</b>	<b>1.760.171</b>
<b>60.</b>	<b>Ratei e risconti passivi</b>	-	-	-
	(a) ratei passivi	-	-	-
	(b) risconti passivi	-	-	-
<b>70.</b>	<b>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>3.547.786</b>	<b>3.711.958</b>	<b>(164.172)</b>
<b>80.</b>	<b>Fondi per rischi e oneri di cui:</b>	<b>5.934.960</b>	<b>5.233.474</b>	<b>701.486</b>
	(b) fondi imposte e tasse	831.867	253.381	578.486
	(c) altri fondi	5.103.093	4.980.093	123.000
<b>90.</b>	<b>Fondi rischi su crediti</b>	<b>5.114.809</b>	<b>5.039.900</b>	<b>74.909</b>
<b>100.</b>	<b>Fondo per rischi finanziari generali</b>	<b>55.836.728</b>	<b>52.136.728</b>	<b>3.700.000</b>
<b>120.</b>	<b>Capitale</b>	<b>164.646.232</b>	<b>164.646.232</b>	-
<b>130.</b>	<b>Sovrapprezzi di emissione</b>	<b>1.735.551</b>	<b>1.735.551</b>	-
<b>140.</b>	<b>Riserve di cui:</b>	<b>67.049.374</b>	<b>61.197.043</b>	<b>5.852.331</b>
	(a) riserva legale	20.050.246	19.441.002	609.244
	(d) altre riserve	46.999.128	41.756.041	5.243.087
<b>170.</b>	<b>Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>13.003.015</b>	<b>12.184.878</b>	<b>818.137</b>
<b>Totale del Patrimonio netto</b>		<b>246.434.172</b>	<b>239.763.704</b>	<b>6.670.468</b>
<b>Totale del Passivo</b>		<b>446.878.640</b>	<b>393.874.420</b>	<b>53.004.220</b>
Garanzie e impegni		-	-	
<b>10.</b>	<b>Garanzie rilasciate</b>	-	-	-
<b>20.</b>	<b>Impegni di cui:</b>	<b>166.055.000</b>	<b>210.726.000</b>	<b>(44.671.000)</b>
	- per le partecipazioni a società in paesi Extra UE			
	ed Intra UE	166.055.000	210.726.000	(44.671.000)
<b>Totale delle Garanzie e degli impegni</b>		<b>166.055.000</b>	<b>210.726.000</b>	<b>(44.671.000)</b>



**BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2012****> Conto Economico***(importi in euro)*

<i>COSTI</i>	<i>2012</i>	<i>2011</i>	<i>Variazioni</i>
<b>10. Interessi passivi ed oneri assimilati</b>	<b>1.046.024</b>	<b>331.227</b>	<b>714.797</b>
<b>30. Perdite da operazioni finanziarie</b>	<b>1.973.000</b>	<b>-</b>	<b>1.973.000</b>
<b>40. Spese amministrative di cui:</b>	<b>22.504.644</b>	<b>22.276.223</b>	<b>228.421</b>
(a) spese per il personale	13.617.446	13.790.060	(172.614)
- salari e stipendi	9.780.478	9.728.576	51.902
- oneri sociali	2.896.437	2.986.254	(89.817)
- trattamento di fine rapporto	615.828	768.383	(152.555)
- missioni	324.703	306.847	17.856
(b) altre spese amministrative	8.887.198	8.486.163	401.035
<b>50. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali</b>	<b>356.317</b>	<b>323.628</b>	<b>32.689</b>
<b>70. Accantonamenti per rischi ed oneri</b>	<b>375.000</b>	<b>500.000</b>	<b>(125.000)</b>
<b>80. Accantonamenti ai Fondi rischi su crediti</b>	<b>300.000</b>	<b>430.000</b>	<b>(130.000)</b>
<b>90. Rettifiche di valore su crediti</b>	<b>996.590</b>	<b>424.027</b>	<b>572.563</b>
<b>100. Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>451.739</b>	<b>-</b>	<b>451.739</b>
<b>110. Oneri straordinari</b>	<b>5.640</b>	<b>112.103</b>	<b>(106.463)</b>
<b>120. Variazione positiva del Fondo per rischi finanziari generali</b>	<b>3.700.000</b>	<b>6.200.000</b>	<b>(2.500.000)</b>
<b>130. Imposte sul reddito dell'esercizio</b>	<b>7.313.076</b>	<b>6.582.669</b>	<b>730.407</b>
<b>Totale dei Costi</b>	<b>39.022.030</b>	<b>37.179.877</b>	<b>1.842.153</b>
<b>140. Utile d'esercizio</b>	<b>13.003.015</b>	<b>12.184.878</b>	<b>818.137</b>

**BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2012**> *Conto Economico**(importi in euro)*

RICAVI		2012	2011	Variazioni
10.	Interessi attivi e proventi assimilati di cui:	491.037	227.471	263.566
	(a) su titoli	-	-	-
	(b) su depositi bancari	17.763	3.345	14.418
	(c) su altri crediti	473.274	224.126	249.148
20.	Dividendi ed altri proventi			
	(b) su partecipazioni	20.405.291	18.091.186	2.314.105
25.	Compensi per servizi professionali	26.743.993	27.106.770	(362.777)
40.	Profitti da operazioni finanziarie	29	106	(77)
50.	Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	150.577	42.844	107.733
70.	Altri proventi di gestione	238.048	229.883	8.165
80.	Proventi straordinari	3.996.070	3.666.495	329.575
<b>Totale dei Ricavi</b>		<b>52.025.045</b>	<b>49.364.755</b>	<b>2.660.290</b>

PAGINA BIANCA

## NOTA INTEGRATIVA

PAGINA BIANCA

## PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi generali sono conformi agli attuali orientamenti della normativa civilistica ed alle disposizioni introdotte dal decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 87.

### > Cassa e disponibilità

Le giacenze di cassa sono valutate al valore nominale. Le disponibilità in valuta estera di fine esercizio sono convertite in euro applicando il cambio alla data di chiusura dell'esercizio.

### > Crediti e fondi rischi su crediti

**I Crediti verso gli Enti creditizi** e finanziari riguardano sia le giacenze dei conti correnti bancari valutati al valore nominale sia, ove presenti, gli impieghi di tesoreria in operazioni di pronti contro termine che prevedono l'obbligo di rivendita a termine dei titoli oggetto delle transazioni. L'importo iscritto per tali impieghi è pari al prezzo pagato a pronti contro termine.

Per le operazioni con scadenza del termine nell'esercizio successivo, gli interessi ed i proventi maturati dalla data di decorrenza degli impieghi (pronti) alla data di chiusura dell'esercizio sono imputati tramite i ratei attivi secondo il principio della competenza temporale.

**I Crediti verso la clientela** sono iscritti al valore di presumibile realizzo, rettificando il loro valore nominale sulla base di stime di perdite prevedibili alla data di approvazione di bilancio. La valutazione del presumibile realizzo viene effettuata analiticamente sulle singole posizioni, tenendo conto dello stato di solvibilità dei debitori.

Si provvede inoltre, nell'ambito della determinazione dei Fondi Rischi su Crediti, ad una prudente valutazione di rischio generico, per fronteggiare rischi su crediti soltanto eventuali ed i relativi accantonamenti non hanno funzione rettificativa dei crediti iscritti nell'attivo.

### > Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso

I titoli trattati dalla Società, se presenti in portafoglio, si riferiscono esclusivamente a valori non immobilizzati e sono pertanto valutati al prezzo di mercato; per quest'ultimo, trattandosi di titoli quotati, si fa riferimento alla media aritmetica dei prezzi rilevati nell'ultimo mese d'esercizio.

### > Partecipazioni

Le partecipazioni, incluse quelle quotate in mercati regolamentati, rappresentano immobilizzazioni e sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione comprensivo degli oneri accessori. Il costo viene ridotto in presenza di perdite permanenti di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite non assorbibili nel breve periodo e in mancanza di impegni al riacquisto che assicurino il rientro del costo dell'investimento, eventualmente assistiti da garanzie.

### > Immobilizzazioni immateriali e relativi ammortamenti

Sono iscritte al costo, comprensivo anche degli oneri accessori di diretta imputazione, diminuito dell'ammortamento calcolato in funzione della presumibile utilità futura dei beni.



### > Immobilizzazioni materiali e relativi ammortamenti

Le immobilizzazioni materiali, comprensive anche degli oneri accessori di diretta imputazione, sono iscritte al costo di acquisto, diminuito degli ammortamenti calcolati sulla base della stimata residua possibilità di utilizzo dei beni.

### > Altre attività

Sono iscritte al loro valore di presumibile realizzo.

### > Ratei e risconti attivi e passivi

Sono determinati in base al principio della competenza.

### > I Debiti verso gli Enti creditizi

Si riferiscono a scoperti di conto corrente attivati con il sistema bancario per far fronte ai flussi finanziari in partecipazioni. L'importo di tali debiti è iscritto al valore nominale.

### > Altre passività

Sono iscritte al valore nominale. Tale voce accoglie anche le passività finanziarie di negoziazione valutate in bilancio al *fair value*.

### > Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Viene determinato a norma dell'art. 2120 del codice civile ed in relazione ai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro.

### > Fondi per rischi ed oneri

Il fondo include l'accantonamento delle imposte sul reddito di competenza dell'esercizio, l'accantonamento per l'onere connesso al meccanismo delle convenzioni stipulate con il Ministero dello Sviluppo Economico per la gestione dei Fondi agevolati, nonché l'accantonamento

di oneri che, alla data di chiusura di esercizio, sono indeterminati nell'ammontare e nella data di sopravvenienza.

### > Fondo per rischi finanziari generali

A titolo prudenziale vengono destinati accantonamenti a tale fondo per la copertura del rischio generale d'impresa; il fondo è pertanto assimilabile ad una riserva patrimoniale.

### > Conto impegni

Gli impegni per la partecipazione al capitale sociale di società sono iscritti per l'ammontare delle quote che la Società intende acquisire. Le operazioni di pronti contro termine, se presenti in portafoglio, sono esposte al prezzo a termine convenuto con la controparte.

### > Operazioni in valuta

Le attività e le passività denominate in valuta, se presenti, sono valutate al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio, ad eccezione delle immobilizzazioni finanziarie che sono iscritte al costo di acquisto o sottoscrizione in presenza di impegni al riacquisto che assicurano il rientro del costo dell'investimento.

### > Oneri e proventi

Sono iscritti nel rispetto del principio della competenza.

## PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

(importi in migliaia euro)

Di seguito si commenta il contenuto delle voci di bilancio e le variazioni più significative intervenute con l'esercizio precedente.

### VOCI DELL'ATTIVO

Voce 10	Consistenza al		Variazione 2012—2011
	31.12.2012	31.12.2011	
Cassa e disponibilità	11	8	3

La voce rappresenta le giacenze liquide di cassa al 31 dicembre, in euro ed in valute estere.

Voce 20 (a)	Consistenza al		Variazione 2012—2011
	31.12.2012	31.12.2011	
Crediti verso enti creditizi: a vista	9	16	(5)

Rappresentano le disponibilità dei depositi bancari al 31 dicembre 2012 e comprendono gli interessi attivi accreditati dagli istituti bancari.

Voce 40	Consistenza al		Variazione 2012—2011
	31.12.2012	31.12.2011	
Crediti verso clientela	32.317	29.729	2.588

### DETTAGLIO DEI CREDITI AI VALORI DI PRESUMIBILE REALIZZO:

Voci	al 31.12.2012	al 31.12.2011
crediti per gli investimenti in partecipazioni	15.167	13.163
crediti per i contributi finanziati dai dividendi	1.996	1.388
crediti per commissioni relative alla gestione di Fondi pubblici in convenzione con il Ministero dello Sviluppo Economico	14.712	14.322
altri crediti	442	856
	<b>32.317</b>	<b>29.729</b>

**DETTAGLIO PER DURATA RESIDUA DEI CREDITI:**

<i>Fasce di vita residua (Importi al valore nominale)</i>	<i>al 31.12.2012</i>	<i>al 31.12.2011</i>
fino a 3 mesi	10.416	10.037
da oltre 3 mesi fino ad 1 anno	16.415	14.198
durata indeterminata (1)	8.391	7.596
dedotte svalutazioni (al netto delle rivalutazioni)	(2.905)	(2.102)
<b>Valore dei crediti nell'attivo del bilancio</b>	<b>32.317</b>	<b>29.729</b>

Delle complessive svalutazioni effettuate (2.905 migliaia di euro), 803 migliaia di euro sono di competenza dell'esercizio 2012.

Le cancellazioni di crediti al 31.12.2012 completamente svalutati ammontano complessivamente a 1.285 migliaia di euro.

**(1) dettaglio dei crediti con fascia "durata indeterminata": (importi al valore nominale)**

• crediti scaduti	8.391	7.596
di cui		
- relativi a crediti verso il Ministero dello Sviluppo Economico	4.296	4.296
- crediti in procedure concorsuali o in sofferenza	3.803	3.146
- crediti per interessi di mora	292	154

I crediti verso il Ministero dello Sviluppo Economico sono esposti al lordo dell'accantonamento al fondo per rischi ed oneri per 4.296 migliaia di euro per il meccanismo delle Convenzioni con lo stesso Ministero per la gestione dei Fondi Agevolativi.

Ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile si segnala che non sono presenti in bilancio crediti e debiti con durata residua superiore a cinque anni; riguardo alla ripartizione per aree geografiche di tali poste, si informa altresì che tutti i crediti e debiti sono compresi nel territorio dello Stato Italiano ad eccezione del credito di 317 migliaia di euro maturato nei confronti di una controparte Venezuelana per il corrispettivo derivante da impieghi in partecipazioni.

<i>Voce 70</i>	<i>Consistenza al</i>		<i>Variazione 2012—2011</i>
	<i>31.12.2012</i>	<i>31.12.2011</i>	
<b>Partecipazioni</b>			
di società <i>Extra UE</i>	349.702	322.407	27.295
di società <i>Intra UE</i>	41.323	16.234	25.089
di società strumentali in Italia	5.164	5.164	-
	<b>396.189</b>	<b>343.805</b>	<b>52.384</b>

Le partecipazioni presenti in bilancio vengono iscritte secondo due modalità:

- al costo di acquisto o di sottoscrizione (valore contabile). Il valore contabile non viene ridotto, anche se superiore al valore di mercato, in quanto il recupero dello stesso valore viene garantito

dagli impegni al riacquisto, eventualmente assistiti da garanzie anche bancarie e/o assicurative, che assicurano il rientro dell'investimento;

- al valore di mercato determinato con riferimento a tecniche di valutazione generalmente accettate. Difatti, il valore di mercato della partecipazione immobilizzata viene rilevato solo in presenza di perdite permanenti di valore non riassorbibili nel breve periodo ed in mancanza di impegni che assicurino il rientro del costo (valore contabile) dell'investimento. Il valore di mercato viene rilevato o in base ad un oggettivo criterio dato dal valore patrimoniale delle partecipazioni o da una valutazione obbligatoria nel caso di vendita coattiva dell'investimento.

In applicazione dei criteri generali di valutazione, nel 2012, in presenza di perdite durevoli di valore, sono state effettuate svalutazioni di quote di partecipazioni per complessivi 452 migliaia di euro.

Al 31 dicembre 2012, l'ammontare delle quote di partecipazione iscritte nell'attivo riguarda 247 società in Paesi *Extra UE* ed *Intra UE* per il costo di 391.025 migliaia di euro di cui 370.459 migliaia di euro versate, la partecipazione nella FINEST S.p.A. di Pordenone sottoscritta ai sensi della legge n. 19/1991 per 5.164 migliaia di euro e la partecipazione per una quota pari allo 0,4% al Consorzio "Al Faw" in Italia.

#### COMPOSIZIONE DELLA VOCE E MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO:

Voci	2012		2011	
	n.	importo	n.	importo
<b>Partecipazioni all'inizio dell'esercizio</b>	<b>256</b>	<b>338.641</b>	<b>245</b>	<b>287.008</b>
<b>Aumenti dell'esercizio di cui:</b>	<b>31</b>	<b>88.322</b>	<b>31</b>	<b>71.221</b>
• acquisizione di nuove partecipazioni	31	77.360	31	57.857
• aumenti di quote di partecipazione	9	10.962	12	13.364
<b>Diminuzioni dell'esercizio di cui:</b>	<b>(40)</b>	<b>35.960</b>	<b>(20)</b>	<b>19.588</b>
• cessioni di quote di partecipazioni al <i>partner</i> (totali)	(31)	30.845	(16)	12.110
• dismissioni e trasferimenti di quote di partecipazioni	(9)	5.115	(4)	7.478
<b>Rettifiche/Maggiori (minori) impegni per differenze cambio</b>		<b>22</b>		<b>-</b>
<b>Variazione netta dell'esercizio</b>	<b>(9)</b>	<b>52.384</b>	<b>11</b>	<b>51.633</b>
<b>Partecipazioni alla fine dell'esercizio</b>	<b>247</b>	<b>391.025</b>	<b>256</b>	<b>338.641</b>

Al 31 dicembre 2012, l'impegno dei soci italiani per l'acquisto ed il pagamento a termine delle quote di partecipazione sottoscritte e versate dalla SIMEST è assicurato per l'importo complessivo di 215.481 migliaia di euro da garanzie di terzi.

Il dettaglio delle quote di partecipazioni acquisite nell'esercizio 2012 è riportato nella Relazione sulla gestione (tabella "Partecipazioni in società").

Voce 90	Consistenza al		Variazione 2012—2011
	31.12.2012	31.12.2011	
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>378</b>	<b>197</b>	<b>181</b>

**COMPOSIZIONE DELLA VOCE E MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO:**

Voci	Esistenze iniziali	Acquisti dell'esercizio	Ammortamenti	Rimanenze finali
Altri costi pluriennali	197	471	(290)	378
<b>Totali</b>	<b>197</b>	<b>471</b>	<b>(290)</b>	<b>378</b>

Gli altri costi pluriennali comprendono le spese per l'acquisto di *software*. La voce comprende i costi per l'aggiornamento delle procedure informatiche per la gestione delle attività operative aziendali. La voce comprende altresì i costi sostenuti per la definizione di un piano di sviluppo aziendale con utilità pluriennale, iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale. L'ammortamento del *software* e degli oneri sostenuti per il piano di sviluppo è calcolato a rate costanti in un periodo di tre anni.

Voce 100	Consistenza al		Variazione 2012—2011
	31.12.2012	31.12.2011	
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>120</b>	<b>158</b>	<b>(38)</b>

**COMPOSIZIONE DELLA VOCE E MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO:**

Voci	Esistenze iniziali	Acquisti dell'esercizio	Vendite dell'esercizio	Ammortamenti	Rimanenze finali
Impianti e macchine elettromeccaniche ed elettroniche	110	12	(2)	(54)	66
Attrezzature commerciali	48	18	-	(12)	54
Altri beni	-	-	-	-	-
<b>Totali</b>	<b>158</b>	<b>30</b>	<b>(2)</b>	<b>(66)</b>	<b>120</b>

Gli ammortamenti sono calcolati applicando il metodo delle quote costanti e sulla base di aliquote determinate in relazione all'utilizzo dei beni ed alla loro vita residua.

Gli acquisti dell'esercizio riguardano prevalentemente l'implementazione di *hardware* per il sistema informativo aziendale.

Voce 130	Consistenza al		Variazione 2012—2011
	31.12.2012	31.12.2011	
<b>Altre attività</b>	<b>17.575</b>	<b>19.726</b>	<b>(2.151)</b>

**COMPOSIZIONE DELLA VOCE:**

<i>Voci</i>	<b>2012</b>	<b>2011</b>
crediti per trasferimento di partecipazioni	10.095	13.996
finanziamenti al personale dipendente	3.371	2.799
depositi e anticipi per forniture e missioni	1.217	552
crediti per anticipi di imposte	13	127
crediti per istanza di rimborso IRAP	511	-
crediti per imposte anticipate IRES	2.110	1.994
crediti per imposte anticipate IRAP	258	258

La voce “crediti per trasferimento di partecipazioni” si riferisce ai crediti vantati nei confronti dei partners per il trasferimento delle partecipazioni in corso di perfezionamento.

La voce “finanziamenti al personale dipendente” è costituita per 2.876 migliaia di euro da mutui ipotecari a dipendenti il cui valore con durata residua superiore a cinque anni ammonta a 1.561 migliaia di euro.

Il “credito per istanza di rimborso IRAP” si riferisce al credito vantato per la mancata deduzione dell’IRAP stessa, per gli anni 2007–2011, relativa alle spese del personale dipendente ed assimilato. La contropartita di tale credito è rilevata in Conto Economico nella voce dei ricavi “Proventi straordinari”.

La composizione dei “crediti per imposte anticipate IRES ed IRAP” è descritta in commento alla voce “imposte” di Conto Economico.

<i>Voce 140</i>	<i>Consistenza al</i>		<i>Variazione 2012—2011</i>
	<i>31.12.2012</i>	<i>31.12.2011</i>	
<b>Ratei e risconti attivi</b>			
(a) ratei attivi	4	6	(2)
(b) risconti attivi	275	230	45
	<b>279</b>	<b>236</b>	<b>(43)</b>

I risconti attivi si riferiscono a costi di funzionamento di competenza del successivo esercizio.

**COMPOSIZIONE DEI RATEI ATTIVI:**

<i>Voce 140 (a)</i>	<i>al 31.12.2012</i>	<i>al 31.12.2011</i>
<b>Altri</b>	4	6
	<b>4</b>	<b>6</b>

**COMPOSIZIONE DELLA VOCE E MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO:**

	2012	2011
<b>Ratei attivi iniziali</b>	<b>6</b>	<b>1</b>
<b>movimenti dell'esercizio:</b>		
• incasso interessi su depositi cauzionali di competenza precedente	(6)	(1)
• interessi degli impieghi di tesoreria incassati nell'esercizio di competenza precedente		
• interessi su depositi cauzionali di competenza dell'esercizio	4	6
<b>Ratei attivi finali</b>	<b>4</b>	<b>6</b>



**VOCI DEL PASSIVO**

Voce 10	Consistenza al		Variazione 2012 - 2011
	31.12.2012	31.12.2011	
<b>Debiti verso enti creditizi: a vista</b>	<b>89.705</b>	<b>49.443</b>	<b>40.262</b>

La voce si riferisce allo scoperto di conto corrente, alla data di fine esercizio, attivato con il sistema bancario per far fronte soprattutto ai flussi finanziari in partecipazioni. L'importo di tali debiti è iscritto al valore nominale ed è comprensivo delle competenze maturate.

Voce 50	Consistenza al		Variazione 2012 - 2011
	31.12.2012	31.12.2011	
<b>Altre passività</b>	<b>40.305</b>	<b>38.545</b>	<b>1.760</b>

Composizione della voce:

	al 31.12.2012	al 31.12.2011
• creditori per quote di partecipazione da versare	6.105	6.619
• debiti verso fornitori e verso dipendenti	3.740	3.900
• acconti ricevuti per la cessione di partecipazioni	25.042	24.156
• agevolazioni comunitarie per i progetti di società all'estero da trasferire alle imprese beneficiarie	43	43
• contributi previdenziali ed assistenziali per il personale e i collaboratori	1.026	1.066
• ritenute del personale subordinato/autonomo e IVA	471	420
• dividendi agli Azionisti	1.835	1.949
• passività finanziarie di negoziazione	1.973	-
• altri debiti	70	392
	<b>40.305</b>	<b>38.545</b>

Voce 70	Consistenza al		Variazione 2012 - 2011
	31.12.2012	31.12.2011	
<b>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>3.547</b>	<b>3.712</b>	<b>(165)</b>

La voce accoglie quanto previsto a favore del personale dipendente in servizio alla fine dell'esercizio, in relazione ai contratti collettivi nazionali di lavoro ed alle modifiche normative, in tema di previdenza sociale, intervenute a decorrere dall'esercizio 2007. I movimenti dell'esercizio hanno riguardato gli accantonamenti di competenza dell'esercizio per 615 migliaia di euro, dedotte le indennità ai dipendenti che hanno cessato il servizio, i contributi versati per conto del personale per il fondo adeguamento pensioni ai sensi della legge 297/82 e le indennità trasferite ai sensi del D.Lgs. 124/93 e s.m. per complessive 780 migliaia di euro.

Così come previsto dalla legge Finanziaria 2007 e dalle relative norme e circolari attuative, l'accantonamento del maturando TFR, a decorrere dal 1° gennaio 2007, viene versato alle forme pensionistiche complementari non incrementando conseguentemente il debito nei confronti dei dipendenti a tale titolo.

Voce 80	Consistenza al		Variazione 2012 - 2011
	31.12.2012	31.12.2011	
<b>Fondi per rischi ed oneri</b>	<b>5.935</b>	<b>5.233</b>	<b>702</b>
Comprendono:			
(b) fondi imposte e tasse di cui:	<b>832</b>	<b>253</b>	<b>579</b>
- imposte correnti	832	253	579
- imposte differite	-	-	-
(c) altri fondi	<b>5.103</b>	<b>4.980</b>	<b>123</b>

La voce "altri fondi" accoglie per 4.296 migliaia di euro gli accantonamenti per l'eventuale complessivo onere connesso al meccanismo delle Convenzioni con il Ministero dello Sviluppo Economico per la gestione dei Fondi Agevolativi e per 807 migliaia di euro accantonamenti in relazione a possibili oneri che la società potrebbe sostenere.

Il Fondo imposte correnti accoglie il debito per IRES (697 migliaia di euro) ed IRAP (135 migliaia di euro) al netto dei relativi acconti versati che ammontano a 4.751 migliaia di euro per IRES ed a 1.846 migliaia di euro per IRAP.

Voce 90	Consistenza al		Variazione 2012 - 2011
	31.12.2012	31.12.2011	
<b>Fondi rischi su crediti</b>	<b>5.115</b>	<b>5.040</b>	<b>75</b>

Il "Fondo rischi su crediti" è stato adeguato nel 2012 sino a 5.115 migliaia di euro a seguito dell'accantonamento di 300 migliaia di euro al netto dell'utilizzo dell'anno per 225 migliaia di euro; ciò al fine di fronteggiare eventuali rischi di perdite future di crediti derivanti da situazioni d'insolvenza e di inesigibilità.

Voce 100	Consistenza al		Variazione 2012 - 2011
	31.12.2012	31.12.2011	
<b>Fondo per rischi finanziari generali</b>	<b>55.837</b>	<b>52.137</b>	<b>3.700</b>

Il Fondo è stato adeguato nell'esercizio 2012 per l'importo di 3.700 migliaia di euro a fronte del rischio generale d'impresa ed è assimilato ad una riserva patrimoniale. Tale adeguamento è volto ad assicurare la società da eventuali rischi derivanti dallo svolgimento dell'attività d'impresa, tenuto conto anche dei riflessi sulle attività svolte dalla SIMEST connessi all'attuale scenario economico internazionale per fronteggiare eventuali rischi finanziari.

Voce 120	Consistenza al		Variazione 2012 - 2011
	31.12.2012	31.12.2011	
<b>Capitale</b>	<b>164.646</b>	<b>164.646</b>	<b>-</b>

Al 31 dicembre 2012, il capitale sociale di **164.646** migliaia di euro, interamente sottoscritto e versato, è rappresentato da n. 316.627.369 azioni del valore nominale di euro 0,52 ciascuna.

Voce 130	Consistenza al		Variazione 2012 - 2011
	31.12.2012	31.12.2011	
<b>Sovrapprezzi di emissione</b>	<b>1.736</b>	<b>1.736</b>	<b>-</b>

I sovrapprezzi hanno riguardato complessivamente n. 22.403.298 azioni.

Voce 140	Consistenza al		Variazione 2012—2011
	31.12.2012	31.12.2011	
<b>Riserve di cui:</b>	<b>67.049</b>	<b>61.197</b>	<b>5.852</b>
(a) riserva legale	20.050	19.441	609
(b) altre riserve di cui:	46.999	41.756	5.243
• ex art. 88 comma 4 D.P.R. 917/86	5.165	5.165	-
• riserva straordinaria	41.834	36.591	5.243

La riserva legale si è incrementata dell'importo di 609 migliaia di euro, corrispondente al 5% degli utili dell'esercizio 2011 come da delibera dell'assemblea degli Azionisti del 26 giugno 2012.

La riserva ex art. 88 comma 4 D.P.R. 917/86 si riferisce al contributo ricevuto in conto capitale dal Ministero dello Sviluppo Economico per la sottoscrizione della quota di partecipazione nella FINEST S.p.A. di Pordenone, come previsto dalla legge 9 gennaio 1991, n.19.

La riserva straordinaria si è incrementata di 5.243 migliaia di euro per la destinazione di parte degli utili dell'esercizio 2011.

Voce 170	Consistenza al		Variazione 2012 - 2011
	31.12.2012	31.12.2011	
<b>Utile d'esercizio</b>	<b>13.003</b>	<b>12.185</b>	<b>818</b>

Nel corso dell'esercizio 2012 sono stati attribuiti dividendi agli Azionisti per l'importo di 6.333 migliaia di euro; il restante utile dell'esercizio 2011 per l'importo di 5.852 migliaia di euro è stato destinato alle riserve come già riferito.

Al 31 dicembre 2012 il Patrimonio netto ammonta a 246.434 migliaia di euro e risulta aumentato di 6.670 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio per l'utile dell'anno 2012 dedotti i dividendi attribuiti agli Azionisti.

In conformità con quanto disposto dai principi contabili sul Patrimonio netto, si forniscono inoltre le seguenti informazioni complementari:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione:

<i>Riserve</i>	<i>Valore (importi in migliaia di euro)</i>
Riserva sovrapprezzo azioni	1.736
Riserva ex art. 88 c. 4 del D.P.R. 917/86	5.165
Riserva straordinaria	41.834
<b>Totale</b>	<b>48.735</b>

Di seguito, si fornisce altresì, il prospetto delle voci di Patrimonio netto:

<i>Natura/Descrizione</i>	<i>Importo</i>	<i>Possibilità Utilizzo (*)</i>	<i>Quota disponibile</i>	<i>Utilizzi effettuati nei tre esercizi preced. per coperture perdite</i>	<i>Utilizzi effettuati nei tre esercizi preced. per altre ragioni</i>
Capitale	164.646.232	B	164.646.232	-	-
Riserva da sovrapprezzo azioni	1.735.551	A, B, C (**)	1.735.551	-	-
Riserva legale	20.050.246	B	20.050.246	-	-
Riserva ex art. 88 c. 4 D.P.R. 917/86	5.164.569	A, B, C	5.164.569	-	-
Riserva straordinaria	41.834.559	A, B, C	41.834.559	-	-
<b>Totale</b>	<b>233.431.157</b>		<b>233.431.157</b>	-	-

(\*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

(\*\*) La distribuzione della Riserva da sovrapprezzo azioni è subordinata al raggiungimento della Riserva legale di una quota pari al 20% del capitale sociale

#### VOCI DELLE GARANZIE ED IMPEGNI

<i>Voce 10</i>	<i>Consistenza al</i>		<i>Variazione 2012—2011</i>
	<i>31.12.2012</i>	<i>31.12.2011</i>	
<b>Garanzie</b>			
- rilasciate per i progetti di promozione	-	-	-

Al 31 dicembre 2012 non risultano garanzie in essere rilasciate dalla SIMEST a favore di terzi.

<i>Voce 20</i>	<i>Consistenza al</i>		<i>Variazione 2012—2011</i>
	<i>31.12.2012</i>	<i>31.12.2011</i>	
<b>Impegni di cui:</b>	<b>166.055</b>	<b>210.726</b>	<b>44.671</b>
per la partecipazione in società Extra UE ed Intra UE	166.055	210.726	44.671

La voce riguarda gli impegni per l'acquisizione di quote di partecipazione in società in Paesi Extra UE ed Intra UE.

#### COMPOSIZIONE DELLA VOCE E MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO:

<i>Voci</i>	
<b>Impegni per la partecipazione in società al 31 dicembre 2011</b>	<b>210.726</b>
<b>operazioni dell'esercizio 2012:</b>	
+ impegni approvati per la partecipazione a progetti di società in Paesi Extra UE ed Intra UE	103.657
- impegni attuati con l'acquisizione di partecipazioni	(88.321)
- eccedenze degli impegni per le partecipazioni acquisite e rinunzie ai progetti	(60.007)
<b>= impegni per la partecipazione in società al 31 dicembre 2012</b>	<b>166.055</b>

## PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### VOCI DEI COSTI

Voce 10	2012	2011	Variazione
Interessi passivi ed oneri assimilati	1.046	331	715

La voce si riferisce sia agli interessi passivi (535 migliaia di euro) maturati sullo scoperto di conto corrente attivato con il sistema bancario che ai differenziali passivi maturati sugli strumenti finanziari di negoziazione (511 migliaia di euro) per far fronte, nell'ambito di una positiva omogeneizzazione tra fonti ed impieghi, ai flussi finanziari in partecipazioni.

Voce 30	2012	2011	Variazione
Perdite da operazioni finanziarie	1.973	-	1.973

La voce, come già commentato nella Relazione sulla Gestione, si riferisce al fair value, alla data di fine periodo, di due strumenti finanziari di negoziazione perfezionati nel corso dell'esercizio per assicurare una maggiore omogeneizzazione nel rapporto tra fonti ed impieghi, tenuto conto delle esigenze di equilibrio finanziario derivanti dal ciclo di acquisizioni/cessioni di partecipazioni. Tali operazioni garantiscono nel medio/lungo periodo un margine di rendimento significativo tra costo di provvista e remunerazione da attività connesse alle partecipazioni, oltre all'applicazione di condizioni vantaggiose rispetto ad un'operazione di finanziamento a medio/lungo termine.

Voce 40	2012	2011	Variazione
Spese amministrative	22.504	22.276	228

Comprendono le spese per il personale:

Voce 40 (a)	2012	2011	Variazione
- salari e stipendi	9.780	9.729	51
- oneri sociali	2.896	2.986	(90)
- trattamento di fine rapporto	616	768	(152)
- missioni	325	307	18
	13.617	13.790	(173)

le altre **spese amministrative**:

<i>Voce 40 (b)</i>	<i>2012</i>	<i>2011</i>	<i>Variazione</i>
spese operative e di funzionamento della Società	4.021	3.954	67
imposte, tasse e IVA indetraibile	1.208	1.024	184
assicurazioni ed altre spese per il personale	869	907	(38)
compensi e spese per gli Organi collegiali	727	749	(22)
compensi e spese per la revisione legale dei conti	33	30	3
<b>sub totale</b>	<b>6.858</b>	<b>6.664</b>	<b>194</b>
compensi e spese per servizi tecnici e professionali	673	724	(51)
	<b>7.531</b>	<b>7.388</b>	<b>143</b>

e i costi esterni sostenuti per i programmi:

<b>programmi per conto del Ministero dello Sviluppo Economico</b>	<b>1.356</b>	<b>1.098</b>	<b>258</b>
---	--------------	--------------	------------

<b>Totale altre spese amministrative</b>	<b>8.887</b>	<b>8.486</b>	<b>401</b>
--	--------------	--------------	------------

<i>Voce 50</i>	<i>2012</i>	<i>2011</i>	<i>Variazione</i>
<b>Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali</b>	<b>356</b>	<b>324</b>	<b>32</b>

Comprendono gli ammortamenti evidenziati nelle voci "Immobilizzazioni immateriali e materiali" illustrate nella sezione dell'Attivo dello Stato patrimoniale.

<i>Voce 70</i>	<i>2012</i>	<i>2011</i>	<i>Variazione</i>
<b>Accantonamenti per rischi ed oneri</b>	<b>375</b>	<b>500</b>	<b>(125)</b>

Si è rilevata la necessità di un accantonamento al Fondo per rischi ed oneri per fronteggiare eventuali possibili oneri che la società potrebbe sostenere in futuro.

<i>Voce 80</i>	<i>2012</i>	<i>2011</i>	<i>Variazione</i>
<b>Accantonamenti ai Fondi rischi su crediti</b>	<b>300</b>	<b>430</b>	<b>(130)</b>

Si è rilevata la necessità di un adeguamento del Fondo rischi su crediti per fronteggiare eventuali rischi d'insolvenza e di inesigibilità.

<i>Voce 90</i>	<i>2012</i>	<i>2011</i>	<i>Variazione</i>
<b>Rettifiche di valore su crediti</b>	<b>997</b>	<b>424</b>	<b>573</b>

Si riferiscono principalmente alle svalutazioni evidenziate nella voce 40 dell'Attivo dello Stato patrimoniale.

Voce 100	2012	2011	Variazione
<b>Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>452</b>	-	<b>452</b>

Si riferiscono alle svalutazioni, effettuate nel corso dell'esercizio in applicazione dei criteri generali di valutazione, delle quote di partecipazioni detenute dalla Società.

Voce 110	2012	2011	Variazione
<b>Oneri straordinari</b>	<b>6</b>	112	<b>(106)</b>

La presente voce accoglie le sopravvenienze passive accertate durante l'esercizio.

Voce 120	2012	2011	Variazione
<b>Variazione positiva del fondo per rischi finanziari generali</b>	<b>3.700</b>	6.200	<b>(2.500)</b>

L'accantonamento tiene conto dell'esigenza di fronteggiare eventuali rischi generali d'impresa in relazione, sia all'eventuale rischio generico di perdite connesse agli investimenti in partecipazioni, sia all'eventuale rischio generico a carico di SIMEST quale "gestore" dei Fondi Agevolativi *ex lege* 295/73 ed *ex lege* 394/81 e del Fondo di *Venture Capital*.

Voce 120	2012	2011	Variazione
<b>Imposte sul reddito dell'esercizio:</b>	<b>7.313</b>	<b>6.582</b>	<b>731</b>
<b>(+) Imposte correnti di cui:</b>	<b>7.429</b>	<b>6.603</b>	<b>826</b>
- IRES	5.448	4.757	691
- IRAP	1.981	1.846	135
<b>(+) Imposte differite di cui:</b>	-	<b>8</b>	<b>(8)</b>
- IRES	-	8	(8)
- IRAP	-	-	-
<b>(-) Imposte anticipate di cui:</b>	<b>(116)</b>	<b>(29)</b>	<b>(87)</b>
- IRES	(116)	-	(116)
- IRAP	-	(29)	29

Nel 2012 sono state accantonate, per imposte correnti e differite, IRES per 5.332 migliaia di euro ed IRAP per 1.981 migliaia di euro.

Per le imposte differite, sulla base del calcolo delle attività e delle passività in essere al 31 dicembre 2012, si è rilevato il credito puntuale pari a 2.368 migliaia di euro.



Nel prospetto che segue vengono fornite le informazioni analitiche circa le modalità di calcolo della fiscalità differita.

### RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE ED ANTICIPATE

(importi in euro)

	2012			2011		
	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota imposta %	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota imposta %	Effetto fiscale
<b>Imposte anticipate:</b>						
• Voci premiali a dipendenti e rinnovo CCNL	1.300.296	27,50	337.581	1.260.000	27,50	346.500
• Contributi INPS su voci premiali a dipendenti e rinnovo CCNL	337.034	33,07	111.457	340.880	33,07	112.729
• Accant. oneri indennizzo per la gestione Fondi Agevolati	4.131.655	33,07	1.366.338	4.131.655	33,07	1.366.338
• Accant. interessi su indennizzo per la gestione Fondi Agevolativi	164.839	33,07	54.512	164.839	33,07	54.512
• Accant. compensi e spese di competenza in altri esercizi	96.969	27,50	26.667	64.786	27,50	17.816
• Accant. oneri diversi ed altre	566.600	27,50	155.816	469.002	27,50	128.976
• Svalutazione crediti	1.075.205	27,50	295.681	818.249	27,50	225.019
<b>Totale</b>	<b>7.672.598</b>		<b>2.368.052</b>	<b>7.249.411</b>		<b>2.251.890</b>
<b>Imposte differite (decremento):</b>						
	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>		<b>-</b>	<b>-</b>		<b>-</b>
<b>Imposte anticipate (differite) nette di cui:</b>			<b>2.368.052</b>			<b>2.253.322</b>
– IRES			2.109.964			1.993.588
– IRAP			258.088			258.302

In ossequio al principio della prudenza non sono state rilevate imposte anticipate sulle differenze temporanee relative agli accantonamenti al Fondo Rischi Finanziari generali ed al Fondo Rischi su crediti in quanto, data anche la natura delle poste assimilabile a riserva patrimoniale, non vi è ragionevole certezza in merito alla presente e futura applicazione della fiscalità differita.

**VOCI DEI RICAVI**

<i>Voce 10</i>	<i>2012</i>	<i>2011</i>	<i>Variazione</i>
<b>Interessi attivi e proventi assimilati di cui:</b>	<b>491</b>	<b>227</b>	<b>264</b>
(a) su titoli	-	-	-
(b) su depositi bancari	18	3	15
(c) su altri crediti	473	224	249

**COMPOSIZIONE DEGLI INTERESSI ATTIVI E DEI PROVENTI ASSIMILATI SU ALTRI CREDITI:**

	<i>2012</i>	<i>2011</i>	<i>Variazione</i>
Altri interessi e proventi su crediti	473	224	249
	<b>473</b>	<b>224</b>	<b>249</b>

<i>Voce 20</i>	<i>2012</i>	<i>2011</i>	<i>Variazione</i>
<b>Dividendi ed altri proventi</b>			
(b) su partecipazioni	20.405	18.091	2.314

La voce comprende i compensi percepiti per i servizi di assistenza tecnica alle imprese "partner" per 20.290 migliaia di euro (17.989 migliaia di euro nel 2011), i dividendi per 115 migliaia di euro (102 migliaia di euro nel 2011) al netto di 1.207 migliaia di euro per dividendi retrocessi ai partner in ottemperanza ad obblighi contrattuali.

<i>Voce 25</i>	<i>2012</i>	<i>2011</i>	<i>Variazione</i>
<b>Compensi per servizi professionali di cui:</b>	<b>26.744</b>	<b>27.107</b>	<b>(363)</b>
• commissioni da gestione dei Fondi Agevolativi	18.645	18.870	(225)
• proventi per contributi e servizi professionali	8.099	8.237	(138)

**COMPOSIZIONE DELLA VOCE:**

	<i>2012</i>	<i>2011</i>	<i>Variazione</i>
• compensi per la gestione dei Fondi 295/73 e 394/81 in convenzione con il Ministero dello Sviluppo Economico	18.645	18.870	(225)
• compensi per la gestione del Fondo di <i>Venture Capital</i>	5.776	5.806	(30)
• contributi per il rimborso dei costi programmi del Ministero dello Sviluppo Economico	2.188	2.309	(121)
• compensi per assistenza alle imprese per progetti all'estero	135	122	13
	<b>26.744</b>	<b>27.107</b>	<b>(363)</b>

Le attività di gestione dei Fondi Agevolativi hanno consentito di maturare commissioni nel 2012 per il Fondo *ex lege* 295/73 di 15.264 migliaia di euro e di 4.689 migliaia di euro per il Fondo *ex lege* 394/81; per entrambi i Fondi viene riportato l'importo di 18.645 migliaia di euro, stabilito sulla base delle Convenzioni con il Ministero dello Sviluppo Economico, per la gestione di tali Fondi, che prudenzialmente non tiene conto, in attesa di riconoscimento da parte del Ministero, dell'eventuale rivalutazione per inflazione delle commissioni.

Voce 40	2012	2011	Variazione
<b>Profitti da operazioni finanziarie</b>	<b>29</b>	106	<b>(77)</b>

L'importo si riferisce principalmente a differenze cambio sulle esistenze di cassa in valuta.

Voce 50	2012	2011	Variazione
<b>Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni</b>	<b>151</b>	43	<b>108</b>

Voce 70	2012	2011	Variazione
<b>Altri proventi di gestione</b>	<b>238</b>	230	<b>8</b>

La voce comprende prevalentemente i rimborsi delle spese sostenute in ordine a servizi correlati alla gestione di Fondi Agevolativi e Fondo di *Venture Capital*, ed i rimborsi delle missioni di lavoro presso le società partecipate.

Voce 80	2012	2011	Variazione
<b>Proventi straordinari</b>	<b>3.996</b>	3.666	<b>330</b>

La voce accoglie le plusvalenze realizzate dalla cessione di partecipazioni in società per 2.961 migliaia di euro (3.345 migliaia di euro nel 2011) e sopravvenienze attive per 1.035 migliaia di euro (321 migliaia di euro nel 2011).

La voce sopravvenienze attive accoglie prevalentemente, come già riferito nel dettaglio della voce dello Stato Patrimoniale "Altre attività", il credito vantato per la mancata deduzione dell'IRAP, per gli anni 2007 - 2011, relativa alle spese del personale dipendente ed assimilato (510 migliaia di euro) nonché l'assorbimento a conto economico di un precedente accantonamento per spese non dovute (200 migliaia di euro).

## PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

### I. Il personale dipendente

Al 31 dicembre 2012 il personale dipendente è composto da 156 unità delle quali 10 dirigenti, 76 quadri direttivi e 70 impiegati. Nel 2012, il numero medio degli addetti è stato di 145,9 unità.

	unità al 31.12.2011	Variazioni 2012			Unità al 31.12.2012
		cessazioni	assunzioni	promozioni	
Dirigenti	11	-1			10
Quadri direttivi	73			+3	76
Impiegati	74	-2	+1	-3	70
<b>Totali</b>	<b>158</b>	<b>-3</b>	<b>+1</b>	<b>-</b>	<b>156</b>

Le promozioni sono riportate per variazione netta nell'ambito delle categorie.

### 2. Compensi agli amministratori e sindaci

Nell'esercizio 2012 sono stati rilevati per competenza compensi agli amministratori ed ai sindaci per euro 558.193, ripartiti come segue:

- euro 440.837 agli amministratori;

- euro 117.356 ai sindaci.

## 3. Rendiconto finanziario dell'esercizio 2012 confrontato con l'esercizio 2011

		<i>migliaia di euro</i>	
		<i>2012</i>	<i>2011</i>
<b>I.</b>	<b>Disponibilità/(Debiti finanziari) iniziali di tesoreria</b>	<b>(49.420)</b>	<b>(16.496)</b>
	<b>Liquidità generata dalla gestione reddituale</b>		
	Utile di esercizio	13.003	12.185
	Ammortamenti	356	324
	Variazione fondi per rischi/oneri e TFR	4.313	7.217
	<b>(a)</b>	<b>17.672</b>	<b>19.726</b>
	<b>Variazione del circolante</b>		
	Crediti, ratei e risconti	(480)	(2.846)
	Debiti e ratei	1.761	8.365
	<b>(b)</b>	<b>1.281</b>	<b>5.519</b>
	<b>Fabbisogno per investimenti</b>		
	Beni strumentali	501	203
	Partecipazioni acquisite	88.322	71.221
	Dividendi agli Azionisti	6.333	6.333
	<b>(c)</b>	<b>95.156</b>	<b>77.757</b>
	<b>Flussi in entrata per investimenti</b>		
	Partecipazioni dismesse	35.938	19.588
	<b>(d)</b>	<b>35.938</b>	<b>19.588</b>
<b>II.</b>	<b>Variazioni di tesoreria dell'esercizio = (a + b - c + d)</b>	<b>(40.265)</b>	<b>(32.924)</b>
<b>III.</b>	<b>Disponibilità/(Debiti finanziari) finali di tesoreria = (I + II)</b>	<b>(89.685)</b>	<b>(49.420)</b>

#### 4. Prospetto delle variazioni nei conti del Patrimonio netto avvenute nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e 2011

(importi in migliaia di euro)

	Capitale sociale	Sovrapprezzi di emissione	Riserva legale	Altre riserve		Utili di esercizio	Totali
				ex art. 88 c. 4 D.P.R. 917/86	riserva straordinaria		
<b>Patrimonio netto al 31.12.2010</b>	<b>164.646</b>	<b>1.735</b>	<b>18.885</b>	<b>5.165</b>	<b>32.375</b>	<b>11.106</b>	<b>233.912</b>
Destinazione Utile 2010			556		4.216	(4.772)	-
Dividendi agli Azionisti						(6.333)	(6.333)
Utile dell'esercizio 2011						12.185	12.185
<b>Patrimonio netto al 31.12.2011</b>	<b>164.646</b>	<b>1.735</b>	<b>19.441</b>	<b>5.165</b>	<b>36.591</b>	<b>12.186</b>	<b>239.764</b>
Destinazione Utile 2011			609		5.243	(5.852)	-
Dividendi agli Azionisti						(6.333)	(6.333)
Utile dell'esercizio 2012						13.003	13.003
<b>Patrimonio netto al 31.12.2012</b>	<b>164.646</b>	<b>1.735</b>	<b>20.050</b>	<b>5.165</b>	<b>41.834</b>	<b>13.004</b>	<b>246.434</b>

p. il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L' Amministratore Delegato

(Ing. Massimo D'Aiuto)

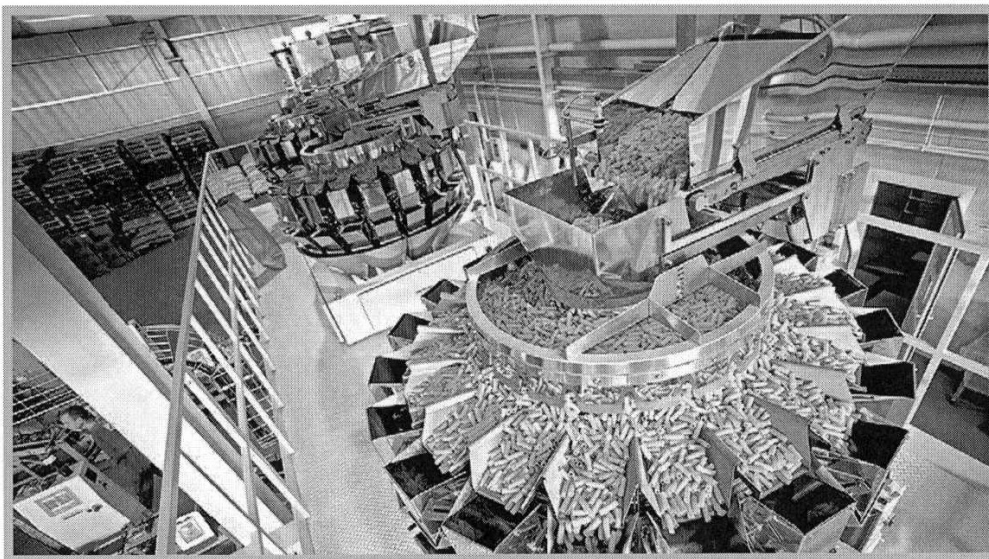


## PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

(importi in euro)

<i>Utile d'esercizio</i>	13.003.015
• 5% alla riserva legale	650.151
• dividendo di 2,0 centesimi di euro per ciascuna azione	6.332.547
• alla riserva straordinaria	6.020.317





> Colussi S.p.A. - Russia



> Bonfiglioli Riduttori S.p.A. - Cina

PAGINA BIANCA

RELAZIONE  
DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

**Società Italiana per le Imprese all'Estero - SIMEST S.p.A.**

Sede in Roma, Corso Vittorio Emanuele II n. 323

Capitale sociale sottoscritto e versato euro 164.646.231,88

C.F. e n. d'iscrizione al Registro delle Imprese di Roma 04102891001 - R.E.A. n. 73044

\*\*\*

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE  
ALL' ASSEMBLEA DEI SOCI  
AI SENSI DELL'ART. 2429 DEL CODICE CIVILE**

\*\*\*

**BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2012**

Signori Azionisti,

in via preliminare risulta utile ricordare che lo Statuto sociale della Società Italiana per le Imprese all'Estero – SIMEST S.p.A., adeguato al D.Lgs. 6/2003, adotta, nell'ambito dell'amministrazione e del controllo, il cosiddetto sistema "tradizionale" di cui agli artt. 2380 e seguenti del Codice Civile. La revisione legale dei conti è stata affidata, con delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 5 luglio 2012, alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. sino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2014.

**● Attività di vigilanza**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, l'attività del Collegio è stata condotta in conformità alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale, raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio ha partecipato all'Assemblea degli Azionisti del 26 giugno 2012 i cui lavori si sono conclusi il 5 luglio 2012 ed alle adunanze del Consiglio di Amministrazione (n. 8), svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge e allo Statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio ha ottenuto dagli Amministratori, durante l'esercizio, con la periodicità prevista dall'art. 2381, comma 5, del Codice Civile, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni, effettuate dalla società, di maggior rilievo, per le loro dimensioni e/o caratteristiche, e si può ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge e allo Statuto sociale. Dalle informazioni ricevute dagli Amministratori e dai colloqui con il soggetto incaricato alla revisione legale dei conti non è emersa l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali poste in essere nel corso dell'esercizio 2012; in ordine alle operazioni con parti correlate realizzate con l'azionista di maggioranza Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e le imprese facenti parte del Gruppo CDP, le stesse risultano effettuate nell'interesse della Società e regolate a condizioni di mercato. Si rimanda al Bilancio d'esercizio al fine di ottenere informazioni circa le loro caratteristiche e la loro rilevanza economica.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'assetto organizzativo della società e sul sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo



a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle singole funzioni aziendali e dal soggetto incaricato alla revisione legale dei conti, oltre che dall'esame dei documenti aziendali.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile.

E' stata cura del Collegio seguire il lavoro svolto dall'Organismo di Vigilanza in virtù dell'adozione, da parte della società, del Modello organizzativo di cui al D.Lgs. 231/01.

Si ricorda inoltre che la società, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 259/1958, è soggetta al controllo sulla gestione finanziaria da parte della Corte dei Conti.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente Relazione.

Il Collegio ha tenuto, durante l'esercizio, n. 5 riunioni, alle cui sedute è sempre stato invitato il Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo, comprese n. 2 riunioni periodiche con la società di revisione legale dei conti, nel corso delle quali non sono emerse informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente Relazione.

#### ● **Bilancio d'esercizio e Relazione sulla Gestione**

Il Collegio ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, messo a disposizione dello stesso nei termini di cui all'art. 2429 del Codice Civile, che porta un risultato economico positivo di euro 13.003.015, in merito al quale si riferisce quanto segue.

Nonessendo demandata a questo Organo la revisione legale del bilancio, si è vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non ci sono osservazioni particolari da riferire.

Nell'approfondire gli argomenti relativi alle modalità di redazione del bilancio, il Collegio fa presente che l'iscrizione nello Stato Patrimoniale delle Immobilizzazioni Immateriali, ai sensi dell'art. 2426 punto 5) del Codice Civile, per il cui dettaglio si rimanda a quanto indicato nella Nota Integrativa al Bilancio d'esercizio, è avvenuta con il suo consenso.

Il Collegio ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui ha avuto conoscenza, a seguito dell'espletamento dei suoi doveri, e non ha osservazioni al riguardo.

E' stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione, e a tale riguardo il Collegio non ha osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente Relazione. La Società di Revisione, nella propria relazione al bilancio, ha altresì attestato che la Relazione sulla Gestione risulta coerente con il Bilancio d'esercizio della Società.

Per quanto a conoscenza del Collegio, il Consiglio di Amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice Civile.

Tenuto conto di quanto sopra esposto e considerate le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio emessa in data 30 maggio 2013, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2012 e ritiene che la destinazione dell'utile di esercizio proposta dal Consiglio di Amministrazione non contrasti con le disposizioni di legge e di statuto.

Roma, lì 30 maggio 2013

Il Collegio Sindacale

D.ssa Ines Russo

(Presidente)

D.ssa Maria Cristina Bianchi

(Sindaco effettivo)

Dott. Giampietro Brunello

(Sindaco effettivo)

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



PAGINA BIANCA

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL  
DLGS 27.1.2010, N. 39**

Agli Azionisti della  
Società Italiana per le Imprese all'Estero – SIMEST SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Italiana per le Imprese all'Estero – SIMEST SpA chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Società Italiana per le Imprese all'Estero – SIMEST SpA. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.  
  
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 24 maggio 2012.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Società Italiana per le Imprese all'Estero – SIMEST SpA è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Società Italiana per le Imprese all'Estero – SIMEST SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio

**PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.812.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - Bologna Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011536771 - Trento 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Pascolle 43 Tel. 043225789 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

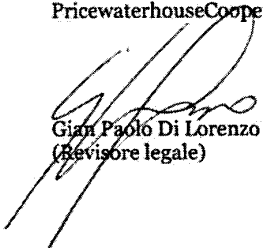
[www.pwc.com/it](http://www.pwc.com/it)



d'esercizio della Società Italiana per le Imprese all'Estero – SIMEST SpA al 31 dicembre 2012.

Roma, 30 maggio 2013

PricewaterhouseCoopers SpA

  
Gian Paolo Di Lorenzo  
(Revisore legale)

APPROVAZIONE DEL BILANCIO  
AL 31 DICEMBRE 2012

PAGINA BIANCA

## **APPROVAZIONE DEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2012**

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 20 giugno 2013 all'unanimità, con la presenza del 97,78% del capitale sociale, ha approvato il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 e la destinazione dell'utile dell'esercizio 2012 di euro 13.003.015 di cui:

- il 5% per euro 650.151 alla riserva legale;
- l'importo di euro 6.332.547 agli Azionisti in ragione di 2,0 centesimi di euro per ogni azione;
- il rimanente importo di euro 6.020.317 alla riserva straordinaria.

PAGINA BIANCA



## ALLEGATO

PAGINA BIANCA

## Partecipazioni in Società al 31 dicembre 2012

<i>Paese</i>	<i>Società partecipata</i>	<i>Partner italiano</i>
<i>Paesi europei</i>		
Albania	NIKO & K. PRECOMPRESSI SH.PK.	LATERIFICIO PUGLIESE S.p.A. CO.RA.SIDER S.r.l.
Albania	GTS SH.PK.	SOL S.p.A.
Albania	INTESA SANPAOLO BANK ALBANIA SH.A.	INTESA SANPAOLO S.p.A.
Albania	LA PETROLIFERA ITALO ALBANESE SH.A.	LA PETROLIFERA ITALO RUMENA S.p.A.
Albania	MACCAFERRI BALKANS SH.PK.	OFFICINE MACCAFERRI S.p.A.
<b>Totale Albania</b>		
Bosnia Erzegovina	PRESAL EXTRUSION D.O.O.	PREDIERI METALLI S.r.l.
Bosnia Erzegovina	SUJICA TERNI D.O.O.	SOCIETA' TERNANA INVESTIMENTI INTERNAZIONALI S.r.l.
<b>Totale Bosnia Erzegovina</b>		
Bulgaria	METECNO BULGARIA A.D.	METECNO S.p.A.
<b>Totale Bulgaria</b>		
Croazia	SAME DEUTZ - FAHR CROAZIA D.D.	SAME DEUTZ - FAHR ITALIA S.p.A.
Croazia	KRVENA LUKA D.D.	OCTAVIA S.r.l.
Croazia	DUCATI COMPONENTI D.O.O.	DUCATI ENERGIA S.p.A.
Croazia	BIJELA HARMONIJA D.O.O.	ARMONIA HOLDING S.p.A.
<b>Totale Croazia</b>		
Italia	MARIO BUCCELLATI ITALIA S.r.l.	BUCCELLATI HOLDING ITALIA S.p.A.
Italia	PARMACOTTO S.p.A.	COFIRM S.r.l.
Italia	SOLCAP S.r.l.	GREEN NETWORK S.p.A.
Italia	ADLERGROUP S.p.A.	ADLER PLASTIC S.p.A.
Italia	SOLCAP GREEN S.r.l.	GREEN NETWORK S.p.A.
Italia	DUCATI ENERGIA S.p.A.	G.M.G. Group S.r.l.
Italia	ALESSANDRO ROSSO GROUP S.p.A.	THE RS HOLDING S.r.l.
Italia	PASTA ZARA S.p.A.	FFAUF S.p.A.
<b>Totale Italia</b>		
Kosovo	SOL - K.L.L. CO.	SOL S.p.A.
<b>Totale Kosovo</b>		
Macedonia	SOL SEE S.r.l.	SOL S.p.A.
<b>Totale Macedonia</b>		
Polonia	US.EN.EKO.SP.ZO.O.	SER.EN.IA. S.r.l.
Polonia	ADLER POLSKA SP. ZO.O.	ADLER PLASTIC S.p.A.
<b>Totale Polonia</b>		
Repubblica Ceca	GRANDI STAZIONI CESKA REPUBLIKA A.S.	GRANDI STAZIONI S.p.A.
<b>Totale Repubblica Ceca</b>		





## Partecipazioni in Società al 31 dicembre 2012

<i>Paese</i>	<i>Società partecipata</i>	<i>Partner italiano</i>
Romania	EAST STICKS & PACKAGING S.A.	FABBRICA ITALIANA LAVORAZIONE CARTE E AFFINI S.p.A.
Romania	S.C. - PIR - POOL & IDROESSE ROMANIA S.A.	POOL ENGINEERING S.p.A.
Romania	S.C. GHIMAR S.r.l.	INTERNATIONAL COMPANY S.r.l.
Romania	S.C. CIATTI HT SEBES S.r.l.	CIATTI S.r.l.
Romania	ROTER ROMANIA S.r.l.	ROTER S.p.A.
Romania	FILECA INDUSTRY S.r.l.	ECAFIL BEST S.p.A. INDUSTRIA FILATI
Romania	S.C. W.S.C. (WORLD STARTEL COMMUNICATIONS EUROPA) S.A.	WORLD STARTEL COMMUNICATIONS S.p.A.
Romania	S.C. MAGNETTI BUILDING S.r.l.	MAGNETTI BUILDING S.p.A.
Romania	S.I.R.F.I.T. S.r.l.	FONDERIE E OFFICINE MECCANICHE TACCONI S.p.A.
Romania	SIAD ROMANIA S.r.l.	SIAD S.p.A.
Romania	G. CANALE & C. S.r.l.	G. CANALE & C. S.p.A.
Romania	IMM HYDRO EST S.r.l.	I.M.M. RUBBER INDUSTRIES S.r.l. IMM HYDRAULICS S.p.A.
Romania	MAB EUROPE S.r.l.	MATEX S.r.l.
Romania	BRAINOX S.r.l.	LI.MA.INOX S.r.l. LAVINOSS S.r.l.
Romania	FLENCO EAST EUROPE S.r.l.	FLENCO S.p.A.
Romania	DRYMON S.r.l.	AGROALIMENTARE F.LLI MONALDI S.p.A.
Romania	DOROTEX S.r.l.	ARFIL S.r.l.
<b>Totale Romania</b>		
Russia	GLENKO Z.A.O.	MAGLIFICIO MAGREB S.p.A.
Russia	LA FORTEZZA EST Z.A.O.	LA FORTEZZA S.p.A.
Russia	PB SAMARA OOO	PIETRO BARBARO S.p.A.
Russia	RIM SCANDOLARA OOO	SCANDOLARA HOLDING S.r.l.
Russia	TECNOPLAST SAN PIETROBURGO LTD	TECNOPLAST S.r.l.
Russia	ZAO COLUSSI RUS	COLUSSI S.p.A.
Russia	MARCEGAGLIA RU	MARIVEN S.r.l.
Russia	EXTRA M O.J.S.C.	F.LLI DE CECCO DI FILIPPO - FARA SAN MARTINO - S.p.A.
Russia	C.JSC BOSCA RUA	LUIGI BOSCA & FIGLI S.p.A.
Russia	MACCAFERRI GABIONS CIS	OFFICINE MACCAFERRI S.p.A.
Russia	PB SAMARA 3	PIETRO BARBARO S.p.A.
<b>Totale Russia</b>		
Serbia	FABRIKA SECERA TE-TO A.D.	FINANZIARIA SACCARIFERA ITALO-IBERICA S.p.A.
Serbia	INDUSTRIJSKI I MEDICINSKI GASOVI - IMG D.O.O.	SOL S.p.A.
Serbia	SMA D.O.O.	SMA SERBATOI S.p.A.
Serbia	SIRMIUM STEEL TRADING LTD	STG GROUP S.p.A.
Serbia	BELA HARMONIJA D.O.O.	ARMONIA HOLDING S.p.A.
Serbia	SIGIT SERBIA DOO	SIGIT S.p.A.
Serbia	LAMP EAST DOO	LAMP SAN PROSPERO S.p.A.
Serbia	PMC AUTOMOTIVE d.o.o.	PMC AUTOMOTIVE S.p.A.
<b>Totale Serbia</b>		
Slovacchia	KOSIT A.S.	4 ITALY S.r.l. ENERGY & ENVIRONMENT
<b>Totale Slovacchia</b>		

Settore	Capitale Sociale		Quota SIMEST		Partecipazione SIMEST
	Valuta	Ammontare	%	in valuta	(in euro)
LEGNO/ARREDAMENTO	RON	3.737.000	15,00	560.550	273.908
SERVIZI	RON	2.051.675	14,99	307.500	75.026
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	RON	4.019.120	14,91	599.340	150.080
LEGNO/ARREDAMENTO	RON	23.180.080	6,87	1.591.710	390.570
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	RON	18.000.000	22,36	4.025.058	1.114.537
TESSILE/ABBIGLIAMENTO	RON	11.887.020	8,99	1.068.267	292.591
SERVIZI	RON	4.125.440	15,00	618.816	119.001
EDILIZIA/COSTRUZIONI	RON	24.646.620	4,29	1.058.000	280.087
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	RON	13.507.740	7,10	959.137	903.291
CHIMICO/FARMACEUTICO	RON	153.039.370	2,22	3.397.742	978.908
SERVIZI	RON	45.944.206	7,91	3.634.095	1.150.185
GOMMA/PLASTICA	RON	14.104.600	12,00	1.692.600	532.976
TESSILE/ABBIGLIAMENTO	RON	4.653.920	24,80	1.153.963	338.043
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	RON	1.280.180	20,00	256.038	71.951
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	RON	6.819.800	15,00	1.022.970	302.923
AGROALIMENTARE	RON	40.320.200	24,50	9.878.400	2.940.000
TESSILE/ABBIGLIAMENTO	RON	17.535.000	25,29	4.434.500	980.000
					<b>10.894.076</b>
TESSILE/ABBIGLIAMENTO	RUB	355.848.128	10,70	38.080.777	545.767
LEGNO/ARREDAMENTO	RUB	314.000.000	17,30	54.335.600	1.352.894
SERVIZI	RUB	595.156.040	19,57	116.485.618	2.943.690
GOMMA/PLASTICA	RUB	72.734.101	25,00	18.183.525	725.000
GOMMA/PLASTICA	RUB	46.205.000	19,70	9.102.500	251.103
AGROALIMENTARE	RUB	998.000.000	34,87	348.022.400	9.953.440
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	RUB	1.099.325.256	41,03	451.036.978	11.366.000
AGROALIMENTARE	RUB	4.240.000	15,09	640.000	2.687.433
AGROALIMENTARE	RUB	120.000.000	25,00	30.000.000	300.000
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	RUB	181.728.692	34,34	62.398.400	1.591.796
SERVIZI	RUB	260.000.000	37,00	96.200.000	2.392.737
					<b>34.109.861</b>
AGROALIMENTARE	CSD	581.080.000	7,14	41.500.800	497.433
CHIMICO/FARMACEUTICO	EUR	2.414.753	10,77	260.000	260.000
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	EUR	2.000.000	20,00	400.000	400.000
METALLURGICO/SIDERURGICO	EUR	11.487.524	30,47	3.500.000	3.500.000
SERVIZI	EUR	2.000.000	12,00	240.000	240.000
GOMMA/PLASTICA	EUR	2.200.000	25,00	550.000	550.100
CHIMICO/FARMACEUTICO	EUR	3.000.000	20,00	600.000	600.055
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	EUR	10.000.000	38,50	3.850.000	3.850.075
					<b>9.897.663</b>
SERVIZI	EUR	16.795.658	3,95	663.860	462.577
					<b>462.577</b>

## Partecipazioni in Società al 31 dicembre 2012

<i>Paese</i>	<i>Società partecipata</i>	<i>Partner italiano</i>
Slovenia	CECOMP D.O.O.	CECOMP S.p.A.
<b>Totale Slovenia</b>		
Svizzera	WORLD'S WING S.A.	ALENIA AERONAUTICA S.p.A.
<b>Totale Svizzera</b>		
Turchia	CIMENTAS - IZMIR CEMENTO FABBRICAZIONE TURK A.S.	CEMENTIR HOLDING S.p.A.
Turchia	ELMEK A.S.	COMEM S.p.A.
Turchia	KARS CEMENTO SANAYI VE TICARET A.S.	ALFACEM S.r.l.
Turchia	EPTA ISTANBUL SANAYI VE TICARET LIMITED SIRTEKI	EPTA S.p.A.
Turchia	BITRON ELEKTROMEKANIK LIMITED ŞIRTEKI	BITRON INDUSTRIE S.p.A.
<b>Totale Turchia</b>		
Ucraina	ZEUS KERAMIK C.J.S.C.	EMILCERAMICA S.p.A.
<b>Totale Ucraina</b>		
Ungheria	FAREST R.T.	STUDIO DE CAPOA E ASSOCIATI
<b>Totale Ungheria</b>		
<b>Totale Paesi Europei (n.71)</b>		



Settore	Capitale Sociale		Quota SIMEST		Partecipazione SIMEST
	Valuta	Ammontare	%	in valuta	(in euro)
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	EUR	4.500.000		2.205.000	2.205.000
					<b>2.205.000</b>
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	CHF	120.100.000	5,06	6.072.000	4.053.127
					<b>4.053.127</b>
EDILIZIA/COSTRUZIONI	TRY	36.540.000	2,46	897.330	4.567.183
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	TRY	9.961.834	2,91	290.000	159.638
EDILIZIA/COSTRUZIONI	TRY	3.000.000	1,81	54.286	2.000.233
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	TRY	3.500.000	10,00	350.000	189.723
ELETTRONICO/INFORMATICO	TRY	18.000.000	9,72	1.750.000	711.382
					<b>7.628.159</b>
EDILIZIA/COSTRUZIONI	UAH	53.577.521	6,79	3.636.000	597.420
					<b>597.420</b>
SERVIZI	HUF	22.000.000	25,00	5.500.000	21.983
					<b>21.983</b>
					<b>120.028.069</b>

## Partecipazioni in Società al 31 dicembre 2012

<i>Paese</i>	<i>Società partecipata</i>	<i>Partner italiano</i>
<i>Altri Paesi</i>		
Arabia Saudita	DUFERCO GULF LTD	DUFERCO ITALIA HOLDING S.p.A.
<b>Totale Arabia Saudita</b>		
Argentina	COES SUDAMERICA S.A.	COES S.p.A.
<b>Totale Argentina</b>		
Brasile	MAGNETTO AUTOMOTIVE DO BRASIL LTDA	MAGNETTO AUTOMOTIVE S.p.A.
Brasile	ITBR PARTECIPACOES LTDA	BRIT S.r.l.
Brasile	M&G RESINAS PARTECIPACOES LTDA	M&G FINANZIARIA S.r.l.
Brasile	DEFENDI DO BRASIL LTDA	DEFENDI ITALY S.r.l.
Brasile	ADLER DO BRAZIL LTDA	ADLER PLASTIC S.p.A.
Brasile	ZANINI INDUSTRIES CO. LT ZANINI INDUSTRIA DE AUTOPECAS LTDA	ZANINI S.p.A.
Brasile	SOILMEC DO BRASIL	COLLIDRILL S.p.A. SOILMEC S.p.A.
Brasile	ARVEDI METALFER DO BRASIL LTDA	METALFER S.p.A.
Brasile	MACCAFERRI DO BRASIL HOLDING PARTECIPACOES EMPRESARIAIS E IMOBILIARIAS LTDA	OFFICINE MACCAFERRI S.p.A.
Brasile	BEKER PRODUTOS FARMACO HOSPITALARES LTDA	ACS DOBFAR S.p.A.
Brasile	MARCEGAGLIA DO BRASIL LTDA	MARCEGAGLIA S.p.A.
Brasile	SSE SIRIO SISTEMAS ELETTRONICOS LTDA	SIRIO SISTEMI ELETTRONICI S.p.A.
Brasile	PEYRANI BRASIL SA	PEYRANI TRASPORTI S.p.A.
Brasile	PROMADOBRASIL PARTICIPACOES LTDA	PROMA S.p.A.
<b>Totale Brasile</b>		
Canada	P&WC TURBO ENGINES CORPORATION	PIAGGIO AERO ENGINES CANADA S.p.A.
Canada	COLACEM CANADA INC.	COLACEM S.p.A.
Canada	OPACMARE AMERICAS CORPORATION	OPACMARE S.p.A.
<b>Totale Canada</b>		
Capo Verde Is.	EUROTURISTICA S.A.	PROGETUR S.p.A.
<b>Totale Capo Verde Is.</b>		
Cile	METECNO DE CHILE S.A.	METECNO S.p.A.
Cile	INVERSIONES ASSIMCO LIMITADA	ASTALDI CONCESSIONI S.r.l.
Cile	DISTRIBUDORA DE MUEBLES SA - DIMUSA	MOVING S.r.l.
<b>Totale Cile</b>		
Cina	FARAM (CHINA) CO. LTD	FARAM S.p.A.
Cina	FLENCO NINGBO POWER AUXILIARY EQUIPMENT & SYSTEMS CO. LTD	FLENCO S.p.A.
Cina	GOGGIO (TIANJIN) PACKAGING CO. LTD	GO-PACK PROMOTION S.p.A.
Cina	JIANGMEN EMAC OUTDOOR DYNAMIC EQUIPMENT CO. LTD	EMAC S.p.A.
Cina	SHANGHAI SINO-ITALY BUSINESS ADVISORY CO. LTD	INTESA SANPAOLO S.p.A.
Cina	TIAN XIN YI GARMENT CO. LTD	SASCH S.p.A.
Cina	FMMG TECHNICAL TEXTILES (SUZHOU) CO. LTD	FIL MAN MADE GROUP S.r.l.
Cina	FIAMM ENERTECH CO. LTD	FIAMM S.p.A.

Settore	Capitale Sociale		Quota SIMEST		Partecipazione SIMEST  (in euro)
	Valuta	Ammontare	%	in valuta	
METALLURGICO/SIDERURGICO	SAR	73.125.000	24,50	17.915.600	3.725.437
					<b>3.725.437</b>
GOMMA/PLASTICA	ARS	22.000.000	13,64	3.000.000	620.923
					<b>620.923</b>
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	BRL	26.741.757	17,20	4.600.523	6.000.171
TESSILE/ABBIGLIAMENTO	BRL	24.000.000	4,44	1.065.600	216.121
CHIMICO/FARMACEUTICO	BRL	160.595.000	15,44	24.788.500	9.302.909
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	BRL	8.390.914	24,50	2.055.774	806.000
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	BRL	29.595.300	24,68	7.304.758	2.520.017
GOMMA/PLASTICA	BRL	17.848.876	15,13	2.700.000	1.100.000
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	BRL	5.500.000	22,79	1.253.175	568.043
METALLURGICO/SIDERURGICO	BRL	77.032.041	25,67	19.771.148	8.110.503
EDILIZIA/COSTRUZIONI	BRL	19.410.000	43,89	8.518.408	3.520.000
CHIMICO/FARMACEUTICO	BRL	11.000.000	40,31	4.434.105	4.489.294
METALLURGICO/SIDERURGICO	BRL	200.000.000	13,87	27.743.100	11.000.000
ELETTRONICO/ INFORMATICO	BRL	3.400.000	19,90	676.620	270.000
SERVIZI	BRL	18.266.626	8,90	1.624.997	625.000
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	BRL	15.792.338	24,20	3.822.000	1.500.000
					<b>50.028.058</b>
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	CAD	8.731.000	1,40	122.234	1.430.000
EDILIZIA/COSTRUZIONI	CAD	70.000.000	3,00	2.100.000	1.434.202
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	CAD	1.490.000	25,17	375.000	237.120
					<b>3.101.322</b>
TURISTICO/ALBERGHIERO	CVE	2.500.000.000	13,64	341.000.000	3.092.550
					<b>3.092.550</b>
EDILIZIA/COSTRUZIONI	CLP	2.645.090.787	20,61	545.235.757	778.247
IDROELETTRICO	USD	40.633.000	31,39	12.753.200	8.908.447
LEGNO/ARREDAMENTO	CLP	587.520.000	12,25	71.963.336	245.000
					<b>9.931.693</b>
LEGNO/ARREDAMENTO	HKD	25.000.000	9,60	2.400.000	291.682
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	EUR	4.000.000	12,50	500.000	500.229
GOMMA/PLASTICA	USD	21.500.000	15,81	3.400.000	2.698.497
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	USD	3.278.000	20,00	655.600	513.460
CREDITO	USD	1.560.000	25,00	390.000	303.942
TESSILE/ABBIGLIAMENTO	USD	10.000.000	16,65	1.665.000	456.949
TESSILE/ABBIGLIAMENTO	USD	28.000.000	16,58	4.642.400	2.639.232
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	USD	10.250.000	8,29	850.000	630.798



## Partecipazioni in Società al 31 dicembre 2012

Paese	Società partecipata	Partner italiano
Cina	SHANGHAI DA-SHEN CELLULOSE PLASTICS CO. LTD	MAZZUCHELLI 1849 S.p.A.
Cina	ELCO GUANGDONG (HK) LTD	ELCO ELECTRONIC COMPONENTS ITALIANA S.p.A.
Cina	REFCOMP COMPRESSORS SHANGHAI CO. LTD	REFCOMP S.p.A.
Cina	GHISAMESTIERI IRON CRAFT (NINGBO) CO. LTD	GHISAMESTIERI S.r.l.
Cina	MECCANOTECNICA UMBRA (QINGDAO) CO. LTD	MECCANOTECNICA UMBRA S.p.A.
Cina	SOMACIS HK LTD	SOMACIS S.p.A.
Cina	DALIAN MATO FURNITURE & COMPONENTS CO. LTD	MOBILCLAN S.p.A.
Cina	JILIN JIMONT ACRYLIC FIBER CO. LTD	MONTEFIBRE S.p.A.
Cina	MONDO FLOORINGS (CHINA) CO. LTD	MONDO S.p.A.
Cina	SIRA GROUP TIANJIN HEATING RADIATORS CO. LTD	EMILPRESS GROUP S.r.l.
Cina	IGUZZINI LIGHTING (CHINA) CO. LTD	IGUZZINI ILLUMINAZIONE S.p.A.
Cina	FAAM ASIA CO. LTD	FAAM S.p.A.
Cina	METECNO HOLDING HONG KONG LTD	METECNO S.p.A.
Cina	RACO HONG KONG LTD	DYNAMIC TECHNOLOGIES S.p.A.
Cina	HUZHOU LUX HOME ELECTRICAL APPLIANCES CO. LTD	TECNOWIND S.p.A.
Cina	RANGER SHANGHAI CO. LTD	GLOBAL SYSTEM INTERNATIONAL S.p.A.
Cina	ALBA CHIARA HONG KONG LIMITED	E. BOSELLI & C. S.p.A.
		LINEA AZZURRA MARE S.r.l.
		PIAVE MAITEX S.p.A.
		ROMI S.r.l.
		TESSITURA TAIANA VIRGILIO S.p.A.
		TEXTRA S.r.l.
Cina	GLOBAL DISPLAY SOLUTION (SUZHOU) CO. LTD	GLOBAL DISPLAY SOLUTIONS S.p.A.
Cina	INGLASS TOOLING & HOT RUNNER MANUFACTURING (HANGZHOU) CO. LTD	INGLASS S.r.l.
Cina	PILOTELLI (XIAMEN) TEXTILE MACHINERY CO. LTD	PILOTELLI MACCHINE TESSILI S.r.l.
Cina	SIRA (TIANJIN) ALUMINIUM PRODUCTS CO. LTD	SIRA GROUP S.p.A.
Cina	IMF FOUNDRY MACHINERY (TIANJIN) CO. LTD	I.M.F. IMPIANTI MACCHINE FONDERIA S.r.l.
Cina	ZHANGJIAGANG OMIC AIR COMPRESSOR MANUFACTURING CO. LTD	ING. ENEA MATTEI S.p.A.
Cina	L'ISOLANTE K-FLEX (SUZHOU) CO. LTD	L'ISOLANTE K-FLEX S.r.l.
Cina	CRAI (BEIJING) COMMERCIAL LIMITED COMPANY	TRADING AGRO CRAI S.p.A.
Cina	OCAP CHASSIS PARTS (KUNSHAN) CO. LTD	OCAP S.p.A.
Cina	ARMONIA FURNITURE NANJING CO. LTD	FOPPA PEDRETTI S.p.A.
Cina	BREVINI (YANCHENG) FLUID POWER CO. LTD	BREVINI FLUID POWER S.p.A.
Cina	CHANGSHA XIMAI MECHANICAL CONSTRUCTION CO. LTD	C.M.D. S.p.A. - MARVAL S.r.l.
Cina	CEFLA FINISHING EQUIPMENT (SUZHOU) CO. LTD	CEFLA CAPITAL SERVICES S.p.A.
Cina	PMP DRIVE SYSTEM (TAICANG) CO. LTD	PMP INDUSTRIES S.p.A.
Cina	CAPRARI PUMPING MANUFACT. INDUSTRY (SHANGHAI) CO. LTD	CAPRARI S.p.A.
Cina	ANGELANTONI MECHANICAL EQUIPMENT (BEIJING) CO. LTD	ANGELANTONI INDUSTRIE S.p.A.
Cina	K-FLEX (HONG KONG) INSULATION CO. LTD	L'ISOLANTE K-FLEX S.r.l.
Cina	FLENCO HUASHEN AUTOMOBILE TOOLS CO. LTD	FLENCO S.p.A.
Cina	SUZHOU VICTOR MEDIA CL EQUIPMENT CO. LTD	CEFLA CAPITAL SERVICES S.p.A.
Cina	JIANGYIN SHENGLONG TEXTILE TREATMENT CO. LTD	*PETTINATURA DI VERRONE S.p.A. TINTORIA SANDIGLIANO & LEONES.P.A.
Cina	SOILMEC (WUJIANG) MACHINERY CO. LTD	SOILMEC S.p.A.
Cina	COELMEGIC HIGH VOLTAGE SWITCHES CO. LTD	COELME S.p.A.
Cina	VIR FAR EAST LTD	VIR VALVOINDUSTRIA ING. RIZZIO S.p.A.
Cina	YANGZHOU ELECTRO BAOSHENG STEEL CORES CO. LTD	NUOVA ELETROFER S.p.A.

Settore	Capitale Sociale		Quota SIMEST		Partecipazione SIMEST
	Valuta	Ammontare	%	in valuta	(in euro)
GOMMA/PLASTICA	CNY	75.152.000	8,16	6.133.000	616.506
ELETTRONICO/INFORMATICO	USD	7.000.000	19,41	1.359.000	985.292
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	EUR	4.100.000	17,76	728.000	728.000
EDILIZIA/COSTRUZIONI	EUR	1.000.000	16,50	165.000	165.000
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	USD	3.500.000	21,13	739.500	568.240
ELETTRONICO/INFORMATICO	HKD	176.700.000	9,68	17.100.000	1.800.346
LEGNO/ARREDAMENTO	EUR	6.000.000	4,00	240.000	240.000
TESSILE/ABBIGLIAMENTO	CNY	450.000.000	4,40	19.800.000	2.014.633
GOMMA/PLASTICA	EUR	9.900.000	8,08	800.000	800.221
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	EUR	4.300.000	11,63	500.000	500.153
LEGNO/ARREDAMENTO	USD	11.600.000	10,00	1.160.000	877.973
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	HKD	49.010.000	19,95	9.777.495	951.272
EDILIZIA/COSTRUZIONI	HKD	65.000.000	11,22	7.294.000	787.099
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	HKD	39.200.000	17,50	6.860.000	700.000
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	EUR	2.000.000	16,00	320.000	320.000
GOMMA/PLASTICA	EUR	4.000.000	20,00	800.000	800.000
TESSILE/ABBIGLIAMENTO	HKD	49.794.411	18,29	9.108.000	843.126
ELETTRONICO/INFORMATICO	USD	3.000.000	25,00	750.000	592.370
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	EUR	6.500.000	25,01	1.625.359	1.625.359
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	USD	5.148.750	18,60	957.632	667.752
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	CNY	105.000.000	17,63	18.510.000	1.793.598
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	EUR	2.500.000	25,00	625.000	625.000
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	EUR	550.000	20,00	110.000	110.000
GOMMA/PLASTICA	EUR	16.000.000	15,63	2.500.000	2.500.000
AGROALIMENTARE	EUR	4.500.000	19,44	875.000	437.400
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	EUR	2.500.000	20,00	500.009	500.009
LEGNO/ARREDAMENTO	USD	2.857.800	5,00	142.900	111.216
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	EUR	4.000.000	15,00	600.000	600.000
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	EUR	6.500.000	21,54	1.400.000	1.400.022
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	USD	1.250.000	10,00	125.000	100.305
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	EUR	4.250.000	26,07	1.108.000	854.476
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	EUR	3.000.000	20,00	600.000	600.177
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	EUR	5.056.400	9,89	500.000	500.050
GOMMA/PLASTICA	USD	12.712.600	19,97	2.538.400	1.842.760
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	EUR	2.000.000	25,00	500.000	500.000
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	USD	3.500.000	10,00	350.000	253.988
TESSILE/ABBIGLIAMENTO	USD	2.100.000	12,00	252.000	195.299
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	EUR	6.000.000	24,50	1.470.000	1.470.000
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	EUR	1.000.000	25,00	250.000	36.787
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	HKD	5.400.000	19,50	1.053.000	91.982
METALLURGICO/SIDERURGICO	EUR	5.000.000	9,50	475.000	475.000

## Partecipazioni in Società al 31 dicembre 2012

Paese	Società partecipata	Partner italiano
Cina	ZANINI INDUSTRIES CO. LTD	ZANINI HOLDING S.p.A.
Cina	ALMAX HONG KONG LIMITED	ALMAX S.p.A.
Cina	POMELLATO PACIFIC LTD	POMELLATO S.p.A.
Cina	GASKET (SUZHOU) VALVE COMPONENTS CO. LTD	GASKET INTERNATIONAL S.p.A.
Cina	BREVINI (YANCHENG) PLANETARY DRIVES CO. LTD	BREVINI POWER TRANSMISSION S.p.A.
Cina	WFOE MA AN SHAN SPANESI CAR REPAIR EQUIPMENT CO. LTD	SPANESI S.p.A.
Cina	BITRON INDUSTRY CHINA CO. LTD	BITRON INDUSTRIE S.p.A.
Cina	3D ELECTRONIC QINGDAO CO. LTD	BITRON INDUSTRIE S.p.A.
Cina	ZAMPERLA AMUSEMENT RIDES (SUZHOU) CO. LTD	ANTONIO ZAMPERLA S.p.A.
Cina	LEONESSA BREVINI YANGCHEN	LA LEONESSA S.p.A. /BREVINI POWER TRASMISSION S.p.A.
Cina	MACCAFERRI ASIA LTD	OFFICINE MACCAFERRI S.p.A.
Cina	META SYSTEM ELECTRONICS CO. LTD	META SYSTEM S.p.A.
Cina	JIAXING MD MILANO DESIGN FURNITURE CO. LTD	SOFALAND S.r.l.
Cina	FIAMM AUTOTECH CO. LTD	FIAMM S.p.A.
Cina	ICONA SHANGHAI DESIGN & ENGINEERING LTD	ICONA STC S.r.l.
Cina	TITAN ITM TIANJIN CO. LTD	ITALTRACTOR ITM S.p.A.
Cina	LAFERT (SUZHOU) CO. LTD	LAFERT S.p.A.
Cina	MARCEGAGLIA CHINA CO. LTD	MARCEGAGLIA S.p.A.
Cina	BONFIGLIOLI DRIVERS (SHANGHAI) CO. LTD	BONFIGLIOLI RIDUTTORI S.p.A.
Cina	QINGDAO ROTOTECH YILI AUTO PLASTIC PARTS CO. LTD	ROTOTECH S.r.l.
<b>Totale Cina</b>		
Corea del Sud	KITON KOREA CO. LTD	CIRO PAONE S.p.A.
<b>Totale Corea del Sud</b>		
Costa Rica	P.H. CHUCAS SA	ENEL GREEN POWER S.p.A.
<b>Totale Costa Rica</b>		
EAU	MPB - MIDDLE EAST FZCO	INDUSTRIE POLIECO MPB S.r.l.
EAU	IK-INSULATION LIMITED	L'ISOLANTE K-FLEX S.r.l.
EAU	LEGNANO TEKNOELECTRIC COMPANY MIDDLE EAST FZCO	LEGNANO TEKNOELECTRIC COMPANY S.p.A.
<b>Totale E.A.U.</b>		
Egitto	AMA ARAB ENVIRONMENT COMPANY	AMA INTERNATIONAL S.p.A.
Egitto	INTERNATIONAL ENVIRONMENT SERVICES CO.	GE.SE.N.U. S.p.A.
Egitto	SAFE EGYPT	SAFE S.r.l.
Egitto	INSTANT RENTALS FOR VEHICLES S.A.E.	JAZ INVESTMENT GROUP S.p.A. INTERNATIONAL SERVICE DEVELOPMENT S.r.l.
Egitto	MEDITERRANEAN TEXTILE S.A.E.	COTONIFICIO ALBINI S.p.A.
Egitto	FILMAR NILE TEXTILE S.A.E.	FILMAR S.p.A.
Egitto	MEDITERRANEAN WOOL INDUSTRIES COMPANY	PETTINATURA DI VERRONE S.p.A.
Egitto	COMETEX THREADS FREE ZONE S.A.E.	MANIFATTURA ITALIANA CUCIRINI S.p.A.
Egitto	KING PLAST S.A.E.	PLASTI-MAX S.p.A.
<b>Totale Egitto</b>		



Settore	Capitale Sociale		Quota SIMEST		Partecipazione SIMEST
	Valuta	Ammontare	%	in valuta	(in euro)
GOMMA/PLASTICA	EUR	2.640.000	18,75	495.000	495.000
GOMMA/PLASTICA	HKD	17.500.000	13,50	2.362.500	236.250
ALTRI	HKD	56.000.000	25,00	14.000.000	1.394.700
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	EUR	5.000.000	18,00	900.000	900.000
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	EUR	8.000.000	7,50	600.000	600.000
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	EUR	1.815.000	17,02	309.000	309.000
ELETTRONICO/INFORMATICO	EUR	13.500.000	9,00	1.215.000	1.215.000
ELETTRONICO/INFORMATICO	USD	16.000.000	10,94	1.750.000	1.280.457
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	EUR	1.000.000	25,00	250.000	250.000
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	EUR	5.600.000	17,86	1.000.000	1.000.050
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	HKD	109.280.000	28,17	30.784.942	2.849.560
ELETTRONICO/INFORMATICO	USD	5.650.000	18,76	1.060.000	784.878
LEGNO/ARREDAMENTO	USD	12.600.000	24,50	3.087.000	2.389.874
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	EUR	4.000.000	25,00	1.000.000	1.000.000
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	RMB	8.500.000	20,59	1.750.000	211.878
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	EUR	3.125.000	20,00	625.000	625.000
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	USD	4.000.000	25,00	1.000.000	770.000
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	EUR	110.000.000	9,09	10.000.000	10.000.000
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	USD	15.000.000	33,33	5.000.000	3.758.833
GOMMA/PLASTICA	EUR	2.400.000	10,00	240.000	240.000
					<b>69.926.682</b>
TESSILE/ABBIGLIAMENTO	KRW	3.500.000.000	24,00	840.000.000	472.089
					<b>472.089</b>
ENERGIA	COL	100.000	2,52	2.519	5.000.004
					<b>5.000.004</b>
GOMMA/PLASTICA	AED	19.200.000	25,00	4.800.000	1.034.295
GOMMA/PLASTICA	AED	50.000.000	25,00	12.500.000	2.500.012
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	AED	55.000.000	6,55	3.600.000	713.366
					<b>4.247.673</b>
SERVIZI	EGP	50.000.000	5,00	2.500.000	403.082
SERVIZI	EGP	20.500.000	8,05	1.650.000	240.175
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	USD	1.390.000	10,00	139.000	102.556
SERVIZI	EGP	20.000.000	18,50	3.700.000	483.815
TESSILE/ABBIGLIAMENTO	USD	11.000.000	12,50	1.375.000	873.571
TESSILE/ABBIGLIAMENTO	USD	7.500.000	10,00	750.000	482.207
TESSILE/ABBIGLIAMENTO	USD	10.000.000	25,00	2.500.000	1.730.104
TESSILE/ABBIGLIAMENTO	EUR	3.000.000	15,83	475.000	475.000
GOMMA/PLASTICA	EGP	22.000.000	25,45	5.600.000	700.000
					<b>5.490.510</b>



## Partecipazioni in Società al 31 dicembre 2012

<i>Paese</i>	<i>Società partecipata</i>	<i>Partner italiano</i>
Eritrea	ZAER PLC	COTONIFICIO ZAMBAITI S.p.A. COTONIFICIO HONEGGER S.p.A.
<b>Totale Eritrea</b>		
Giappone	MARNI JAPAN CO. LTD	MARNI HOLDING S.r.l.
<b>Totale Giappone</b>		
Guatemala	RENOVABLES DE GUATEMALA S.A.	ENEL GREEN POWER S.p.A.
<b>Totale Guatemala</b>		
India	METALMECCANICA FRACASSO INDIA PVT LTD	METALMECCANICA FRACASSO S.p.A.
India	METECNO (INDIA) PVT LTD	METECNO S.p.A.
India	MANIPAL PRESS PVT LTD	L.E.G.O. S.p.A.
India	GNUTTI POWERTRAIN & CASTINGS PVT LTD	GNUTTI CARLO S.p.A.
India	COGEME PRECISION PARTS PVT LTD	COGEME SET S.p.A.
India	UTP-UNDERCARRIAGE & TRACTOR PARTS PVT LTD	JAAZMINE S.r.l.
India	DELL'ORTO INDIA PVT LTD	DELL'ORTO S.p.A.
India	IM.SO.FER.MANUFACTURING INDIA PVT LTD	FERRERO S.p.A.
India	CORNAGLIA METALLURGICAL PRODUCTS INDIA PVT LTD	OFFICINE METALLURGICHE CORNAGLIA S.p.A. (ex COR-TUBI S.p.A.)
India	VULCAN ENGINEERS LIMITED	TERRUZZI FERCALX S.p.A.
India	MECCANOTECNICA HTA INDIA PRIVATE LTD	MECCANOTECNICA UMBRA S.p.A.
India	PMP DRIVE SYSTEMS INDIA PVT LTD	PMP INDUSTRIES S.p.A.
India	FAGIOLI PSC INDIA PVT LTD	FAGIOLI S.p.A.
India	ITALIAN EXPOSITION PRIVATE LIMITED	RIVA DEL GARDA - FIERECONGRESSI S.p.A.
India	RUSTICHELLA INDIA	RUSTICHELLA D'ABRUZZO S.p.A.
<b>Totale India</b>		
Israele	CUNIAL ANTONIO (ISRAEL ) LTD	TERRITALIA S.r.l.
Israele	ATURA LTD	ALBIS S.p.A.
<b>Totale Israele</b>		
Malesia	K-FLEX MALAYSIA SDN BHD	L'ISOLANTE K-FLEX SR
<b>Totale Malesia</b>		
Mali	B.I.M. C.G. S.A.	GUERRATO S.p.A.
<b>Totale Mali</b>		

Settore	Capitale Sociale		Quota SIMEST		Partecipazione SIMEST
	Valuta	Ammontare	%	in valuta	(in euro)
TESSILE/ABBIGLIAMENTO	EUR	5.060.000	16,00	809.600	809.758
					<b>809.758</b>
TESSILE/ABBIGLIAMENTO	JPT	481.000.000	22,47	108.100.000	772.362
					<b>772.362</b>
ENERGIA	GTQ	1.924.465.600	3,73	71.774.550	6.300.000
					<b>6.300.000</b>
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	INR	400.000.000	15,94	63.775.000	1.035.134
EDILIZIA/COSTRUZIONI	INR	415.084.030	23,37	96.996.400	1.695.072
CARTA/CARTOTECNICA	INR	94.872.340	6,32	6.000.000	2.440.347
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	INR	317.602.200	22,03	69.968.963	1.131.311
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	INR	1.243.890.000	12,50	155.501.775	798.286
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	INR	420.000.000	12,14	50.969.754	782.163
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	INR	595.000.000	20,17	120.000.000	1.744.987
AGROALIMENTARE	INR	787.517.500	11,89	93.650.000	1.548.714
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	INR	105.000.000	14,18	14.892.203	257.250
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	INR	95.000.000	7,58	7.200.000	537.400
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	INR	110.000.000	20,00	22.000.000	349.884
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	INR	180.000.000	18,92	34.057.000	500.000
SERVIZI	INR	50.000.000	1,47	732.574	111.000
ALTRI	INR	34.400.000	9,53	3.277.500	50.751
AGROALIMENTARE	INR	45.000.000	15,07	6.780.009	94.610
					<b>13.076.909</b>
EDILIZIA/COSTRUZIONI	ILS	1.000	5,00	50	490.687
GOMMA/PLASTICA	ILS	35.250.000	24,47	8.624.000	1.517.036
					<b>2.007.723</b>
GOMMA/PLASTICA	MYR	34.169.890	27,67	9.456.000	2.364.000
					<b>2.364.000</b>
EDILIZIA/COSTRUZIONI	XAF	1.300.000	25,00	325.000	500.153
					<b>500.153</b>

## Partecipazioni in Società al 31 dicembre 2012

<i>Paese</i>	<i>Società partecipata</i>	<i>Partner italiano</i>
Messico	HILARYS PAGANI DE MEXICO S.A. DE C.V.	HILARY'S PAGANI GROUP S.p.A.
Messico	EUOTRANCIATURA MEXICO S.A. DE C.V.	EUOTRANCIATURA S.p.A.
Messico	EUROPROPERTIES MEXICO S.A. DE C.V.	EUOTRANCIATURA S.p.A.
Messico	FLENCO DE MEXICO S.A. DE C.V.	FLENCO S.p.A.
Messico	TECNOSTAMP TRIULZI MEXICO S. DE R.L. DE C.V.	TECNOSTAMP TRIULZI GROUP S.r.l.
Messico	GUALA DISPENSING MEXICO S.A. DE C.V.	GUALA DISPENSING S.p.A.
Messico	ETROMEX S. DE R.L. DE C.V.	C.L.N. S.p.A. - ISIL S.r.l.
Messico	DEDAMEX S. DE R.L. DE C.V.	DEDAGROUP S.p.A.
Messico	MATERIAS PLASTICAS Y ELASTOMEROS SA DE C.V.	MPE S.r.l.
Messico	OMPI NORTH AMERICA S. DE R.L. DE C.V.	STEVANATO GROUP S.p.A.
Messico	STIPA NAYAA S.A. DE C.V.	ENEL GREEN POWER PARTECIPAZIONI SPECIALI S.r.l.
<b>Totale Messico</b>		
Nuova Zelanda	WENTWORTH DISTRIBUTORS NZ LTD	VIANA S.r.l.
<b>Totale Nuova Zelanda</b>		
Oman	TECNOGAL SERVICES LLC	TECNOGAL SERVICE S.r.l.
<b>Totale Oman</b>		
Senegal	OMEGA FISHING S.A.	RIUNIONE INDUSTRIE ALIMENTARI S.r.l.
<b>Totale Senegal</b>		
Rep. Sudafricana	SOUTH AFRICAN METAL PROCESSING PVT LTD	TENOVA S.p.A.
Rep. Sudafricana	MA AUTOMOTIVE SOUTH AFRICA PTY. LTD	MAGNETTO AUTOMOTIVE S.p.A.
Rep. Sudafricana	MACCAFERRI SOUTH AFRICA PYT LTD	OFFICINE MACCAFERRI S.p.A.
<b>Totale Rep. Sudafricana</b>		
Thailandia	METECNO PANNELLI (THAILANDIA) PVT LTD	METECNO S.p.A.
Thailandia	CHALYBS CYLINDERS LTD	FABER INDUSTRIE S.p.A.
<b>Totale Thailandia</b>		
Tunisia	SICEP TUNISIE S.A.	SICEP S.p.A.
		IMMOBILIARE ALPE S.r.l.
Tunisia	MI - STA TUNISIE SARL	MI-STA MINUTERIE E STAMPI S.p.A.
Tunisia	CIB - CORPORATE & INSTITUTIONAL BUILDING	APRI SVILUPPO S.p.A.
Tunisia	TEINTURERIE ED FINISSAGE MEDITERRANEENS SARL - TFM SARL	NIGGELER & KUPFER S.p.A.
Tunisia	RICOT SARL	R.I.CO. - RAPPRESENTANZE INDUSTRIALI E COMMERCIALI S.r.l.
Tunisia	SICILFERRO MAGHREBINE SARL	HSG S.r.l.
Tunisia	GENERAL BETON TUNISIE SARL	GENERAL BETON TRIVENETA S.p.A.
Tunisia	EUOTRANCIATURA TUNISIA SARL	EURO GROUP S.p.A.
Tunisia	TRE ZETA GROUP TN SARL	TRE ZETA GROUP S.r.l.
Tunisia	METEC INTERNATIONAL S.A.R.L.	METEC S.r.l.
Tunisia	PLASTIK NORD AFRIQUE S.A.R.L.	PLASTIK S.p.A.
<b>Totale Tunisia</b>		



Settore	Capitale Sociale		Quota SIMEST		Partecipazione SIMEST
	Valuta	Ammontare	%	in valuta	(in euro)
GOMMA/PLASTICA	MXN	9.666.000	17,00	1.643.200	17.721
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	MXN	106.756.620	7,00	7.473.200	596.918
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	MXN	42.700.620	7,00	2.989.280	238.765
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	MXN	71.000.000	7,39	5.250.000	383.331
GOMMA/PLASTICA	MXN	23.250.000	20,00	4.650.000	300.000
GOMMA/PLASTICA	MXN	762.000.000	10,12	77.114.400	4.497.172
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	MXN	32.503.000	25,00	8.125.000	435.762
ELETTRONICO/INFORMATICO	MXN	31.585.925	34,76	10.980.449	605.387
GOMMA/PLASTICA	MXN	12.076.075	20,00	2.415.215	137.500
CHIMICO/FARMACEUTICO	MXN	292.140.788	3,08	9.000.000	500.693
ENERGIA	MXN	1.811.016.348	4,15	75.107.041	5.000.000
					<b>12.713.249</b>
TESSILE/ABBIGLIAMENTO	EUR	2.000.000	25,00	500.000	500.000
					<b>500.000</b>
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	RO	511.320	19,50	99.707	195.000
					<b>195.000</b>
AGROALIMENTARE	XOF	1.000.000.000	24,00	240.000.000	366.285
					<b>366.285</b>
METALLURGICO/SIDERURGICO	ZAR	55.000.000	24,50	13.475.000	1.544.413
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	ZAR	1.372.976	5,25	72.071	4.825.355
EDILIZIA/COSTRUZIONI	ZAR	58.207.900	26,29	15.300.000	1.485.000
					<b>7.854.767</b>
EDILIZIA/COSTRUZIONI	THB	60.845.760	19,59	11.916.800	280.087
METALLURGICO/SIDERURGICO	THB	775.000.000	7,60	58.900.000	1.472.132
					<b>1.752.219</b>
EDILIZIA/COSTRUZIONI	EUR	4.000.000	20,01	800.247	800.247
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	TND	2.040.000	20,00	408.000	240.000
SERVIZI	TND	30.000	7,83	2.350	10.444
TESSILE/ABBIGLIAMENTO	TND	13.490.000	7,97	1.075.000	602.579
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	TND	1.263.200	10,00	126.320	69.933
EDILIZIA/COSTRUZIONI	TND	7.950.000	27,50	2.186.200	1.148.214
EDILIZIA/COSTRUZIONI	TND	14.080.000	16,24	2.287.065	1.219.768
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	TND	7.660.000	24,51	1.877.500	980.141
ALTRI (TOMAIE PER CALZATURE)	TND	3.830.000	24,85	951.750	500.000
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	TND	3.866.000	24,56	949.490	500.019
GOMMA/PLASTICA	EUR	4.000.000	10,25	410.000	410.000
					<b>6.481.344</b>

## Partecipazioni in Società al 31 dicembre 2012

<i>Paese</i>	<i>Società partecipata</i>	<i>Partner italiano</i>
U.S.A.	E-STONE U.S.A. CORPORATION	TREND GROUP S.p.A.
U.S.A.	TECNOCAP ACQUISITION CORPORATION	TECNOCAP S.p.A.
U.S.A.	METAL FORMING TECHNOLOGY INC.	GNUTTI CIRILLO S.p.A.
U.S.A.	PARMACOTTO U.S.A. INC.	PARMACOTTO S.p.A.
U.S.A.	FRATELLI BERETTA WEST INC.	SALUMIFICIO FRATELLI BERETTA S.p.A.
U.S.A.	FINCANTIERI U.S.A. INC.	FINCANTIERI CANTIERI NAVALI S.p.A.
U.S.A.	COLAVITA INTERNATIONAL CORP.	COLAVITA S.p.A.
U.S.A.	ARKWRIGHT ADVANCED COATING INC.	DIADEC HOLDING S.p.A.
U.S.A.	TESMEC U.S.A. INC.	TESMEC S.p.A.
U.S.A.	AIRCOM INDUSTRIES CO. LTD	BAGLIONI S.p.A.
U.S.A.	BREVINI WIND U.S.A. INC.	BREVINI WIND S.r.l.
U.S.A.	LC INTERNATIONAL L.L.C.	COMPAGNIA IMMOBILIARE AZIONARIA S.p.A.
U.S.A.	POMELLATO U.S.A. INC.	POMELLATO S.p.A.
U.S.A.	3F CHIMICA AMERICAS, INC.	3F CHIMICA S.p.A.
U.S.A.	NEWCO SEDA AMERICAS INC.	SEDA INTERNATIONAL PACKAGING GROUP S.p.A.
U.S.A.	EUROSTAMPA NORTH AMERICA INC.	INDUSTRIA GRAFICA EUROSTAMPA S.p.A.
<b>Totale U.S.A.</b>		
Venezuela	PETREVEN SERVICIOS Y PERFORACIONES PETROLERAS C.A.	PETREVEN S.p.A.
<b>Totale Venezuela</b>		
Vietnam	BONFIGLIOLI VIETNAM CO. LTD	BONFIGLIOLI RIDUTTORI S.p.A.
<b>Totale Vietnam</b>		
<b>Totale Altri Paesi (n. 179)</b>		
<b>TOTALE PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ EXTRA UE ED INTRA UE IN ESSERE AL 31.12.2012 (n. 247)</b>		

Settore	Capitale Sociale		Quota SIMEST		Partecipazione SIMEST
	Valuta	Ammontare	%	in valuta	(in euro)
LEGNO/ARREDAMENTO	USD	7.150.000	24,79	1.772.569	1.518.475
METALLURGICO/SIDERURGICO	USD	17.509.331	46,72	8.180.000	6.658.373
METALLURGICO/SIDERURGICO	USD	4.000.000	20,00	800.000	545.332
AGROALIMENTARE	USD	11.831.249	49,00	5.796.808	4.263.000
AGROALIMENTARE	USD	100.010.000	2,50	2.500.000	1.701.838
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	USD	106.361.359	14,43	15.349.150	10.700.000
AGROALIMENTARE	USD	17.400.000	15,00	2.610.000	1.776.133
CARTA/CARTOTECNICA	USD	24.925.803	4,01	1.000.000	670.062
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	USD	21.200.000	25,00	5.300.000	3.694.667
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	USD	2.500.000	25,00	625.000	461.595
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	USD	26.000.000	48,85	12.701.000	9.450.398
AGROALIMENTARE	USD	7.500.000	19,60	1.470.000	1.466.517
ALTRI	USD	7.986.452	25,98	2.074.688	1.569.593
CHIMICO/FARMACEUTICO	USD	5.299.671	26,32	1.394.918	979.686
IMBALLAGGI	USD	20.000.000	25,00	5.000.000	3.589.891
CARTA/CARTOTECNICA	USD	7.500.000	5,33	400.000	284.313
					<b>49.329.873</b>
SERVIZI	VEB	16.044.700.000	15,93	2.555.700.000	8.999.115
					<b>8.999.115</b>
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	USD	10.000.000	20,00	2.000.000	1.336.831
					<b>1.336.831</b>
					<b>270.996.528</b>
					<b>391.024.597</b>

PAGINA BIANCA



€ 10,40



\*170150002750\*